



**OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
IN PROVINCIA DI PARMA**

numero 7

Aprile 2016

a cura di Valerio Vanelli

IRES Emilia-Romagna



IRES Emilia-Romagna

Presidente: Giuliano Guietti.

Autore: questo rapporto è stato realizzato da IRES Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro di Parma e, in particolare, curato da Valerio Vanelli.

Responsabile Appendice statistica: Franco Amatucci.

Si ringrazia in particolare: Maurizio Marengon (Servizio Lavoro, Emilia-Romagna).

Indice

CAPITOLO 1- TENDENZE DEMOGRAFICHE DELLA PROVINCIA DI PARMA	4
CAPITOLO 2 - L'ANDAMENTO ECONOMICO.....	9
2.1 - Lo scenario internazionale, nazionale e regionale in sintesi.....	9
2.2 - Il quadro economico della provincia di Parma.....	10
2.2.1 - <i>Andamento di industria, costruzioni e commercio</i>	10
2.2.2 - <i>Demografia d'impresa</i>	13
2.2.3 - <i>Esportazioni</i>	15
CAPITOLO 3 - MERCATO DEL LAVORO.....	18
3.1 - Andamento dell'occupazione e della disoccupazione.....	18
3.1.1 - <i>Occupati per settore e occupati dipendenti e autonomi</i>	19
3.1.2 - <i>Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e mancata partecipazione</i>	20
3.2 - Forme contrattuali	24
3.3 - Cassa integrazione guadagni	27
CAPITOLO 4 - CONDIZIONI ECONOMICO-SOCIALI DELLE FAMIGLIE	29
4.1 - Istruzione e formazione.....	30
APPENDICE STATISTICA	33

CAPITOLO 1- TENDENZE DEMOGRAFICHE DELLA PROVINCIA DI PARMA

Al 1° gennaio 2015 la **popolazione residente** in provincia di Parma ammonta complessivamente a 445.451 abitanti, circa un decimo del totale regionale.

Se fra il 2013 e il 2014, dopo diversi decenni di crescita, si era registrata una flessione, seppur limitata (-0,7%), del numero di residenti¹, i dati aggiornati al 1° gennaio 2015 mostrano una nuova inversione di tendenza, con la popolazione residente che torna a crescere (+0,3%). Ciò fa sì che si recuperi, almeno parzialmente, il decremento registrato l'anno passato e si torni quantomeno sui livelli del 2013. Anche a livello regionale si assiste al medesimo andamento, con una flessione – comunque più contenuta (- 0,4%) fra il 2013 e il 2014 e una nuova risalita (+0,1%) nel 2015.

Questo nuovo incremento della popolazione provinciale risulta comune – pur con alcune differenze – a tutti i distretti socio-sanitari parmensi, ad eccezione di quello delle Valli Taro e Ceno², che mostra un ulteriore decremento (- 0,4%) che si va ad aggiungere a quelli, più marcati, registrati nei due bienni precedenti. Questo distretto corrisponde alla **zona appenninica** parmense: la zona montana parmense rientra infatti quasi interamente, se si esclude qualche comune del distretto di Sud Est, con le Valli di Taro e di Ceno. Si tratta di un'area da diverso tempo al centro dell'attenzione per problemi di spopolamento, invecchiamento della popolazione e mancato sviluppo. Se si considera il medio periodo, esaminando il periodo 2002-2015, si evidenzia che mentre la pianura, in termini di numero di residenti, è cresciuta di oltre l'11% e la collina del 15%, la montagna ha subito una contrazione vicina al 9% (tab. 1.1). Ragionando sempre sul medio termine, si può osservare che è il distretto di Sud-Est, prevalentemente collinare, a esibire l'espansione più consistente della popolazione (+16,3%).

Tab. 1.1 - Variazione percentuale della popolazione residente per i periodi 2014-2015 e 2002-2015, per provincia di Parma (e relativi distretti e zone altimetriche), Emilia-Romagna e Italia (dati al 1° gennaio di ciascun anno) (variazioni percentuali)

	Variazione % 2015-2014	Variazione % 2015-2002
Parma	+0,3	+10,7
di cui: distretto Fidenza	+0,01	+10,6
distretto Parma	+0,6	+11,5
distretto Sud-Est	+0,3	+16,3
distretto Valli Taro e Ceno	- 0,4	- 0,4
di cui: montagna	- 0,7	- 8,8
collina	+0,3	+15,0
pianura	+0,4	+11,2
Emilia-Romagna	+0,1	+10,4
Italia ^a	+0,02	+6,7

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Regione Emilia-Romagna, tranne ^a, tratto da Istat ([http://:demo.istat.it](http://demo.istat.it)).

Dato il principale focus dell'attenzione del presente rapporto sugli andamenti del mercato del lavoro, è ora certamente opportuno concentrare l'attenzione sulla **popolazione in età lavorativa**; si osserva così che al 1° gennaio 2015 la popolazione di età compresa fra i 15 e i 64 anni residente nella provincia di Parma conta oltre 283mila persone e costituisce quasi due terzi (63,6%) del totale, valore di poco superiore al 63,1% medio regionale. Il 13,4% ha meno di 15 anni (13,5% a livello regionale), mentre le **persone con almeno 65 anni** costituiscono il 23,1% del totale dei residenti, valore appena meno elevato del 23,4% medio emiliano-romagnolo.

La fascia di **popolazione anziana** ha mostrato nel corso degli ultimi decenni un progressivo ampliamento. In particolare, fra il 1992 e il 2002, è cresciuta del 10,6%, a fronte di un aumento della

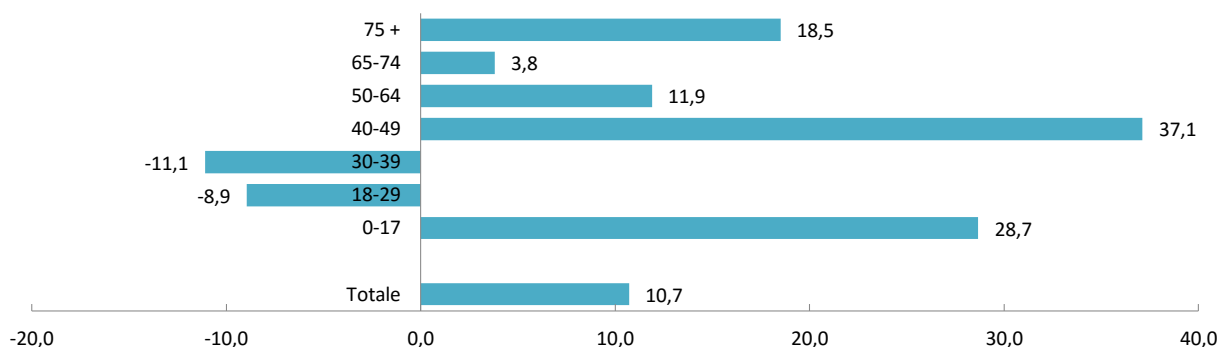
¹ Cfr. Ires Emilia-Romagna, *Osservatorio sull'economia e il lavoro in provincia di Parma. Numero 6*, Bologna, marzo 2015.

² I comuni più popolosi di questo distretto – che concentra circa un decimo della popolazione provinciale – sono Medesano, con quasi undicimila residenti, Borgo Val di Taro con circa 7mila e Fornovo con poco più di seimila residenti.

popolazione complessiva del 2,8%; nel primo decennio degli anni Duemila, invece, la componente anziana della popolazione ha registrato un incremento (+10,3%) del tutto in linea con quello della popolazione complessiva. Ma quello squilibrio rilevato negli anni Novanta fa sì che fra il 1992 e il 2015 si registri una crescita della popolazione anziana vicino al 23% a fronte di un'espansione della popolazione complessiva del 13,8%; di conseguenza, l'incidenza percentuale della popolazione anziana è leggermente aumentata, arrivando a costituire, nel 2015, il 23,1% del totale.

In parallelo si è tuttavia avuto un incremento, ancor più consistente, della numerosità e dell'incidenza della **popolazione di meno di 15 anni**. Questa fascia della popolazione dal 1992 a oggi è aumentata del 36% e dal 2001 in avanti del 29,7%, dunque in modo più marcato di quella anziana, tanto che l'incidenza percentuale della popolazione giovanile passa da poco più dell'11% rilevato nel 1992 e nel 2002 al 13,4% del 2014.

Fig. 1.1 - Popolazione residente in provincia di Parma fra il 2002 e il 2015 per fasce d'età
(dati al 1° gennaio di ciascun anno)
(variazioni percentuali)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Dalla fig. 1.1 si può facilmente evincere come, al di là del forte aumento della popolazione minorenni e, seppur in modo meno marcato, di quella anziana, ci siano altri andamenti demografici di rilievo: nel periodo 2002-2015 è cresciuta di oltre il 37% la popolazione di 40-49 anni – tanto da passare da un'incidenza sul totale della popolazione del 13,5% nel 2002 al 16,7% nel 2015 – così come è cresciuta la fascia più anziana della forza lavoro. In parallelo, è invece diminuita la numerosità delle fasce giovanili: la popolazione di **18-29 anni** ha visto ridursi la propria numerosità del 9% circa e quella dei trentenni di oltre l'11%. Di conseguenza, se la popolazione di età compresa fra i **18 e i 39 anni** costituiva oltre il 30% della popolazione residente a Parma al 1° gennaio 2002, arriva a costituirne meno del 25% alla stessa data del 2015.

Se si considera la sola zona della **montagna**, la popolazione di 18-39 anni risulta in calo del 27,5%, con una conseguente riduzione della sua incidenza sul totale della popolazione dal 25% circa del 2002 a meno del 20% del 2015.

Con i dati a disposizione non è possibile giungere a interpretazioni sulle motivazioni di questa flessione della popolazione in età giovanile. Se può forse aver giocato un minimo ruolo l'incremento dei trasferimenti in altri territori – specie all'estero – dei giovani³, va detto che si tratta certamente di un fenomeno numericamente del tutto marginale dal punto di vista quantitativo; all'origine di questa flessione ci sarebbe piuttosto il riflettersi sulla struttura anagrafica della popolazione attuale delle dinamiche demografiche degli anni Ottanta e Novanta, caratterizzati da livelli molto bassi,

³ I dati resi disponibili dalla lettura dei bilanci demografici dell'Istat non consentono una analisi disaggregata per fasce di età. Si può comunque sottolineare che, prendendo l'intera popolazione parmense, le cancellazioni per trasferimenti in altri comuni o all'estero nel 2014 sono state inferiori a quelle registrate, ad esempio, nel 2010 e nel 2007. Si deve poi aggiungere che le cancellazioni per trasferimento all'estero di soli cittadini italiani (di cui non è disponibile però l'età) sono passate dalle circa 300 del 2007 alle circa 600 del 2014, di fatto dunque raddoppiando. Alla stessa maniera, anche le cancellazioni per l'estero di cittadini stranieri sono aumentate nello stesso periodo di tempo da 150 a 434.

anche a Parma, dei tassi di natalità; la conseguenza della contrazione delle nascite in quegli anni si sarebbe necessariamente tradotta nella contrazione del numero e del peso relativo della popolazione di 18-29 anni (nata, appunto, fra il 1987 e il 1998).

Ciononostante, l'incremento della popolazione più giovane, sotto i 15 anni di età, ha compensato l'espansione sopra ricordata di quella anziana sopra i 65 anni e ciò ha determinato, nel primo decennio degli anni Duemila, la progressiva flessione **dell'indice di vecchiaia** (rapporto fra la popolazione di almeno 65 anni e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100), per effetto di una ripresa delle nascite e, soprattutto, come si dirà tra breve, per l'apporto dei flussi migratori dall'estero, costituiti essenzialmente da persone in età giovanile, con tassi di fecondità decisamente più elevati di quelli degli italiani.

L'indice di vecchiaia della provincia di Parma è passato da circa 191 (che significa quasi 2 anziani di almeno 65 anni ogni giovane sotto i 15 anni) del 1992 a oltre 201 nel 2002, per poi scendere negli ultimi anni, attestandosi nel 2014 a 172,2, per infine mostrare un nuovo, leggero incremento, negli ultimi anni (172,6 al 1° gennaio 2015) (tab. 1.2). Se, dunque, nel 2002 si rilevavano oltre 20 residenti di almeno 65 anni ogni 10 residenti di meno di 15 anni, nel 2015 se ne contano poco più di 17. Da notare che per la prima volta, nel 2015, il dato provinciale risulta inferiore a quello regionale, che a sua volta ha seguito il medesimo andamento ma che nell'ultimo biennio ha mostrato un incremento più marcato.

Tab. 1.2 - Indice di vecchiaia della popolazione residente in provincia di Parma e relative zone altimetriche e in Emilia-Romagna, anni 1992, 2002, 2014 e 2015 (dati al 1 gennaio di ciascun anno) (indici)

	1992	2002	2014	2015
Provincia di Parma	190,9	201,4	172,2	172,6
<i>di cui: montagna</i>	302,5	373,8	346,5	341,3
<i>collina</i>	178,7	188,3	160,9	161,7
<i>pianura</i>	182,2	190,9	164,6	165,2
Emilia-Romagna	170,9	190,8	171,5	173,4

Fonte: elaborazioni IERS ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Come già sottolineato, particolare attenzione va dedicata per la provincia di Parma alla zona montana, che mostra, fin dagli anni Novanta, un valore decisamente più elevato dell'indice di vecchiaia, attestandosi nel 2015 oltre 341, a indicare circa 34 anziani ogni dieci giovani di meno di 15 anni. Si consideri che alla stessa data, per la collina si registra un valore inferiore a 162 e per la pianura di poco superiore a 165 (tab. 1.2).

Il dato relativo all'**Appennino** parmense risulta decisamente più elevato di quello medio regionale (253,1), a conferma della criticità di quest'area della provincia⁴, ma si deve anche evidenziare un certo miglioramento negli ultimi tre anni.

Emergerebbe dunque chiaramente la necessità, per il rilancio della **montagna** parmense – così come delle altre province emiliano-romagnole – di investire e operare per realizzare e/o qualificare le infrastrutture materiali e immateriali (reti telematiche e riduzione del *digital divide*, reti della viabilità, dei servizi ma anche dei saperi, delle tradizioni, della cultura) e mettere in rete i diversi territori e le diverse zone dell'Appennino. Gli obiettivi del programma regionale montagna – illustrati di recente a un convegno regionale⁵ – pongono al centro dell'agenda politica anche la crescita delle imprese e del lavoro; sottolineano quanto sia fondamentale accrescere l'attrattività della montagna, la sua identità e la coesione sociale, anche tramite il buon funzionamento dei servizi, senza naturalmente dimenticare il fondamentale tema della difesa attiva del territorio e della messa in

⁴ Una situazione ancora più critica si registra per la zona montana della limitrofa provincia di Piacenza, con un indice di vecchiaia che nel 2015 arriva a 566,5.

⁵ 13^a Conferenza per la montagna, svoltasi a Castelnovo ne' Monti il 22 gennaio 2016 (cfr. sito web <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/programma-per-la-montagna/conferenza-montagna>).

sicurezza delle zone a rischio dissesto. Tutto ciò può essere perseguito anche incoraggiando e accompagnando la crescita di scala dei sistemi locali, attraverso le fusioni di comuni, le unioni di comuni e, più in generale, tramite un processo di riordino istituzionale-amministrativo.

Anche l'Assessorato regionale all'agricoltura pone la montagna al centro delle politiche agricole, evidenziando come assi portanti: la riduzione del già sopra ricordato *digital divide*, lo sviluppo territoriale, la prevenzione del dissesto, la forestazione e la multifunzionalità azienda agricola⁶.

Tornando alla riflessione, che non riguarda soltanto la montagna, sull'invecchiamento della popolazione, si deve sottolineare che tale fenomeno, certamente un elemento di criticità, va a impattare anche sull'indice di dipendenza – che mostra evidenti segnali di difficoltà circa la sostenibilità dell'attuale e prossimo futuro sistema socio-economico locale di auto-sostenersi e di auto-alimentarsi, anche in termini di welfare – e sull'indice di ricambio della popolazione in età lavorativa, entrambi presentati in serie storica nell'appendice del presente rapporto.

L'altro fenomeno demografico di rilievo – in particolare per Parma, le altre province emiliano-romagnole e le altre regioni dell'Italia centro-settentrionale – che in parte spiega e in parte tempera quelli sopra illustrati, è rappresentato dai flussi migratori di **cittadini stranieri**.

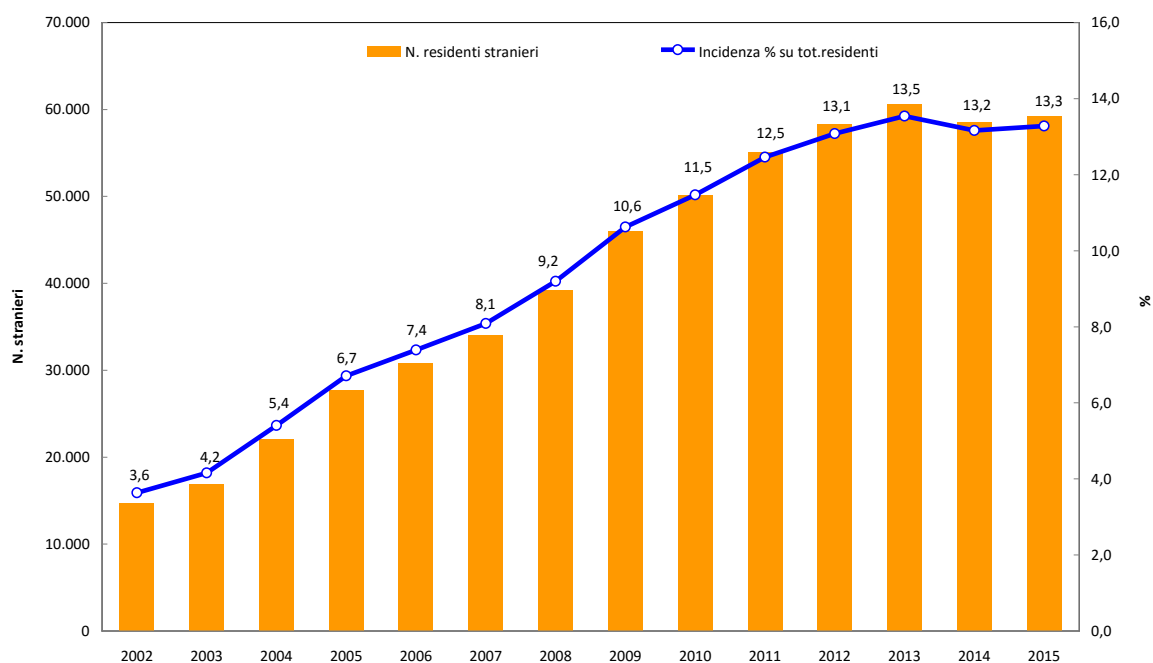
I cittadini stranieri residenti nella provincia di Parma al 1° gennaio 2015 sono oltre 59mila e costituiscono il 13,3% della popolazione residente complessiva.

Il dato, nuovamente in leggero incremento rispetto al 13,2% registrato l'anno precedente dopo la flessione registrata fra il 2013 e il 2014, risulta superiore a quello medio regionale del 12,1% (a sua volta in minimo aumento rispetto al 12,0% del 2013); a livello nazionale il dato si attesta all'8,2%, evidenziando a sua volta una leggera crescita.

Nell'ultimo biennio, il numero di cittadini stranieri residenti nella provincia di Parma è aumentato dell'1,1%, mentre quello degli italiani appena dello 0,3%. Anche se si considera il medio termine, si può affermare che gli incrementi progressivi della popolazione complessiva registrati negli ultimi decenni sono stati quasi per intero determinati dai flussi migratori dall'estero. Si consideri che il numero di cittadini stranieri residenti a Parma è passato da circa 14.600 persone del 2002 agli oltre 59mila sopra ricordati del 2015, di fatto più che quadruplicando in poco più di un decennio. Nello stesso periodo di tempo la popolazione complessiva è cresciuta del 10,7% e quella italiana è diminuita dello 0,4%. Ciò dunque significa, in estrema sintesi e senza considerare gli altri saldi demografici dei movimenti interni, che negli ultimi quattordici anni la popolazione provinciale, senza il contributo dei flussi di cittadini stranieri, sarebbe diminuita e che il segno positivo registrato è per intero attribuibile a quanto registrato sulla componente straniera della popolazione.

⁶ Il Piano di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna pone al centro della propria programmazione un forte impegno per il mantenimento delle attività agricole in territori svantaggiati, sul settore forestale, la tutela della biodiversità a la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole, la prevenzione di calamità a carico del sistema produttivo agricolo e forestale, nonché alla prevenzione dei danni da fauna selvatica, il sostegno all'imprenditorialità.

Fig. 1.2 - Numero residenti stranieri e incidenza percentuale su totale popolazione in provincia di Parma, 2002-2015
(dati al 1° gennaio di ciascun anno)
(dati assoluti, incidenza percentuale sul totale)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

La serie storica dei valori assoluti e dell'incidenza percentuale presentata in fig. 1.2 consente di apprezzare l'andamento di medio periodo e comprendere pertanto al meglio la portata e la rapidità del fenomeno migratorio: al 1° gennaio 2002, i cittadini stranieri residenti nella provincia di Parma erano circa 14.500 e costituivano il 3,6% della popolazione residente totale. Già nel 2005 erano più che raddoppiati, sia nel numero che in termini di incidenza. Nel 2008 si oltrepassava per la prima volta l'incidenza del 10% e nel 2009 quella dell'11%, fino ad arrivare, al 1° gennaio 2015, al 13,3% di incidenza e agli oltre 59mila stranieri residenti sopra ricordati.

Nella lettura di questi dati, si deve tenere conto del notevole incremento del numero delle **acquisizioni di cittadinanza**, quasi raddoppiato nel solo triennio 2012-2014 (da poco più di mille casi a oltre 1.900). Si consideri che si trattava di appena 103 casi nel 2002, circa 440 nel 2005 e, appunto, quasi 2mila nel 2014. Ciò significa che i nuovi italiani residenti sono aumentati di quasi diciannove volte in poco più di dieci anni (riducendo di conseguenza il numero dei residenti stranieri).

Per quanto riguarda i **paesi di cittadinanza**, al 1° gennaio 2015, i moldavi si confermano il gruppo nazionale più numeroso con quasi 7.500 residenti, pari al 12,6% del totale delle presenze straniere, seguiti a brevissima distanza dai rumeni (12,58%) e, al terzo, dagli albanesi (11,3%).

Al di là delle differenze per paese di cittadinanza e area di provenienza, si conferma in generale la prevalenza di donne straniere. Se nel 2005 le **donne** costituivano meno del 48% degli stranieri residenti, a partire dal 2009 diventano maggioranza, arrivando infine ad attestarsi nel 2015 al 52,9%.

Tornando alla struttura demografica della popolazione già in precedenza esaminata, è rilevante porre attenzione ai **minori stranieri**, considerando la marcata incidenza delle fasce più giovani della popolazione fra i cittadini stranieri e il conseguente notevole peso assunto dagli stranieri sul totale della popolazione giovanile residente nel territorio provinciale. I minori stranieri residenti nella provincia di Parma al 1° gennaio 2015 sono oltre 13.400, quasi un quarto del totale dei residenti stranieri e pari al 18,9% del totale dei minori residenti

Si vuole infine ricordare che una parte rilevante di questi minori è costituita da bambini stranieri **nati** in Italia; nel 2014 i bambini stranieri nati nella provincia di Forlì-Cesena sono stati 1.006, pari al 26,6% del totale dei nati nell'anno in questo territorio.

CAPITOLO 2 - L'ANDAMENTO ECONOMICO

2.1 - Lo scenario internazionale, nazionale e regionale in sintesi

Secondo le stime più recenti, a **livello mondiale** la crescita economica si è contratta rispetto alla sua media di lungo periodo e si dovrebbe attestare nel 2016 al 2,6%⁷. Questo rallentamento è con ogni probabilità la risultante, da un lato, della frenata significativa delle economie emergenti e, dall'altro lato, della limitata accelerazione della ripresa delle economie avanzate, a sua volta determinata da una crescita piuttosto limitata della produttività e degli investimenti. Anche il commercio mondiale ha visto contrarsi il proprio andamento moderatamente positivo, con effetti negativi in particolar modo per le economie emergenti⁸. Tutto ciò in una fase in cui le politiche economiche espansive adottate da diversi Paesi e i bassi livelli dei prezzi delle materie prime (che, si ricorda, riducono però le prospettive di crescita per diverse economie emergenti) dovrebbero facilitare l'accelerazione della crescita mondiale, soprattutto nelle economie avanzate. Certamente sull'attuale quadro pesa l'incognita dell'economia cinese, che sarà chiamata a dimostrare di essere in grado di raggiungere un nuovo modello di sviluppo, passando da quello basato sulla prevalenza degli investimenti e della manifattura a uno che veda un ruolo maggiore per i consumi e i servizi.

Secondo le ultime stime e previsioni, il **Pil mondiale** dovrebbe essere aumentato del 3,3% nel 2014 e dovrebbe salire del 2,9% nel 2015, per riprendersi poi nel 2016 salendo fino al 3,0%⁹.

Per l'**area Euro** si segnala invece un +0,9% nel 2014, ma un più incoraggiante +1,5% per il 2015, in probabile, ulteriore rafforzamento nel 2016, grazie alla crescita della domanda interna e delle esportazioni, anche grazie al deprezzamento dell'euro, mentre continuano a non decollare gli investimenti.

Per quanto riguarda l'**Italia**, l'economia ha ricominciato a crescere, grazie all'incremento dei livelli di fiducia delle famiglie e delle imprese e dalla tendenza positiva della produzione industriale¹⁰. Grazie soprattutto alla domanda interna¹¹, il Pil nazionale nel 2015 dovrebbe crescere dello 0,7% e ulteriormente rafforzarsi nel 2016, arrivando all'1,2%. Dopo dunque tre anni di segno negativo, si registra una ripresa.

Per l'**Emilia-Romagna** il Pil 2015 è stimato in incremento dello 0,9%, dato migliore di quello medio nazionale sopra ricordato e secondo, fra le regioni italiane, esclusivamente a quello della Lombardia. Prosegue dunque la tendenza positiva: nel 2014 si era registrato un incremento che, seppur minimo (+0,3%), aveva rappresentato una prima inversione di tendenza dopo i dati di segno negativo registrati nei due anni precedenti. Per il 2016 si ipotizza un ulteriore rafforzamento. Ciò detto, non va tuttavia trascurato il fatto che il livello reale del Pil regionale atteso per il 2015 risulta ancora inferiore del 5,5% rispetto a quello del 2007¹², precedente alla crisi economico-finanziaria partita dagli Stati Uniti, e inferiore di tre punti percentuali a quello del 2009, a porre in evidenza ancora una volta la portata e l'entità della fase negativa che ha caratterizzato l'andamento economico di questi anni, anche in Italia e in Emilia-Romagna.

⁷ Cfr. Prometeia, *Comunicato stampa 23 marzo 2016*, 2016.

⁸ Siccome abitualmente, nel passato, gli andamenti del commercio mondiale sono risultati anticipatori di quelli del prodotto globale e in passato livelli di crescita del commercio mondiale come quelli attuali sono stati associati a fasi di recessione, sono cresciuti i dubbi sulle prospettive di crescita futura (cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Rapporto 2015 sull'economia regionale*, 2016).

⁹ Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna-Prometeia, *Scenario Emilia-Romagna. Previsione macroeconomica a medio termine, marzo 2016*, 2016.

¹⁰ Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Rapporto 2015 sull'economia regionale*, 2016.

¹¹ L'andamento delle esportazioni sarà trattato in dettaglio nei prossimi paragrafi.

¹² Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Rapporto 2015 sull'economia regionale*, 2016.

2.2 - Il quadro economico della provincia di Parma

Se questo è, in estrema sintesi, il quadro internazionale, nazionale e regionale, con i prossimi paragrafi si prende in esame l'andamento del sistema economico parmense.

Per tratteggiare il quadro dell'economia provinciale degli ultimi anni, si può partire innanzitutto dall'analisi del **valore aggiunto**, che consente di stimare la ricchezza generata in un territorio¹³.

Secondo le stime di Unioncamere Emilia-Romagna¹⁴, nel 2014 il valore aggiunto provinciale ha subito un'ulteriore flessione (-0,1%), in termini reali rispetto all'anno precedente, che si va a cumulare a quelle, ben più consistenti, rilevate nel 2013 (-1,7%), nel 2012 (-2,2%) e nel 2011 (-0,5%). Nell'ultimo biennio il dato provinciale risulta peggiore di quello emiliano-romagnolo, che fa registrare un segno positivo (+0,2%). Del resto, già nel 2013 il dato regionale, pur di segno negativo, era meno critico di quello parmense.

Va tuttavia aggiunto che le stime per il 2015 evidenziano anche per Parma un ritorno al segno positivo, anche leggermente più marcato di quello medio regionale (+0,9% contro +0,7%). Nonostante questa attesa ripresa, secondo l'analisi di Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Parma¹⁵, nemmeno nel 2015 si riuscirà a tornare sui livelli pre-crisi (si stima per il 2015 un -0,8% rispetto al valore aggiunto del 2007, seppur decisamente meno critico del -5,4% previsto per l'Emilia-Romagna). Secondo queste stesse stime, il 2016 permetterà di recuperare per intero il terreno perduto in questi anni di crisi, con il valore aggiunto provinciale che sarà dello 0,7% più alto di quello del 2007 (mentre a livello regionale la variazione 2016-2007 sarà ancora segnatamente negativa: -4,2%).

Relativamente al contributo dei vari **settori** alla formazione del valore aggiunto provinciale, è stato principalmente il settore industriale – e le costruzioni in particolare¹⁶ – a pesare sulla diminuzione sopra evidenziata. Le attività del terziario sembrano avere tendenzialmente tenuto di più, grazie soprattutto ai servizi alla persona. Se si guardano i dati previsionali per il 2015, si osserva un segno decisamente negativo per le costruzioni (-2,3%), in buona parte compensato dal +2,0% dell'industria in senso stretto, mentre per il terziario viene stimato un incremento del valore aggiunto dello 0,5%.

2.2.1 - Andamento di industria, costruzioni e commercio

Al fine di fornire un quadro congiunturale più dettagliato e il più possibile aggiornato, si considerano ora le dimensioni fondamentali per la valutazione dello stato dell'economia locale: il fatturato, la produzione, gli ordinativi, vendite, cui segue un ulteriore, breve approfondimento sulla demografia di impresa e, infine, sulle esportazioni.

La fig. 2.1 mostra l'andamento tendenziale di produzione, fatturato e ordini nelle imprese dell'**industria in senso stretto**¹⁷ (escludendo dunque le costruzioni e il terziario, analizzati nel prosieguo del capitolo).

¹³ Il valore aggiunto costituisce l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È infatti la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi (incorporati cioè nella produzione di altri beni o servizi) dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato. In questa sede si utilizza quello a prezzi base, che rappresenta il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti.

¹⁴ Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Scenario economico provinciale*, 2014.

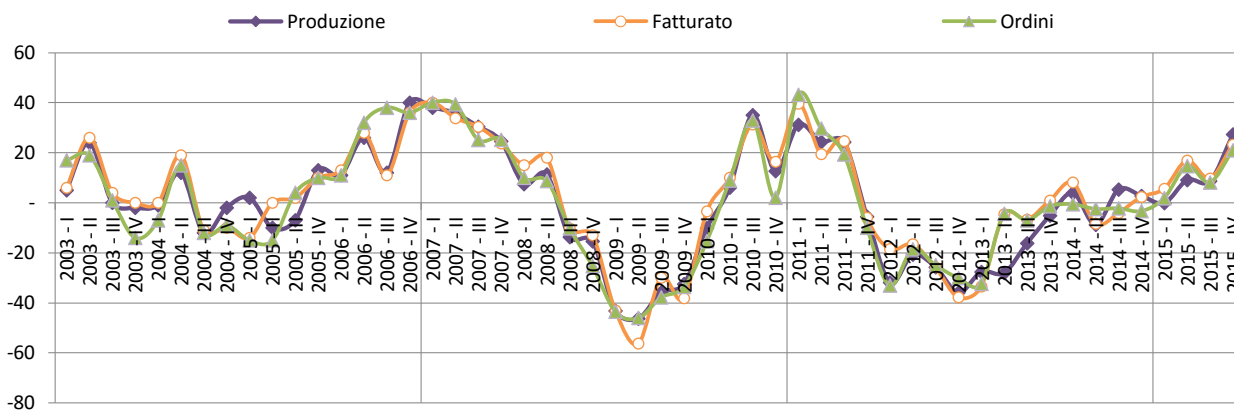
¹⁵ Cfr. Camera di commercio di Parma, *Rapporto sull'economia di Parma nel 2015*, 2016.

¹⁶ Si consideri che negli anni precedenti la crisi le costruzioni fornivano un contributo al valore aggiunto parmense prossimo al 7%, mentre secondo le stime per il 2015 arriveranno a fornire il 5%.

¹⁷ La figura mostra il saldo tra la percentuale di imprese che, nel trimestre in esame rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, hanno evidenziato una crescita della dimensione in questione e quelle che hanno invece mostrato un decremento. Nella lettura del grafico, quindi, la presenza di un valore positivo (dunque al di sopra dell'asse delle ascisse) indica che la maggioranza delle imprese ha avuto una crescita, mentre un valore negativo – collocato sotto l'ascissa –

Si può così evincere, anche a livello provinciale e anche considerando il solo settore industriale, quell'inversione di tendenza evidenziata in precedenza a livello nazionale e regionale che vede una ripresa a partire dall'inizio del 2015. Tutti e tre gli indicatori presentati in fig. 2.1 si muovono verso l'alto: dal primo trimestre 2015 **nessuno dei tre indicatori presenta più segno negativo** – cosa che non si verificava dal terzo trimestre 2011 – e crescono durante l'intero corso dell'anno, attestandosi al quarto trimestre 2015 su livelli che non si registravano dalla metà del 2011.

Fig. 2.1 - Andamento produzione, fatturato e ordini dell'industria in senso stretto nella provincia di Parma, 2003-2015
(saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

La **produzione** dell'industria in senso stretto di Parma nel terzo trimestre 2015 mostra un incremento tendenziale del 9%. Se si guarda alla variazione tendenziale dei primi tre trimestri del 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si evidenzia una marcata flessione della produzione nell'industria tessile e dell'abbigliamento (-3,6%) e nelle lavorazioni dei materiali non metalliferi (ceramica, cemento, vetro, ecc.); anche l'industria alimentare mostra un segno negativo, seppur assai meno marcato (-0,4%) e in recupero nel terzo trimestre 2015, mentre l'industria metallifera e quella meccanica presentano un segno positivo¹⁸.

In generale, il **fatturato** pare seguire, come mostra la fig. 2.1, questo andamento, ma con alcuni picchi maggiormente positivi, con incrementi percentuali nei tre trimestri del 2015 tendenzialmente più favorevoli di quelli poc'anzi illustrati a proposito della produzione industriale. Se si considera, anche in questo caso, la variazione tendenziale dei primi nove mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si osserva un segno positivo (+1,5%) per l'industria alimentare e delle bevande, che invece mostrava un segno ancora negativo in termini di andamento della produzione. La meccanica continua a presentare i dati maggiormente favorevoli (+3,3% la variazione tendenziale del fatturato). All'opposto, si registrano variazioni di segno negativo per l'industria tessile, dell'abbigliamento e delle calzature (-4,0%), per quella dei minerali non metalliferi (-3,5%) e, seppur in modo assai meno marcato, per la metallurgia (-0,9%). Per quanto riguarda la **dimensione d'impresa**, sono le imprese di maggiori dimensioni a registrare gli incrementi più significativi¹⁹.

Il settore delle **costruzioni** di Parma – dopo aver chiuso anche il 2014, così come il 2013 e il 2012, con un bilancio nettamente negativo – ha visto all'inizio del 2015 un netto recupero, quantomeno in

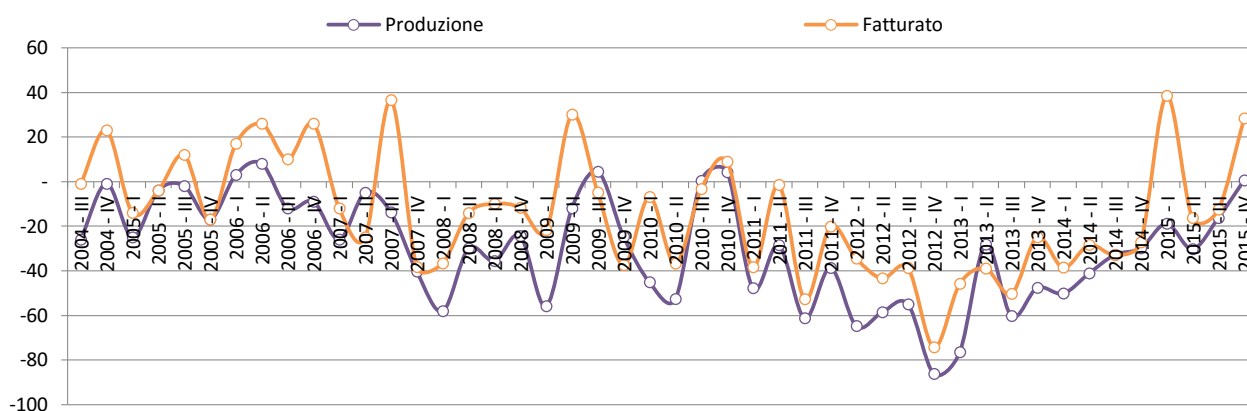
significa che la maggioranza delle imprese ha registrato una flessione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. I dati derivano dall'indagine realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con le Camere di commercio provinciali e Unioncamere nazionale italiana, a partire dal 2003 sui principali settori di attività economica, attraverso interviste effettuate con cadenza trimestrale a un campione statisticamente significativo di circa un migliaio di aziende con dipendenti in Emilia-Romagna.

¹⁸ Cfr. Camera di commercio di Parma, *Rapporto sull'economia di Parma nel 2015*, 2016.

¹⁹ *Ibidem*.

termini di fatturato, con il dato tornato per la prima volta dopo quasi cinque anni in territorio positivo (fig. 2.2). Tuttavia, questa ripresa non ha riguardato dall'inizio del 2015 anche la produzione che, seppur in leggero miglioramento, ha continuato a mostrare dati di segno negativo; lo stesso fatturato, dal secondo trimestre 2015 peggiora nettamente e torna così nuovamente in territorio negativo fino al terzo trimestre 2015, anche se i dati aggiornati al quarto trimestre evidenziano un nuovo, marcato, incremento del fatturato e uno, seppur decisamente più contenuto, della produzione, che comunque chiude l'anno col segno positivo, cosa che non si registrava da cinque anni. Su questi dati di medio periodo certamente non favorevoli alle costruzioni pesa certamente il fatto che questo comparto, intrinsecamente legate alla domanda interna, pubblica o privata (a differenza dell'industria in senso stretto – e, come si vedrà, in particolare alcuni settori trainanti) e pertanto di non poter contare sulla opportunità di beneficiare del volano costituito dalla domanda estera.

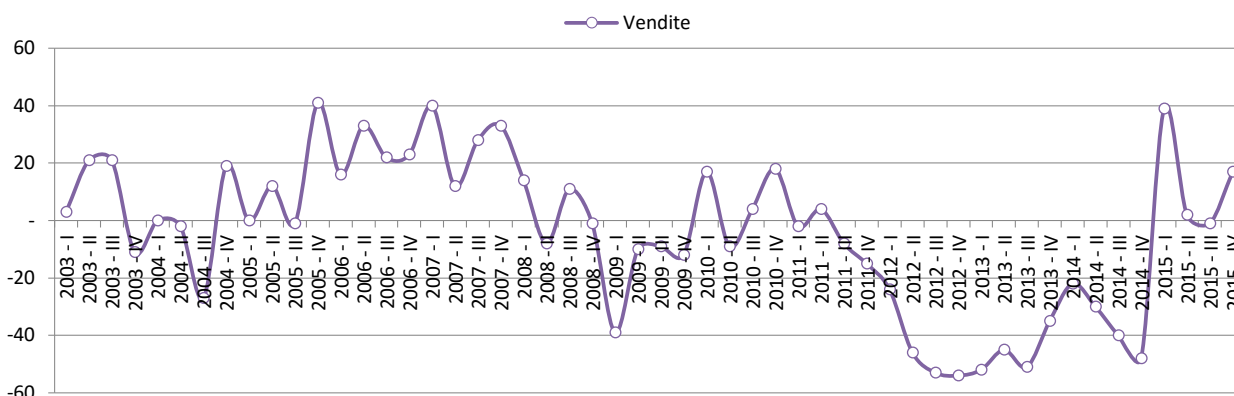
Fig. 2.2 - Andamento produzione e fatturato delle costruzioni, Parma, 2003-2015
(saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Anche per il settore del **commercio** si evidenzia una ripresa assai debole, tutta da confermare e assai incerta. Come evidenzia la fig. 2.3, l'andamento delle vendite ha proseguito la tendenza alla progressiva flessione e al perdurare in territorio negativo fino alla fine del 2014; poi, come già per le costruzioni, ha mostrato un netto rimbalzo verso l'alto con il primo trimestre 2015, cui però ha fatto seguito una nuova fase di flessione, con l'indicatore tornato in territorio negativo nel terzo trimestre 2015 (seppur su livelli, va detto, migliori di tutti quelli registrati dalla metà del 2011 in avanti ad esclusione del già citato primo trimestre 2015), recuperando poi almeno parzialmente nell'ultimo trimestre 2015, con le vendite attestate su livelli che, a parte il primo trimestre 2015, non si registravano da cinque anni (fig. 2.3).

Fig. 2.3 - Andamento vendite del Commercio, Parma, 2003-2015
(saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Sistema camerale dell'Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Unione italiana delle camere di commercio.

Se si considera la variazione tendenziale fra i primi tre trimestri del 2015 e lo stesso periodo dell'anno precedente delle **vendite al dettaglio**, si osserva un incremento (+1,2%), che costituisce un netto miglioramento al -4,2% registrato per lo stesso periodo del 2014. Tale crescita risulta più marcata per i prodotti elettronici, per la casa (+2,0%) e per altri prodotti non alimentari. All'opposto, si registra una flessione in particolare per l'abbigliamento e gli accessori. Deve essere poi evidenziato che le vendite hanno registrato una più favorevole variazione tendenziale per gli ipermercati, supermercati e grandi magazzini (+2,9%) e, più in generale, per le attività con almeno 20 dipendenti (+2,0%).

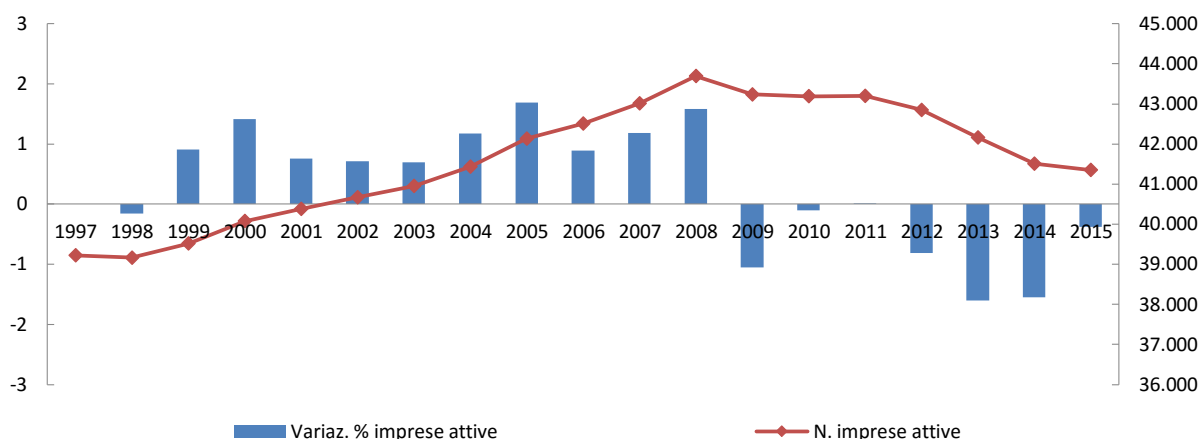
Perdura senza dubbio una situazione sfavorevole, essenzialmente causata dalla mancata crescita reale della spesa delle famiglie – su cui si tornerà nel cap. 4 del presente rapporto. Come evidenziato da una recente ricerca condotta da Filcams²⁰, nel 2015 la spesa media mensile delle famiglie, pur senza considerare il calo del potere d'acquisto, si attesta ancora su livelli notevolmente inferiori a quelli del 2008 (-6,3%), nonostante un leggero miglioramento rispetto al 2014 all'anno precedente. Rispetto al 2008, la spesa alimentare ha registrato un calo di quasi 17 euro, quella non alimentare di 136 euro.

2.2.2 - Demografia d'impresa

Nel corso del 2015 è proseguita, seppur rallentando, la contrazione del tessuto imprenditoriale parmense che già aveva caratterizzato il triennio precedente: il numero di imprese attive al 31 dicembre 2015 risulta infatti pari a 41.353, con una variazione negativa assai contenuta (-0,4%, circa 150 imprese in meno; per l'Emilia-Romagna si evidenzia un calo delle imprese attive nel 2015 rispetto al 2014 dello 0,6%) e decisamente inferiore al -1,6% registrato nei due bienni precedenti (fig. 2.4), flessione che era risultata più consistente anche di quella mediamente registrata a livello emiliano-romagnolo (cfr. appendice).

²⁰ Cfr. Filcams Cgil (in collaborazione con Tecné e Fondazione Di Vittorio), *I consumi delle famiglie. Rapporto 2015*, gennaio 2016.

Fig. 2.4 - Numero di imprese attive e variazione percentuale annuale, provincia di Parma, 1997-2015
(dati assoluti e variazioni percentuali annuali)

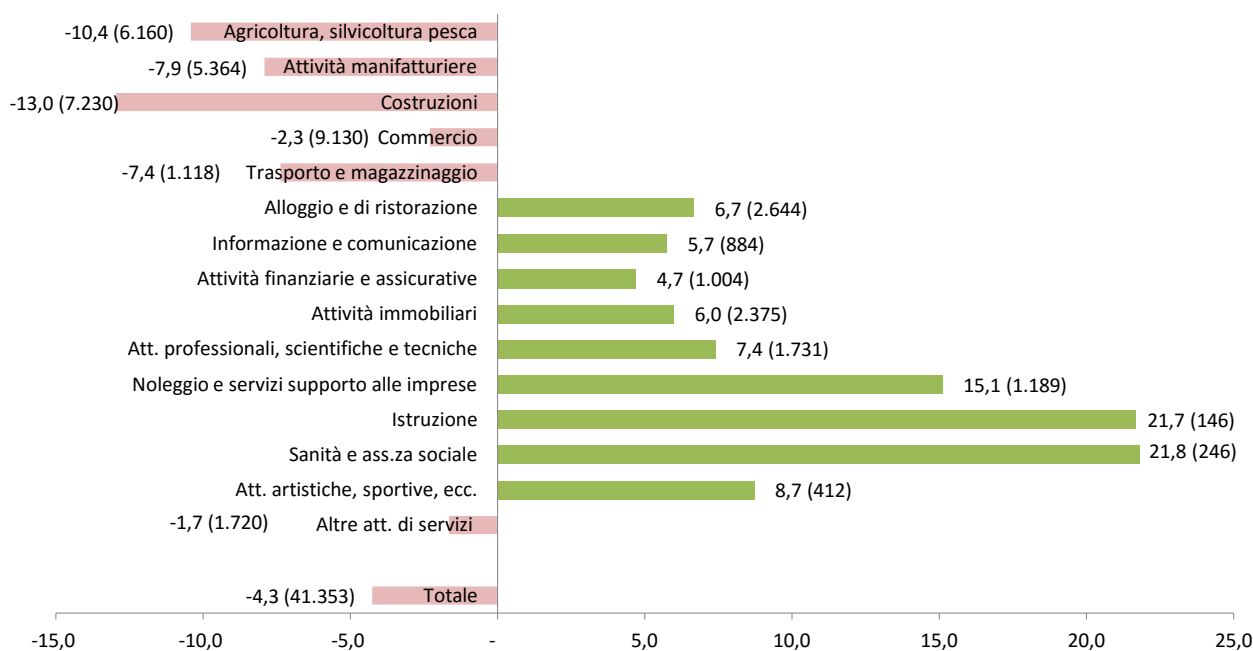


Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Infocamere Stockview.

Il miglioramento della dinamica è da imputare sia a un incremento delle nuove iscrizioni che a un calo delle cessazioni (al netto delle cessazioni d'ufficio che sono spesso riconducibili a operazioni di pulizia degli archivi amministrativi e quindi non direttamente ascrivibili al periodo in esame). Questa doppia dinamica fa sì che per la prima volta il saldo complessivo torni a essere positivo dopo tre anni di segni negativi. Deve comunque essere lasciato in evidenza che negli ultimi cinque anni le imprese attive della provincia di Parma sono diminuite di oltre 1.800 unità.

Sempre procedendo a una lettura diacronica degli ultimi cinque anni (2010-2015), con l'aiuto di fig. 2.5, si può rilevare che il calo complessivo delle imprese parmensi attive è stato del 4,3%, quale risultante di dinamiche differenziate per settore economico di attività. Fra quelli di maggiore numerosità, si osserva il calo marcato delle costruzioni (-13,0%, pari a circa mille imprese in meno), dell'agricoltura (più del 10%, con oltre 700 imprese in meno in un quinquennio), del manifatturiero (-7,9%, quasi 500 imprese in meno) ed altresì del commercio (-2,3%).

Fig. 2.5 - Variazione percentuale fra il 2010 e il 2015 del numero imprese attive a Parma per settore economico di attività *
(dati assoluti e variazioni relative percentuali)

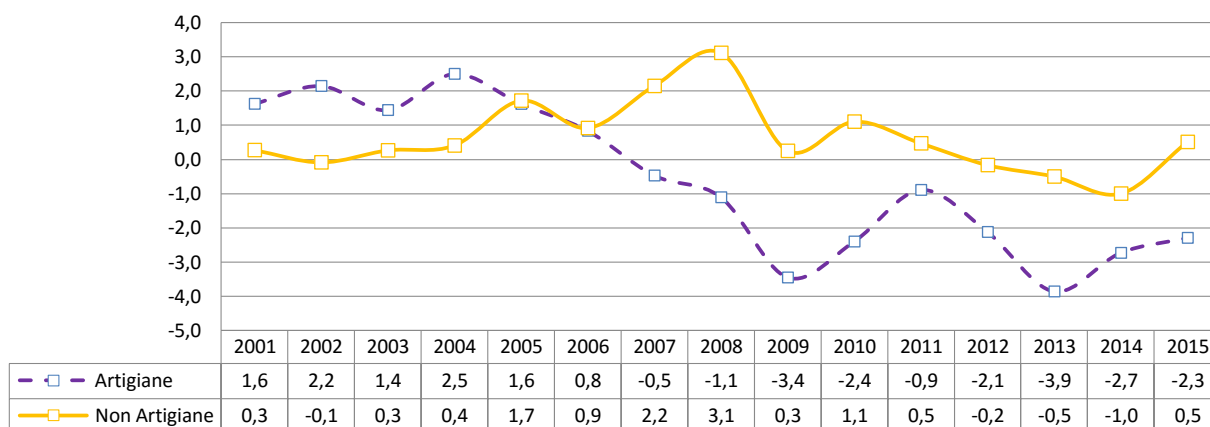


Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Infocamere Stockview.

* Nota: Per ciascun settore economico di attività, accanto alla variazione relativa percentuale, è indicata la numerosità delle imprese attive al 31.12.2015.

La lettura dei dati dell'ultimo biennio dà poi conferma del fatto che siano le imprese di minori dimensioni – e, come si illustrerà tra breve, in particolare quelle artigiane – ad aver subito maggiormente gli effetti della crisi. Infatti, le **società di capitale** mostrano la tendenza già evidenziata negli anni precedenti all'incremento (+3,1% nel 2015 rispetto all'anno precedente), mentre le **società di persone** diminuiscono del 2,6% e le **ditte individuali** dell'1,0%. A conferma delle tendenze in atto, si può sottolineare, tornando a un'analisi di medio periodo, che, fra il 2010 e il 2015, le società di capitali sono passate da un peso relativo inferiore al 20% del totale delle imprese attive a Parma al 22,8%, mentre, di converso, le ditte individuali hanno visto ridursi il proprio peso percentuale di oltre due punti (dal 58,8% al 56,5%) e le società di persone di quasi un punto percentuale.

Fig. 2.6 - Tasso di variazione annuale imprese attive in provincia di Parma. Confronto imprese artigiane e non artigiane, 2001-2015 (tassi)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Infocamere Stockview.

Si deve poi ricordare la dinamica piuttosto differenziata delle **imprese artigiane** e di quelle non artigiane. Negli ultimi anni, a fronte del concludersi della crisi, si è assistito a una marcata flessione delle imprese artigiane, con variazioni di segno negativo registrate dal 2007 fino al 2015. Se dunque fino al 2006 le imprese artigiane e non artigiane, pur con tassi di variazione leggermente diversi, si erano mosse nello stesso quadrante positivo, dal 2007 si registra una divaricazione: le imprese artigiane cominciano a mostrare tassi di variazione negativi, mentre quelle non artigiane esibiscono tassi in crescita che, seppur su livelli molto bassi, proseguono fino al 2008, per poi rimanere, pur a fronte di un andamento in flessione nel 2009, in territorio positivo, facendo registrare un segno meno soltanto a partire dal 2012, con un -0,2%, dato poi rafforzato nei due anni seguenti, ma poi compensato da un nuovo incremento dello 0,5% nel 2015 (fig. 2.6).

2.2.3 - Esportazioni

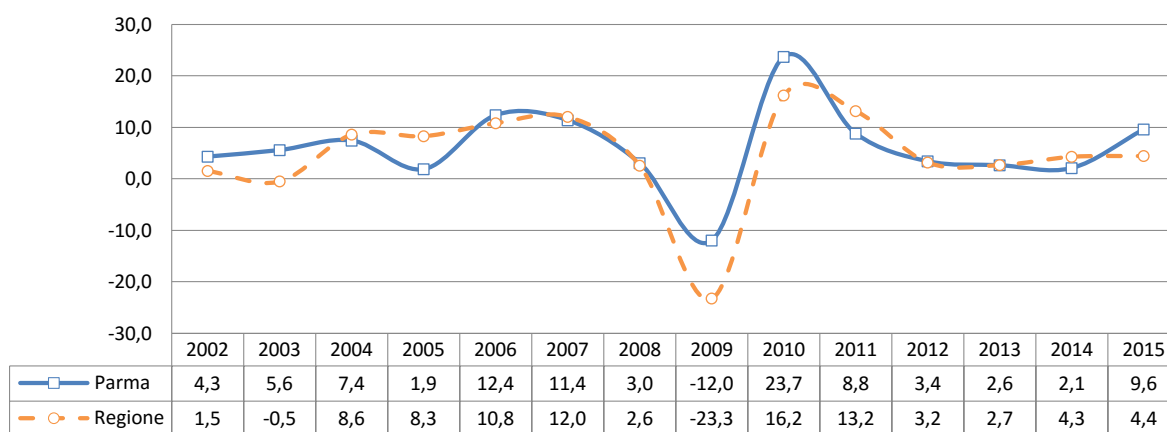
Per quanto concerne le **esportazioni**, va innanzitutto sottolineato che a **livello nazionale** l'andamento delle esportazioni nell'ultimo anno si è indebolito, a causa essenzialmente del rallentamento della crescita del commercio mondiale richiamato all'inizio del presente capitolo e della decelerazione dell'attività di alcuni partner commerciali di primaria importanza per l'Italia. D'altro canto, va ricordata la debolezza dell'euro quale effetto collaterale dell'intervento della Bce volto a riportare il tasso di inflazione in prossimità del livello obiettivo. Si può ipotizzare che l'aumento delle esportazioni italiane, e dunque, più in generale, la crescita complessiva dell'attività, potrebbe risultare più rapida del previsto nel caso fosse più sostenuto l'andamento economico dei Paesi dell'area dell'euro, principali mercati di destinazione del commercio estero italiano. Al contrario, l'andamento commerciale con la Russia e i Paesi dell'Africa del Nord risulta oggi

problematico, a causa principalmente delle tensioni geopolitiche. Nel complesso si può dunque attendere una graduale riduzione dell'attivo di conto corrente in percentuale del Pil²¹.

A **livello provinciale**, le esportazioni continuano a essere trainanti e decisive. Il valore complessivo delle esportazioni della provincia di Parma si è attestato nel 2015 a 6,342 miliardi di euro, con una variazione nel 2015 rispetto all'anno precedente del 9,6% (fig. 2.7), risultato decisamente migliore di quelli regionale (+4,4%) e nazionale. Rispetto al 2008, anno che può essere considerato lo spartiacque rispetto al dirompere della crisi economica, l'aumento è stato circa del 40%, mentre a livello regionale non si è raggiunto il 17% e a livello nazionale si è di poco superato il +12%.

Quello registrato nell'ultimo anno è dunque un nuovo, ulteriore, incremento dopo quelli registrati dal 2010 in avanti. Sia a livello provinciale che regionale, dopo la crescita assai consistente registrata nel 2010, seguita alla marcata flessione del 2009, dal 2011 è proseguita l'espansione del valore delle esportazione, seppur con tassi sempre più contenuti, fino, appunto, a questo nuovo, significativo, aumento nel 2015.

Fig. 2.7 - Esportazioni della provincia di Parma e della regione Emilia-Romagna, 2002-2015
(variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati ISTAT CoeWeb (dati definitivi fino al 2014).

A livello settoriale, vanno certamente segnalati dati assai positivi per l'**agro-alimentare** (la cui voce principale, per Parma, è costituita dai **prodotti da forno e farinacei**, in cui è compresa la produzione di pasta), con un incremento del 7,7%, maggiore del +6,9% registrato nel biennio precedente. Si consideri che dal 2010 in avanti l'aumento è stato quasi del 40%, tanto che le esportazioni di questo settore, crescendo più della media provinciale, hanno assunto anche un peso maggiore nella composizione percentuale dell'export parmense, nonostante esso stesso negli ultimi anni sia – come visto – complessivamente cresciuto.

La **metalmecanica**²² mostra a sua volta un segno positivo nell'ultimo biennio, ma assai contenuto delle esportazioni (+1,6%), a causa essenzialmente del rallentamento rilevato per le apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-6,2%) e nonostante invece i segni positivi registrati per gli autoveicoli e gli altri mezzi di trasporto (+52,8%).

Assai marcata poi la crescita per l'altro settore nevralgico dell'economia parmense, l'**industria farmaceutica**, che fa segnare un +36,6% fra il 2014 e il 2015, dopo la flessione, comunque assai limitata, del biennio precedente. Guardando al medio periodo, questo settore mostra un incremento davvero ragguardevole, tanto che la sua incidenza sul volume complessivo delle esportazioni provinciali è più che raddoppiata negli ultimi anni.

²¹ Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Rapporto 2015 sull'economia regionale*, 2016.

²² Si precisa che una parte consistente del comparto delle attrezzature e apparecchiature meccaniche riguarda, nel caso di Parma, il settore dell'industria alimentare, delle bevande, ecc.

Quanto ai **mercati** di sbocco, seppur in progressiva flessione, è l'Unione europea che continua a costituire il principale destinatario delle esportazioni delle imprese parmensi, attestandosi al 55,5% nel 2015 (era il 63,6% nel 2001 e più del 60% ancora nel 2008). Al secondo posto rimane il mercato asiatico, che perde tuttavia di peso, attestandosi al 14,4% (15,1% nel 2014). Cresce di converso l'incidenza relativa dei mercati americani – settentrionali e centro-meridionali – mentre si riduce minimamente il peso dell'Africa (cfr. appendice).

CAPITOLO 3 - MERCATO DEL LAVORO

Con il presente capitolo si guarda al mercato del lavoro, per studiare le dinamiche di questi ultimi anni, facendo riferimento a diverse fonti dati, così da fornire un quadro il più possibile aggiornato ed esaustivo, che riesca a tenere conto del variegato mondo del lavoro e che permetta di analizzare diverse dimensioni, dagli stock di occupati e disoccupati, alle forme contrattuali, per poi considerare il ricorso agli ammortizzatori sociali e in particolare alla cassa integrazione guadagni.

3.1 - Andamento dell'occupazione e della disoccupazione

Secondo le rilevazioni continue sulle forze di lavoro dell'Istat, nel 2015 gli **occupati** residenti in provincia di Parma sono poco meno di 196mila, dato in leggera flessione rispetto all'anno precedente (-1,77%). Si consideri che, nello stesso biennio, per l'Emilia-Romagna si è registrata una variazione di segno positivo, seppur assai contenuta (+0,36) (tab. 3.1).

La flessione registrata a Parma quest'anno compensa l'incremento avuto nel biennio precedente, tanto che la variazione relativa fra il 2013 e il 2015 è pressoché nulla (+0,06%), mentre a livello regionale si assiste a un incremento dello 0,75%. Parma dunque ha visto nel 2015 contrarsi il proprio stock di occupati, che si è così riportato sui livelli del 2013, dopo il marcato incremento osservato nel 2014.

Se si procede a una lettura di medio periodo e si confronta l'ultimo dato disponibile (2015) con il dato pre-crisi del 2007, si osserva per Parma un leggero incremento degli occupati (+1,3%), che tornano così sopra i livelli del 2007, mentre a livello regionale si registra un -0,3% - a indicare pressoché lo stesso numero di occupati nel 2015 e nel 2007 - e in Italia addirittura un -1,9%, corrispondente a oltre 400mila occupati in meno.

Tab. 3.1 - Persone di 15 anni e oltre occupate e persone in cerca di occupazione. Dati 2007-2015 per provincia di Parma, Emilia-Romagna e Italia (dati assoluti in migliaia e variazioni percentuali)

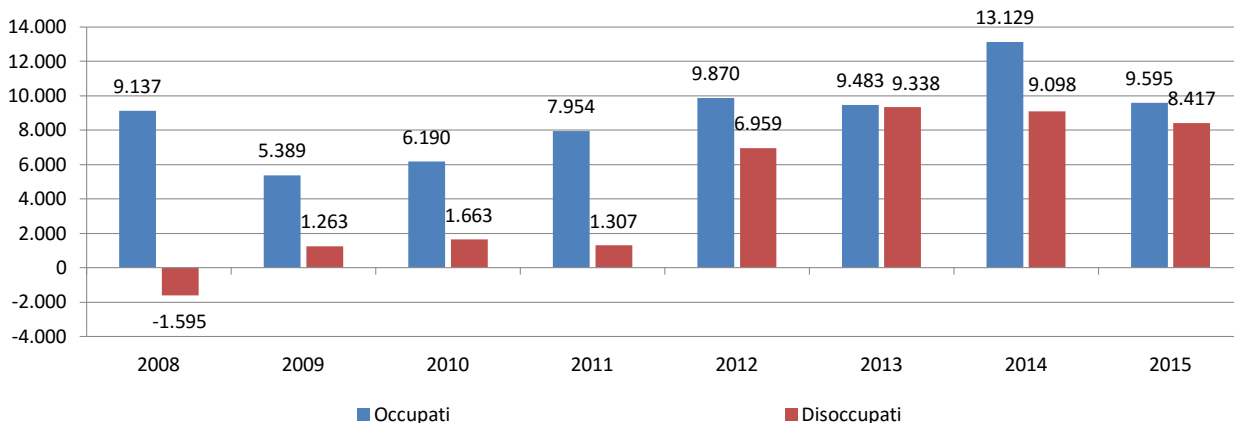
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Variaz. % 2015-2014	Variaz. % 2015-2007
<i>Occupati</i>											
Parma	193,3	195,4	191,6	192,4	194,2	196,1	195,7	199,3	195,8	-1,8	+1,3
Emilia-Romagna	1.924	1.950	1.921	1.906	1.934	1.928	1.904	1.911	1.918	+0,4	-0,3
Italia	22.894	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	+0,8	-1,9
<i>In cerca di occupazione</i>											
Parma	4,6	4,6	7,4	7,8	7,5	13,1	15,5	15,3	14,6	-4,6	+217,4
Emilia-Romagna	56,4	64,1	95,4	113,5	106,8	144,7	173,8	173,3	160,9	-7,2	+185,3
Italia	1.481	1.664	1.907	2.056	2.061	2.691	3.069	3.236	3.033	-6,3	+104,8

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro, Istat.

Per tutti tre i livelli territoriali considerati, si deve evidenziare il marcato decremento fra il 2014 e il 2015 del numero di **persone in cerca di occupazione**: a Parma nel 2015 ci si attesta a 14.595 disoccupati, quasi 700 unità in meno rispetto all'anno precedente, con un relativo decremento nell'ultimo biennio del 4,6% (tab. 3.1). Questa contrazione si va a sommare a quella dell'anno precedente, facendo così allontanare il dato dal picco del 2013, quando si erano superate le 15.500 persone in cerca di occupazione, con una riduzione nell'arco di un triennio del 5,9%. La flessione del numero dei disoccupati nell'ultimo biennio è stata ancora più marcata a livello regionale (-7,2%) e altresì nazionale (-6,3%). Nonostante questo miglioramento negli ultimi tre anni, va sottolineato che il **dato 2015** rimane comunque decisamente **più critico di quello pre-crisi del 2007**: a Parma si contavano in quell'anno circa 4.600 disoccupati, che dunque hanno fatto registrare un incremento al 2015 del 217,4%, più che triplicando in meno di un decennio. Tale aumento è superiore a quelli osservati a livello regionale (+185,3%) e nazionale (+104,8%).

L'andamento del numero di occupati e di disoccupati in provincia di Parma dal 2008 in avanti rispetto al periodo pre-crisi è anche rappresentato in fig. 3.1, che pone come base di riferimento il dato medio del quadriennio 2004-2007.

Fig. 3.1 - Variazione assoluta del numero di occupati e di disoccupati in provincia di Parma rispetto al dato medio del periodo 2004-2007, anni 2008-2015 (variazioni assolute)



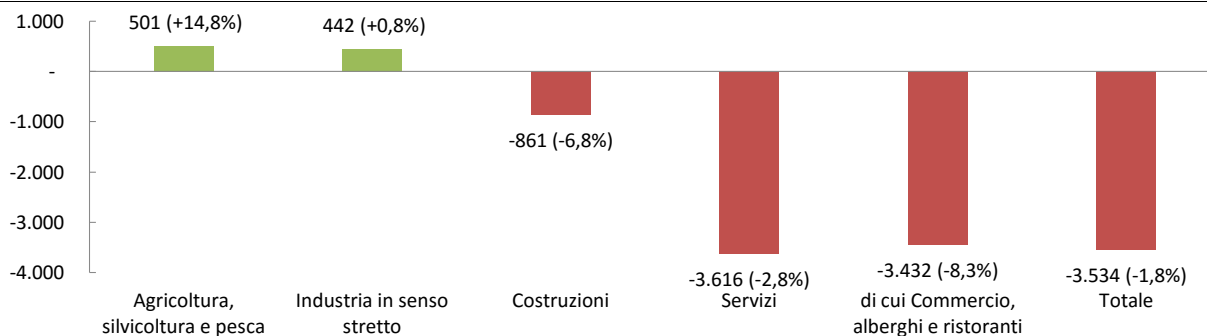
Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro, Istat.

3.1.1 - Occupati per settore e occupati dipendenti e autonomi

Se, come segnalato poco sopra, il numero complessivo di occupati della provincia di Parma è diminuito nel biennio 2014-2015 di oltre 3.500 unità, pari a una flessione dell'1,8%, è ora interessante disaggregare questo dato per **macro-settori economici** di attività.

Dalla fig. 3.2, che presenta sia la variazione assoluta che quella relativa, si osserva innanzitutto che gli unici due settori con saldo positivo sono **l'agricoltura** (+14,8%, con circa 500 occupati in più) e **l'industria in senso stretto** (oltre 440 occupati in più, pari però a un incremento appena dello 0,8%). All'opposto, le **costruzioni** segnano un -861 (-6,8%). La perdita maggiore di occupati si registra però nei servizi, con oltre 3.600 unità (-2,8%), con una particolare concentrazione nel **commercio e nelle attività alberghiere e ristorative**, che assieme concentrano oltre 3.400 occupati in meno, facendo con ciò registrare una flessione dell'8,3%.

Fig. 3.2 - Variazione assoluta e relativa degli occupati fra il 2015 e il 2014 per macro-settore economico di attività in provincia di Parma (variazioni assolute e relative)

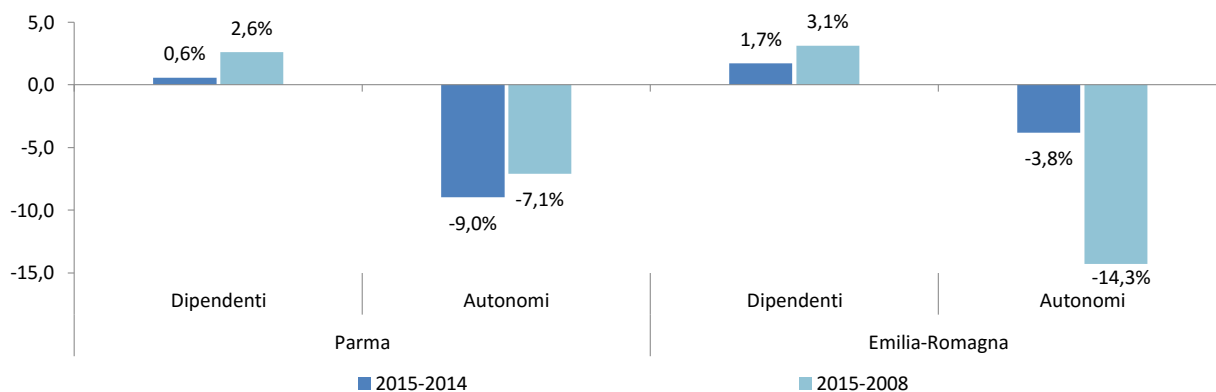


Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro, Istat.

Notevoli differenze si ravvisano, sia a livello provinciale che regionale, anche distinguendo fra lavoratori dipendenti e indipendenti. Dalla fig. 3.3 si può innanzitutto osservare che l'incremento, nell'ultimo biennio, del numero di persone occupate origina in realtà da due dinamiche contrapposte per **lavoratori dipendenti e indipendenti**. Infatti, i primi sono aumentati di quasi mille unità, facendo registrare un incremento dello 0,6%, mentre i secondi sono diminuiti di circa 3.500 unità, con una

conseguente flessione del 9,0%. A livello emiliano-romagnolo, l'incremento degli occupati dipendenti è sensibilmente più marcato (+1,7%), ma è invece meno evidente la flessione dei lavoratori indipendenti (-3,8%).

Fig. 3.3 - Variazione relativa degli occupati dipendenti e autonomi fra il 2015 e il 2014 e fra il 2015 e il 2008 in provincia di Parma ed Emilia-Romagna (variazioni relative)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro, Istat.

Se poi si considera il medio periodo, raffrontando il dato del 2015 a quello del 2008, si rileva un incremento ancor più significativo dei lavoratori dipendenti (+2,6% per Parma e +3,1% per l'Emilia-Romagna); gli occupati indipendenti, invece, nel medio periodo, sono diminuiti di circa il 7% a Parma e di oltre il 14% a livello regionale (fig. 3.3).

3.1.2 - Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e mancata partecipazione

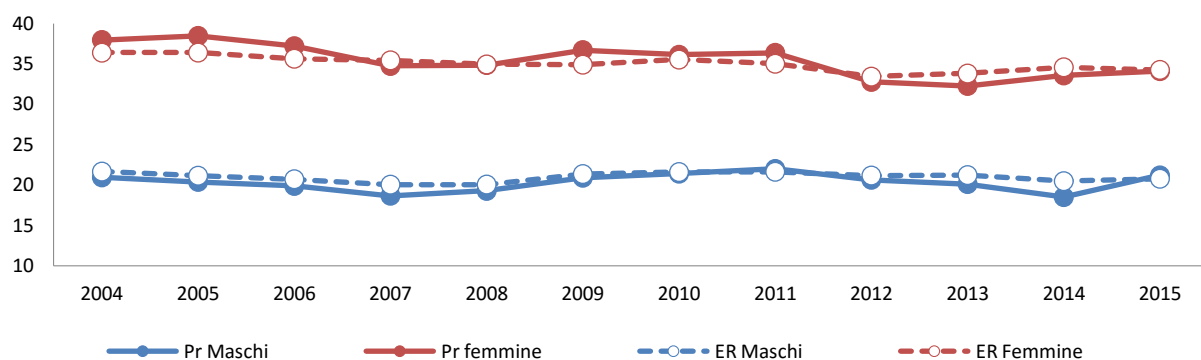
Per poter esaminare e comprendere le dinamiche e gli andamenti di breve e medio periodo che già nel paragrafo precedente si sono cominciati a intravedere, si può partire dalla lettura dei tre principali indicatori del mercato del lavoro – tasso di inattività, di occupazione e di disoccupazione – per il livello provinciale e regionale, disaggregati per genere, a cui si aggiungerà poi anche la lettura del tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro.

La fig. 3.4 presenta l'andamento del tasso di inattività – complementare a 100% del tasso di attività e dunque calcolato come rapporto percentuale tra le persone inattive²³ di 15-64 anni e la popolazione complessiva della stessa fascia di età – provinciale e regionale, distinto per donne e uomini, per il periodo 2004-2015²⁴.

²³ Si ricorda che gli inattivi comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o disoccupate.

²⁴ A causa del mutamento della modalità di rilevazione dell'indagine sulle Forze lavoro realizzata da Istat, i dati precedenti al 2004 non possono essere considerati comparabili con quelli degli anni seguenti.

Fig. 3.4 - Tasso di inattività (15-64 anni) maschile e femminile per Parma ed Emilia-Romagna, 2004-2015 (tassi)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro, Istat.

Dal 2012 al 2014 il **tasso di inattività** a Parma risultava inferiore di almeno un punto percentuale rispetto a quello medio regionale, mentre nel 2015 il dato provinciale aumenta notevolmente (dal 26,1% del 2014 al 27,7%) e con ciò supera il dato regionale (27,6%) e si riavvicina ai valori, superiori al 28% e talvolta anche al 29%, degli anni 2009-2011.

Se fra il 2012 e il 2014 il tasso di inattività provinciale è calato rispetto agli anni precedenti, ciò è stato determinato principalmente dalla diminuzione **dell'inattività femminile**, che invece dal 2015 torna a salire, tornando, dopo tre anni, oltre il 34%.

Va poi aggiunto che a Parma fra il 2014 e il 2015 è aumentato considerevolmente anche il tasso di **inattività maschile**, passato dal 18,5% del 2014 al 21,2% del 2015, con ciò superando il tasso maschile regionale, attestato al 20,8% e soltanto in minimo incremento rispetto all'anno precedente (fig. 3.4)²⁵.

Visto il decremento del numero di occupati sopra segnalato per Parma fra il 2014 e il 2015, non sorprende che il **tasso di occupazione** provinciale peggiori nell'ultimo biennio, passando dal 68,5% del 2014 al **67,2%** del 2015. Nello stesso biennio, per l'Emilia-Romagna si ravvisa un leggero miglioramento, con il tasso che passa dal 66,3% al 66,7%.

Nonostante dunque dinamiche contrapposte, con il dato di Parma in sensibile peggioramento e quello emiliano-romagnolo in minimo miglioramento, la provincia continua a caratterizzarsi per un tasso di occupazione più soddisfacente di quello medio regionale di mezzo punto percentuale (anche se va aggiunto che nel 2014 la distanza era di 2,2 punti).

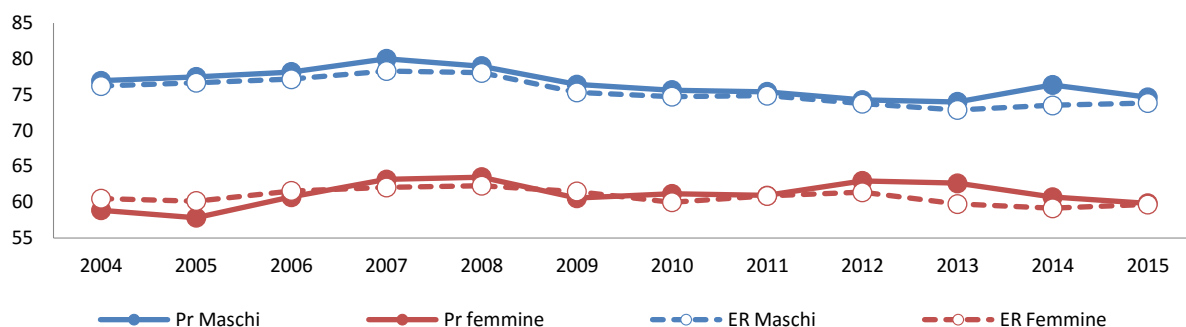
Il punto che deve essere posto al centro dell'attenzione è che, con l'ultima flessione registrata nel 2015, il tasso provinciale si attesta al livello più basso dell'intera serie storica dal 2004 in avanti; si consideri, ad esempio, che dal 2006 in avanti il tasso non è mai stato inferiore al 68% e che nel biennio 2007-2008 aveva addirittura superato il 71%.

Se si guarda al dato disaggregato per **genere**, si può osservare che, così come il miglioramento rilevato fra il 2011 e il 2013 era interamente attribuibile alla componente femminile della forza lavoro – in significativo incremento fra il 2011 e il 2012 (dal 60,7% al 63,2%) e in ulteriore, leggero, rafforzamento nel 2013 (63,3%), mentre parallelamente il tasso maschile si riduceva fra il 2011 e il 2012 (dal 75,6% al 74,3%) per poi rimanere allo stesso livello nel 2013 – alla stessa maniera, il peggioramento dell'ultimo biennio è determinato quasi totalmente sempre dalla componente femminile. Infatti, se è vero che il tasso maschile peggiora nell'ultimo biennio (dal 76,3% del 2014 al

²⁵ Si vuole sottolineare che nel trattare e nel presentare i dati derivanti dall'indagine forze lavoro Istat si deve sempre tenere a mente che essi derivano da una rilevazione campionaria e che pertanto presentano sempre un certo errore statistico, che cresce via via che si riduce l'ampiezza dell'aggregato statistico a cui ci si riferisce. I dati presentati in questo paragrafo devono quindi essere visti come indicazioni tendenziali in grado di fornire utili informazioni sulle dinamiche e i trend del mercato del lavoro locale e non vanno presi come valori puntuali.

74,6% del 2015²⁶), è altrettanto vero che si posiziona al di sopra dei livelli del 2013 (74,0%) e del 2012 (74,2%), mentre il tasso di occupazione femminile risulta in costante flessione dal 2012 in avanti, con oltre tre punti percentuali persi in quattro anni, di cui circa uno nel solo 2015. A livello regionale, invece, il tasso di occupazione femminile risulta in miglioramento nell'ultimo anno, con ciò riportandosi del tutto in linea con il dato del 2013. Mentre fino al 2014 il dato provinciale femminile risultava sistematicamente superiore a quello medio regionale, nel 2015 i due tassi sono pressoché appaiati e, anzi, quello parmense risulta leggermente inferiore (fig. 3.5).

Fig. 3.5 - Tasso di occupazione (15-64 anni) maschile e femminile per Parma ed Emilia-Romagna, 2004-2015 (tassi)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro, Istat.

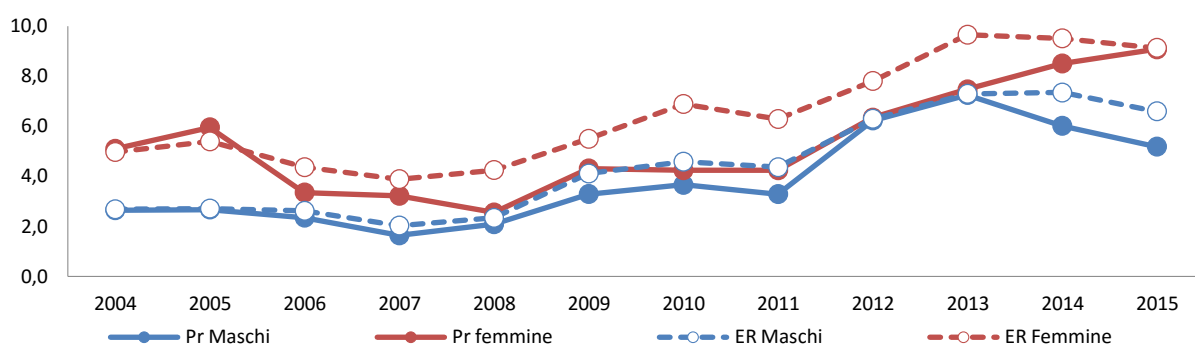
Lo stato di salute per certi versi migliore del mercato del lavoro parmense rispetto a quello emiliano-romagnolo si riscontra anche prendendo in esame il **tasso di disoccupazione**: il dato provinciale mostra un minimo miglioramento fra il 2014 (7,1%) e il 2015 (6,9%), così come quello regionale che, tuttavia, passando dall'8,3% al 7,7% rimane su livelli più elevati.

La performance più favorevole registrata a Parma non deve fare però trascurare la ancora grave situazione attuale, anche a livello provinciale: il 6,9% registrato nel 2015 è il terzo valore più elevato del tasso di disoccupazione dell'intera serie storica presa in esame, dopo quelli del 2013 e 2014. Si consideri che fino al 2011 il tasso provinciale non aveva praticamente mai superato il 4% e che in alcuni anni era addirittura inferiore al 2,5%.

Nel 2015 il tasso di disoccupazione provinciale migliore di quello regionale è determinato esclusivamente da quanto si registra per la componente maschile della forza lavoro; infatti, sul fronte femminile il tasso è attestato a 9,1% sia per Parma che per l'Emilia-Romagna (oltretutto, come illustrato in fig. 3.6, questi identici valori derivano da un peggioramento di oltre mezzo punto percentuale del tasso provinciale e da un miglioramento quasi della stessa entità di quello regionale). Sul fronte maschile, invece, sia per Parma che per la regione si assiste a un miglioramento, con il dato provinciale che si mantiene decisamente al di sotto di quello regionale (5,2% contro 6,6%) (fig. 3.6).

²⁶ Il tasso di occupazione maschile dell'Emilia-Romagna risulta invece in miglioramento fra il 2014 (73,5%) e il 2015 (73,8%). Va comunque aggiunto che il dato parmense risulta più elevato in entrambi gli anni.

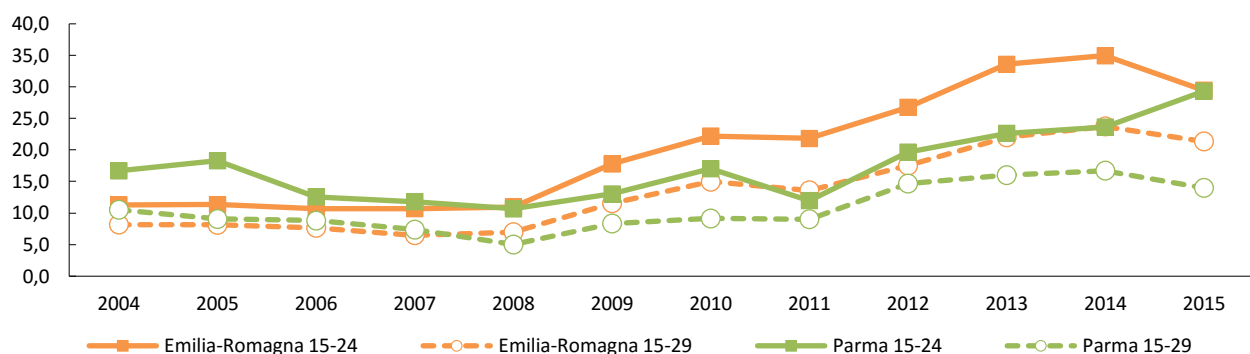
Fig. 3.6 - Tasso di disoccupazione maschile e femminile per Parma ed Emilia-Romagna, 2004-2015
(tassi)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro, Istat.

Il leggero miglioramento sul fronte della disoccupazione registrato fra il 2014 e il 2015 a Parma non si ritrova nel **tasso di disoccupazione giovanile**, calcolato sulla popolazione di **15-24 anni**, che risulta in ulteriore, netto peggioramento anche nell'ultimo anno, dal momento che passa dal 23,6% del 2014 al 29,3% del 2015. Nello stesso biennio a livello emiliano-romagnolo si assiste invece a un significativo miglioramento, con il tasso che scende dal 34,9% al 29,5%. Se dunque nel 2014 Parma presentava un tasso di oltre 10 punti percentuali migliore di quello regionale, nel 2015 i due dati sono pressoché identici.

Fig. 3.7 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 e 15-29 anni) per Parma ed Emilia-Romagna, 2004-2015
(tassi)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro, Istat.

Il dato provinciale risulta oltretutto il peggiore dell'intera serie storica. Basti dire che fino al 2013 non si era mai superato il 20% e che nel 2008 il tasso era inferiore all'11%.

Se anche si considera la più larga fascia d'età **15-29 anni**, il dato di Parma risulta invece in miglioramento (dal 16,7% del 2014 al 14,0% del 2015) e inferiore a quello regionale, pur a sua volta in decremento (dal 23,7% al 21,3%).

Per lo studio del mercato del lavoro italiano, così come di quello regionale e provinciale – caratterizzati, come visto poc'anzi, da una quota non trascurabile di persone che non cercano lavoro attivamente e, pertanto, non rientrano nel computo statistico della disoccupazione – risulta particolarmente proficuo considerare anche il **tasso di mancata partecipazione**.

L'indicatore offre infatti una stima più ampia e precisa della quota di persone potenzialmente impiegabili nel sistema produttivo, dal momento che tiene conto anche di una parte delle forze lavoro potenziali, costituite da coloro che si dichiarano disponibili a lavorare pur non cercando attivamente lavoro. Se alle persone in cerca di occupazione si vanno ad aggiungere queste persone inattive scoraggiate, il tasso di mancata partecipazione che si ottiene risulta per Parma pari nel 2015

al **12,7%**²⁷, appena inferiore al 13,0% emiliano-romagnolo e decisamente meno critico del 22,5% medio nazionale. A livello di Unione europea a 28 Stati, nel 2013 – ultimo dato disponibile – il tasso di mancata partecipazione risultava pari al 14,1%, in aumento di 0,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. All'interno dell'Ue l'indicatore tocca il valore più basso in Germania (6,5%), mentre raggiunge quello più elevato in Spagna (29,6%), con l'Italia posizionata al quarto posto nella graduatoria decrescente, con il valore più alto dopo Spagna, Grecia e Croazia. La distanza dal resto d'Europa si è accresciuta negli anni di crisi: se nel 2008 l'indicatore risultava superiore a quello europeo di 5,8 punti, nel 2013 il divario arriva a 7,6 punti.

L'indicatore di mancata partecipazione per Parma raggiunge il **10,2% tra gli uomini** e il **15,7% tra le donne**, entrambi valori pressoché in linea con quelli relativi all'Emilia-Romagna e decisamente meno critici di quelli medi nazionali. La distanza di 5,5 punti percentuali fra uomini e donne è in linea con quella dello scorso anno e risulta la più elevata dell'intera serie storica dal 2004 in avanti (cfr. appendice). È evidente che il livello di mancata partecipazione al mercato del lavoro che caratterizza il Paese – e, seppur su livelli meno significativi, anche la realtà provinciale – fa intuire la persistenza di meccanismi di **scoraggiamento** dell'offerta di lavoro che necessariamente finiscono con il deprimere l'ingresso nel mercato del lavoro di rilevanti fasce di popolazione. Ciò che si vuole poi sottolineare è che, al di là delle più o meno ampie differenze a livello provinciale, il tasso di disoccupazione ufficiale così come calcolato dall'Istat rischia di cogliere soltanto una parte delle criticità presenti sul mercato del lavoro, col rischio di far sottovalutare la portata di un fenomeno e le effettive difficoltà occupazionali delle persone e, con ciò, le difficoltà economiche e sociali dei lavoratori e delle famiglie, trattate sinteticamente nel prossimo capitolo.

3.2 - Forme contrattuali

Si passa ora a considerare i contratti di assunzione, a partire dai dati amministrativi del sistema informativo **Siler**²⁸, per cominciare a studiare le importanti novità in tema di regolazione del mercato del lavoro introdotte con la legge di stabilità 2015 e con il *Jobs act* (L. 183/2014 e relativi decreti attuativi).

Le principali misure di cui si deve necessariamente tenere conto sono:

- Il cospicuo incentivo, dal 1° gennaio 2015, di **decontribuzione economica o esonero contributivo**, pari a un massimo di 8.060 euro annui, per una durata inizialmente prevista di massimo tre anni, in caso di assunzione di lavoratori non impegnati nei sei mesi precedenti in rapporti di lavoro a tempo indeterminato²⁹. Si ricorda che la legge di stabilità 2016 ha ridotto l'importo massimo della misura a 3.250 euro annui e la durata ad un massimo di due anni;
- La regolazione a **tutele crescenti**, prevista dalla legge 23/2015 e entrata in vigore dal 7 marzo 2015.

Con la fig. 3.8 si considera l'andamento negli ultimi anni degli avviamenti (assunzioni) **a tempo indeterminato** e si può immediatamente cogliere la assai significativa crescita registrata, in termini assoluti e relativi, nell'ultimo anno. Le assunzioni con questa forma contrattuale passano dalle circa

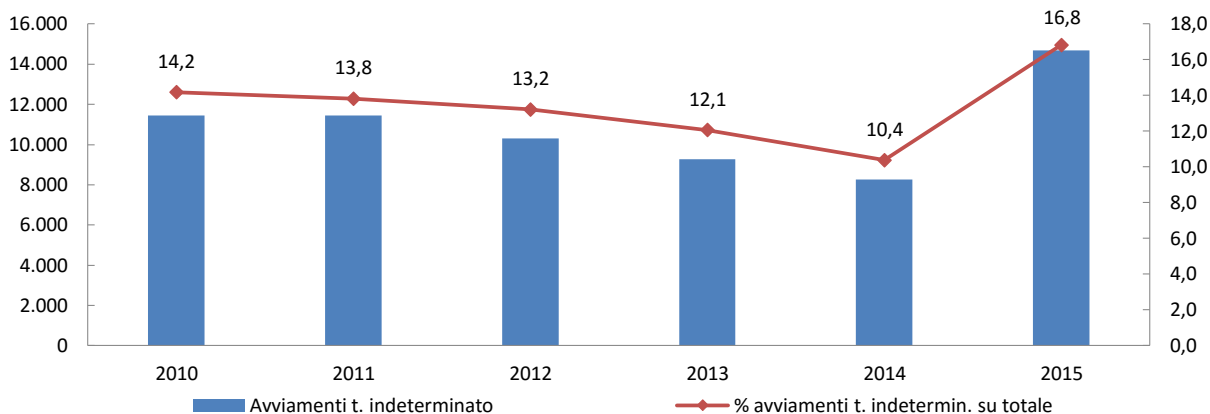
²⁷ In appendice viene presentato il tasso disaggregato per fasce d'età e si può constatare la situazione particolarmente critica per le fasce più giovani.

²⁸ Il Siler è il Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna, utilizzato dal Centri per l'Impiego di tutte le province emiliano-romagnole per la gestione amministrativa dei dati e delle informazioni relative ai rapporti di lavoro (avviamenti, cessazioni, ecc.), ai soggetti avviati al lavoro e alle relative aziende. Esso pertanto rappresenta una importante fonte informativa per studiare il mercato del lavoro locale.

²⁹ La circolare Inps 17/2015 ha chiarito che l'incentivo può riguardare anche le trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

8.250 del 2014 a quasi 14.700, con un **incremento del 77,8%**, raggiungendo così il picco più alto dell'intera serie storica a disposizione. Anche in termini di incidenza sul totale delle assunzioni registrate nell'anno, si osserva una crescita dal 10,4% al 16,8%, valore più elevato dell'intero periodo 2010-2015³⁰.

Fig. 3.8 - Avviamenti con contratto a tempo indeterminato in provincia di Parma, 2010-2015
(valori assoluti e incidenza percentuale sul totale delle assunzioni dell'anno)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).

Si devono poi aggiungere le trasformazioni di rapporti di lavoro pre-esistenti in contratti a tempo indeterminato. Nel 2015 sono state quasi 6.200 – particolarmente concentrate nel secondo semestre – contro le 3.881 del 2014 (+59,6%).

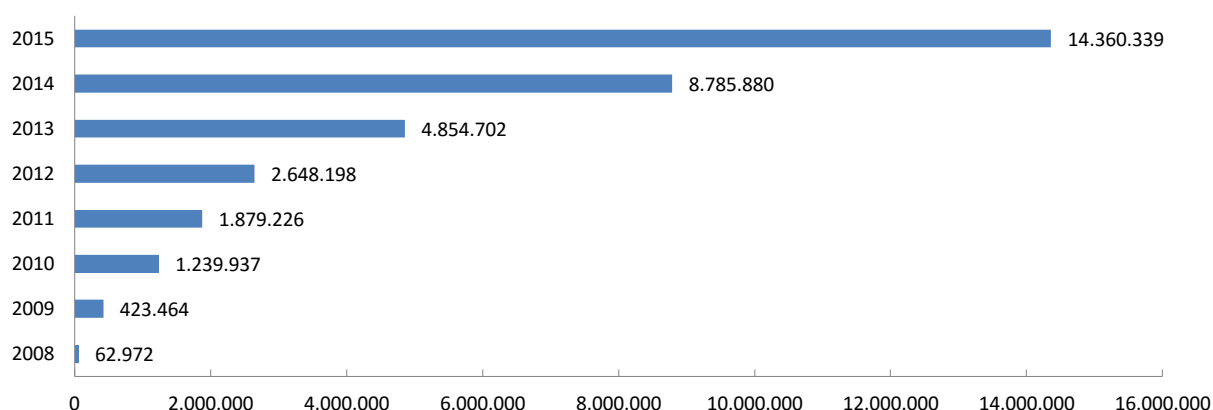
L'aumento del numero delle assunzioni a tempo indeterminato – a cui si aggiunge anche quello del lavoro somministrato – compensa la flessione che si registra sul lavoro a tempo determinato, sull'apprendistato e sui contratti a progetto e di collaborazione, facendo sì che il **totale degli avviamenti** registrati a Parma nel 2015 risulti in crescita rispetto al 2014 (+9,7%, che si va ad aggiungere all'incremento del 3,4% del biennio precedente)³¹, tanto che l'ammontare degli avviamenti del 2015 risulta il più elevato dell'intero periodo 2010-2015.

Nel trattare le forme contrattuali, non si può non sottolineare la forte espansione registrata negli ultimi anni – e nel 2015 in particolare – del ricorso ai **voucher**. L'ultimo dato a disposizione per il livello provinciale è quello relativo all'anno 2014, secondo cui i voucher dal valore equivalente di 10 euro venduti a Parma sono stati oltre 666mila, pari al 7,6% di quelli venduti in Emilia-Romagna. Proprio al livello regionale ci si deve riferire per poter disporre di un dato in serie storica, per di più aggiornata al 2015, in modo da rilevare così la ulteriore espansione dell'ultimo anno: nel 2015, in Emilia-Romagna, sono stati venduti oltre 14,3 milioni di voucher, con un incremento del 63,4% rispetto al 2014. Se si considerano gli ultimi tre anni, si nota che i voucher venduti sono quasi triplicati, con un'espansione del 195%. Si consideri che nel 2013 ne erano stati venduti (del valore di 10 euro cadauno) quasi 4,9 milioni, nel 2014 quasi 8,8 e nel 2015, come riferito poc'anzi, oltre 14,3 milioni (fig. 3.9).

³⁰ Recenti studi di Banca d'Italia e di Veneto Lavoro, riferiti al primo semestre del 2015, indicano che poco meno della metà delle assunzioni con contratto a tempo indeterminato registrate sono attribuibili a una delle due misure introdotte nel 2015. Si tratterà naturalmente di comprendere, guardando ai dati 2016, quanto accadrà una volta venuti meno buona parte degli incentivi fiscali e contributivi.

³¹ Non va dimenticato che questa forma contrattuale è ancora quella nettamente prevalente per le assunzioni, riguardando oltre due terzi degli avviamenti (cfr. appendice).

Fig. 3.9 - Numero di voucher (valore 10 euro) venduti in Emilia-Romagna, 2008-2015
(dati assoluti)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Inps.

Questa netta espansione dei voucher venduti denota come questo strumento stia mutando la propria natura e funzione, da mero mezzo per remunerare e assicurare rapporti di lavoro saltuari e sovente non regolari a vero e proprio strumento generale per assicurare e remunerare prestazioni accessorie entro l'importo massimo annuale previsto.

Come si evince dalla tab. 3.2, hanno un peso davvero considerevole i voucher di cui non è noto il settore di utilizzo: si tratta di quasi un quarto del totale sia a Parma che nel resto della regione e in Italia.

Evidentemente se i valori percentuali presentati in tabella fossero calcolati sui soli casi di cui è noto il settore, si avrebbero delle percentuali ancora più elevate. Pur mantenendo nel calcolo anche i voucher non classificati per settore, si nota il peso rilevante del commercio, che concentra oltre il 30% (quasi il 40% se si considerano esclusivamente quelli classificati in un settore) dei voucher a Parma e circa il 21% in Emilia-Romagna e in Italia. Segue, a Parma come nel resto del Paese, il turismo (tab. 3.2).

Tab. 3.2 - Voucher venduti (valore 10 euro) per settore a Parma, in Emilia-Romagna e in Italia nel 2014 (dati assoluti e composizioni percentuali)

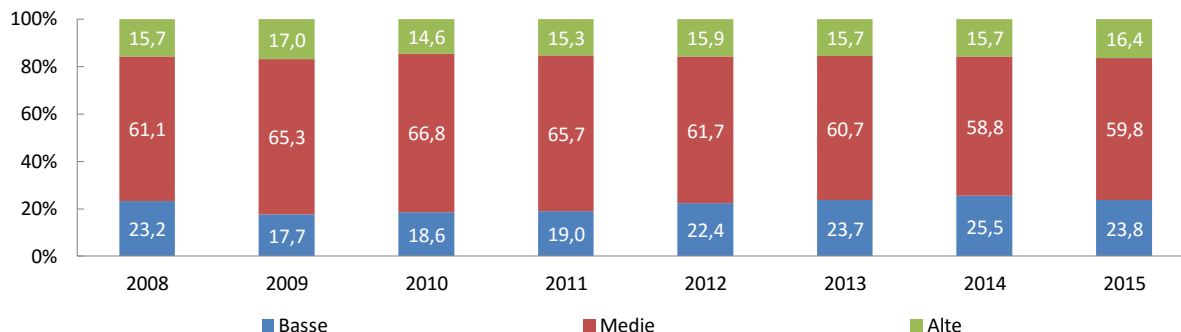
	Parma		Emilia-Romagna		Italia	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura	5.939	0,9	388.246	4,4	2.023.891	2,9
Commercio	201.194	30,2	1.910.871	21,8	14.170.006	20,5
Giardinaggio e pulizia	36.304	5,4	330.047	3,8	4.188.016	6,1
Lavori domestici	17.362	2,6	212.835	2,4	1.820.938	2,6
Manifestaz. sportive e culturali	62.835	9,4	410.425	4,7	4.080.324	5,9
Servizi	69.968	10,5	1.303.336	14,8	10.367.262	15,0
Turismo	80.007	12,0	1.351.790	15,4	11.054.305	16,0
Altre attività	35.692	5,4	772.846	8,8	6.585.352	9,5
Non classificate	156.997	23,6	2.101.318	23,9	14.889.425	21,5
Totale	666.298	100,0	8.781.714	100,0	69.179.519	100,0

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Inps.

Infine, con la fig. 3.10 si vuole porre in evidenza come, al di là della numerosità degli avviamenti, si sia modificata in maniera non impercettibile la composizione per **qualifica** del lavoro subordinato. Infatti, se si osserva la serie storica del periodo 2008-2015, si rileva un leggero assottigliamento del peso relativo delle qualifiche intermedie (impiegati, professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, artigiani, operai specializzati), che costituivano oltre il 61% degli avviamenti del 2008 e arrivano nel 2015 al 59,8%, mentre parallelamente risulta, seppur minimamente, aumentato il peso

relativo delle qualifiche più basse (professioni non qualificate), così come di quelle più elevate (legislatori, dirigenti, imprenditori, professioni scientifiche e di elevata specializzazione, ecc.).

Fig. 3.10 - Qualifica professione degli avviamenti al lavoro in provincia di Parma, 2008-2015
(composizioni percentuali)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).

3.3 - Cassa integrazione guadagni

Gli andamenti in parte positivi riscontrati nell'andamento dell'economia e del mercato del lavoro locale e nazionale richiamati nella pagine precedenti si riflettono anche nella flessione del ricorso alla **cassa integrazione** nel 2015.

Nel corso dell'ultimo anno le ore complessive di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga autorizzate nella provincia di Parma sono state circa 2,8 milioni, quasi la metà di quelle registrate nel 2014 (-45,9%)³². Tale marcata diminuzione, unita a quella, più contenuta (-14,4%), registrata nel biennio precedente, porta l'ammontare complessivo delle ore sotto i livelli del 2009 (-3,5%).

Tab. 3.3 - Numero ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Parma per tipologia e relative variazioni percentuali. Anni 2009-2015

Tipo cassa	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Variaz. % 2015-2014	Variaz. % 2015-2009
CIG ordinaria	1.872.529	1.512.913	767.216	1.244.884	1.411.726	867.631	655.072	-24,5	-65,0
CIG straordinari	332.236	849.774	1.786.988	1.563.982	1.954.827	2.397.982	1.224.051	--49,0	+268,4
CIG in deroga	739.967	1.961.333	1.178.522	1.700.181	2.776.842	1.991.937	963.383	-51,6	+30,2
Totale	2.944.732	4.324.020	3.732.726	4.509.047	6.143.395	5.257.550	2.842.506	-45,9	-3,5

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Inps.

Rispetto a questa diminuzione complessiva fra il 2014 e il 2015 si trovano situazioni leggermente differenti per tipo di cassa. La cassa integrazione **ordinaria** è diminuita meno, del 24,5%, probabilmente perché aveva già cominciato a scendere in maniera significativa nel biennio precedente (-38,5%). La cassa **straordinaria**, invece, dopo che fra il 2013 e il 2014 aveva mostrato un incremento prossimo al 23%, nel 2015 evidenzia una contrazione del 49%, appena inferiore a quella della cassa in **deroga**, che nell'ultimo biennio ha segnato una diminuzione del 51,0% (tab. 3.3).

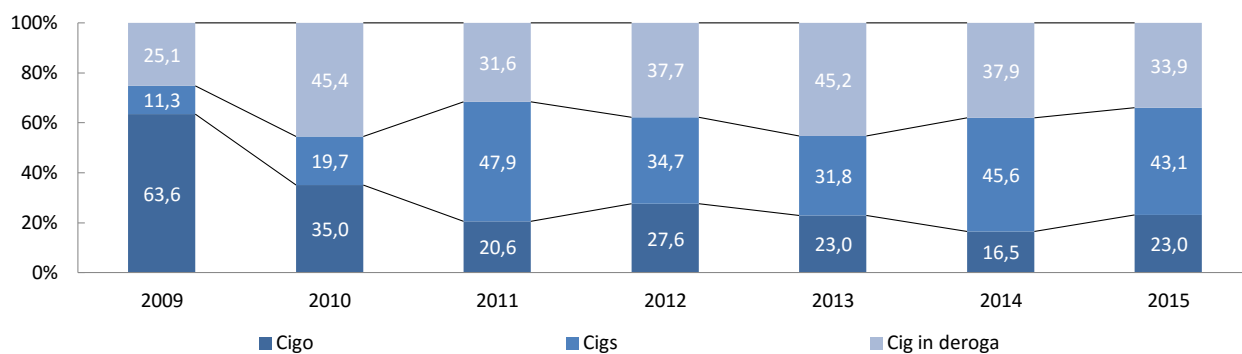
Se si raffrontano le ore di cassa autorizzate nel 2015 con quelle del 2009, si osserva una sensibile flessione di quelle di cassa ordinaria (-65,0%), compensate da un incremento di quelle di cassa straordinaria (+268,4%) e anche, seppur in maniera decisamente meno marcata, di quelle in deroga (+30,2%).

Questi diversi andamenti per tipo di cassa si sono necessariamente tradotti in una variazione della composizione percentuale delle stesse ore rispetto al tipo di cassa integrazione concessa. Fra il 2009 e il 2015, si nota, in linea generale e al di là di alcune variazioni da un anno all'altro, un decremento della cassa integrazione ordinaria (che raccoglieva quasi due terzi delle ore autorizzate nel 2009 e si

³² Si consideri che nello stesso biennio a livello regionale il decremento è stato del 35,6%.

attesta al 23% del totale delle ore autorizzate nel 2015), una crescita notevole, in particolare nel 2011 e poi nuovamente nel 2014 e nel 2015, della cassa straordinaria, che raccoglieva meno del 20% delle ore complessive autorizzate nel 2009 e nel 2010 e che arriva negli ultimi anni della serie storica analizzata in fig. 3.9 a oltre un terzo del totale (fig. 3.11).

Fig. 3.11 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Parma per tipologia, 2009-2015
(composizioni percentuali)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Inps.

Quasi un quarto delle ore complessivamente autorizzate nel 2015 in provincia di Parma interessa il settore delle **costruzioni** nonostante anche questo segmento abbia registrato una flessione nell'ultimo biennio del ricorso alla cassa integrazione, mentre nell'industria la maggioranza delle ore autorizzate è concentrata nella lavorazione dei materiali non metalliferi, nell'alimentare e nella meccanica (cfr. appendice).

Per consentire una ancor più immediata comprensione delle criticità vissute dalle imprese e dal mondo del lavoro e le conseguenti ricadute negative per i lavoratori e i cittadini, si è parametrizzato il volume delle ore di cassa integrazione autorizzate a un'unità di misura di più immediata percezione e interpretazione: i **lavoratori equivalenti**, calcolati equiparando un lavoratore a tempo pieno a 40 ore settimanali, supponendo – in base al grado di diffusione dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali – diversi scenari: al 100% (ossia la cosiddetta «cassa a zero ore», in completa assenza di attività produttiva), al 75%, al 50% e al 25% (ossia modalità di utilizzo delle ore di cassa integrazioni tali da prevedere un periodo lavorativo alternato ai periodi di sospensione pari, rispettivamente, a tre mesi, sei mesi e nove mesi sull'anno). In base a queste stime, si è individuato un possibile campo di variazione dei lavoratori equivalenti ipoteticamente coinvolti in maniera significativa dalle procedure di cassa integrazione che va da poco meno di 1.600 occupati – nell'ipotesi che si tratti esclusivamente di lavoratori equivalenti a zero ore (erano pressoché il doppio nel 2013)³³ – a circa 6.300 lavoratori complessivi toccati nell'anno 2015 (oltre 15mila secondo le stime effettuate nel 2013), nell'ipotesi di un periodo di cassa integrazione mediamente di tre mesi (25%)³⁴.

³³ Cfr. Ires Emilia-Romagna, *Osservatorio sull'economia e il lavoro in provincia di Parma. Numero 6*, marzo 2015.

³⁴ Si ricorda che in appendice sono presentati anche i dati relativi alle liste di mobilità e alle domande di indennità di disoccupazione.

CAPITOLO 4 - CONDIZIONI ECONOMICO-SOCIALI DELLE FAMIGLIE

Con questo capitolo conclusivo si vogliono prendere in esame lo stato di benessere e le condizioni economiche degli individui e delle famiglie, per comprendere i mutamenti intervenuti negli ultimi anni, sempre procedendo al sistematico confronto fra la realtà provinciale e quella regionale e nazionale.

Un primo indicatore a cui fare riferimento, disponibile anche a livello provinciale, è il **reddito disponibile medio familiare** (redditi da lavoro, rendite e flussi di redistribuzione)³⁵, che a Parma risulta pari a 45.168 euro, dato appena inferiore a quello regionale (45.713 euro), ma decisamente superiore a quello medio italiano (40.191 euro). Si deve aggiungere che i **redditi da lavoro e da pensione** registrati a Parma superano mediamente anche quelli regionali.

Per quanto concerne le **retribuzioni**, l'ultimo dato disponibile, relativo al 2014, mostra per il **lavoro dipendente** a Parma un valore medio pari a 24.975 euro, superiore a quello regionale (23.032 euro circa)³⁶. Notevoli sono, come atteso, gli scostamenti rispetto a questi valori medi: per gli operai, la retribuzione media provinciale scende a 19.036 euro (con 242,9 giornate di lavoro retribuite nell'anno). Se si considera che gli operai a livello provinciale, così come regionale, costituiscono circa il 53% dei lavoratori subordinati, ci si può facilmente rendere conto del rilievo di questi differenziali retributivi. Una situazione ancor più critica si ravvisa per gli apprendisti (con una retribuzione media che supera appena i 13.800 euro), che costituiscono però poco più del 4% degli occupati subordinati sia a Parma nel resto della regione. Considerevoli differenze si rilevano anche rispetto alla forma contrattuale di assunzione, con una retribuzione decisamente meno elevata per gli occupati con contratto a tempo determinato, che risentono naturalmente di un numero medio di giornate lavorative inferiore rispetto a quello dei lavoratori assunti a tempo indeterminato e a tempo pieno (cfr. appendice).

Nella provincia di Parma si trovano poi **differenze di genere nella retribuzione** media dei lavoratori dipendenti più marcate che in Emilia Romagna e in Italia. La differenza fra la retribuzione media femminile e quella maschile a Parma supera infatti i 9.700 euro, a fronte degli 8.749 dell'Emilia-Romagna e dei 7.601 dell'Italia³⁷.

Tra gli indicatori di **disagio economico**, fra quelli disponibili a livello provinciale, si può fare riferimento innanzitutto ai provvedimenti di **sfratto** da abitazioni emessi, che hanno riguardato nel 2013 – ultimo dato disponibile – nella provincia di Parma 4,1 famiglie ogni 1.000, dato più elevato di quello registrato in Emilia-Romagna (3,7) e in Italia (2,5).

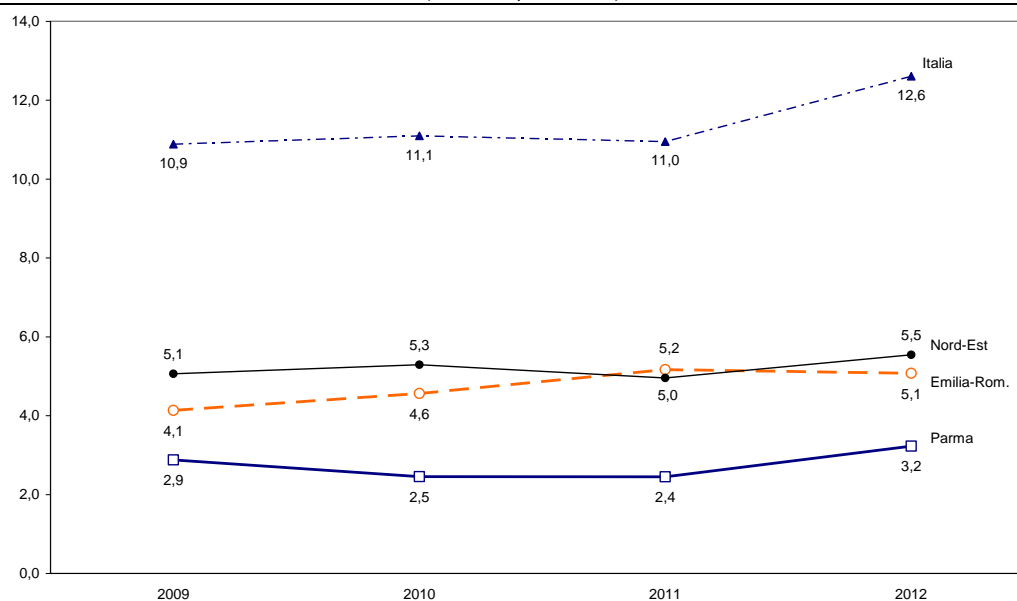
La provincia risulta invece avere una situazione meno critica del livello regionale e nazionale per quanto concerne il tasso di ingresso in **sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie**. Nel 2014, a Parma la sofferenza ha riguardato l'1,2% dei casi, a fronte dell'1,6% rilevato nello stesso anno a livello regionale e dell'1,3% nazionale.

³⁵ Cfr. Istat, *Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Parma 2015, 2016*.

³⁶ Per quanto concerne le pensioni, l'importo medio annuo risulta pari a 18.264 euro a Parma, a 17.751 in Emilia-Romagna e a 17.008 euro in Italia (cfr. Istat, *Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Parma*, op. cit.).

³⁷ Cfr. Istat, *Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Parma*, op. cit.

Fig. 4.1 - Popolazione che vive in famiglie in condizione di povertà relativa in provincia di Parma, in Emilia-Romagna, Nord-Est, Italia, 2009-2012 (incidenze percentuali)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Istat.

Al fine di porre al centro della riflessione il tema delle fasce più disagiate della popolazione, andando a rilevare i rischi di povertà ed esclusione sociale, si può poi considerare la **povertà relativa**, da intendersi come una condizione di deprivazione di risorse necessarie per mantenere lo standard di vita corrente della popolazione di riferimento (mentre la povertà assoluta prescinde da standard di riferimento). Pertanto una famiglia è da considerarsi povera in termini relativi se la sua spesa mensile per consumi è inferiore a una soglia convenzionale (cosiddetta «linea di povertà»), rappresentata dalla spesa media pro-capite nel Paese di residenza.

Come illustrato dalla fig. 4.1, nel 2012 – ultimo dato disponibile – le famiglie residenti in provincia di Parma in condizioni di povertà relativa costituiscono il 3,2% del totale, quasi un quarto di quanto si rileva a livello italiano (12,6%). Il dato provinciale risulta inferiore anche a quello emiliano-romagnolo (5,1%) e a quello del Nord-Est (5,5%). Parma risulta la seconda provincia emiliano-romagnola con il tasso più basso, preceduta esclusivamente da Piacenza (2,9%). Si consideri che le province di Rimini e Reggio Emilia nel 2012 hanno superato la soglia del 6% (cfr. appendice). Da notare infine, per tutti i livelli territoriali presi in esame, un aumento – dunque un peggioramento – dell'indicatore in particolar modo fra il 2011 e il 2012.

4.1 - Istruzione e formazione

Parma continua a presentare ottimi risultati nell'ambito dell'istruzione, elemento fondamentale sia per guardare al futuro del sistema economico-produttivo locale, sia importante indicatore sullo stato di salute politico-istituzionale e civile del territorio.

Parma presenta un dato più elevato e dunque più soddisfacente sia dell'Emilia-Romagna che dell'Italia per quanto concerne la **partecipazione all'istruzione secondaria**: il dato provinciale, riferito all'anno 2014 e di fonte Istat, si attesta infatti a 105,9, ben al di sopra del 97,7 dell'Emilia-Romagna e, soprattutto, del 94,7 dell'Italia. Anche la quota di giovani che ha **abbandonato precocemente gli studi** risulta a Parma (13,2%) più bassa rispetto al livello regionale (14,0%) e, soprattutto, nazionale (15,8%).

Parma supera i livelli sia regionale che nazionale anche rispetto alla partecipazione **all'istruzione terziaria**. Il tasso di partecipazione della popolazione di 19-25 anni risulta a Parma pari a 39,7%, valore più elevato del 36,7% regionale e anche del 39,3% medio nazionale³⁸.

Per ciò che riguarda le persone in età lavorativa con un livello di istruzione non elevato – che hanno cioè raggiunto al massimo la licenza media – il valore provinciale è ancora una volta più soddisfacente (più basso) rispetto alla media nazionale (34,2% contro 40,1%) e pressoché in linea con quello regionale (35,3%).

Positivo, infine, rispetto sia all'Emilia Romagna che al Paese nel suo insieme, anche il dato provinciale relativo alla **formazione permanente**, che vede coinvolto il 9% delle persone in età lavorativa, a fronte dell'8,7% regionale e del 7,4% nazionale³⁹.

Per il rilancio del territorio, della città e della provincia come realtà dinamica, proiettata verso un futuro di benessere socio-economico – che, si è visto, in parte già contraddistingue questo territorio rispetto ad altri del Paese, ma che va mantenuto e fissato come obiettivo da perseguire – istituzioni, cittadini e parti sociali hanno deciso di mettersi in gioco e di puntare sulle eccellenze che da sempre, come evidenziato anche nelle pagine precedenti, caratterizzano questo territorio e ne costituiscono sono il valore aggiunto: l'agro-alimentare, il chimico-farmaceutico, la formazione e l'innovazione, la cultura e il **turismo**⁴⁰. Ha preso così avvio la campagna «Parma, io ci sto!» con la stesura di un vero e proprio «**Manifesto per Parma**». Il rilancio non può che prendere avvio dalla difesa del sistema di welfare locale⁴¹ e dalla ricostruzione di una nuova identità economica del territorio, ripartendo dalle numerose eccellenze presenti. Centrale, come nel Patto per il lavoro, il tema della legalità, che significa innanzitutto fare argine alle infiltrazioni della criminalità e prevedere l'elaborazione di nuove strategie per contrastare l'usura, l'abusivismo, il caporalato, l'evasione fiscale e contributiva e qualsiasi altra forma di attività economica illegale, con una particolare attenzione all'ambito degli appalti⁴².

I diversi aspetti su cui si è posta l'attenzione in queste ultime pagine mostrano la rilevanza di tenere a mente due punti. In primo luogo, che le macro-aree tematiche fin qui trattate e mantenute distinte a fini analitici e di presentazione sono tra loro strettamente intrecciate: il territorio provinciale va letto come un sistema complesso, in cui le diverse componenti – umane, economiche,

³⁸ Dati aggiornati al 2013 di fonte Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ripresi anche nel già citato rapporto Istat, *Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Parma 2015, 2016*.

³⁹ Cfr. Istat, *Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Parma*, op. cit.

⁴⁰ Il **turismo** da tempo è al centro di un'attenta riflessione per riuscire a rilanciarlo come settore trainante, fattore di crescita del territorio (i dati del 2014, oltretutto, a Parma mostrano un segno positivo, in controtendenza rispetto a quelli nazionali). Restano ancora da risolvere però i problemi di mancato coordinamento dell'offerta turistica che veda coinvolti tutti gli attori del settore. Sarebbe necessario andare verso un'offerta turistica integrata. Le difficoltà legate all'attuale fase economica negativa da una parte, ma anche i dati meno critici di quelli medi nazionali sopra richiamati dall'altra, devono costituire uno stimolo a perseguire gli investimenti in questo settore, ponendosi, però, l'obiettivo di valorizzare le risorse del territorio, puntando anche alla più ampia possibile diversificazione dell'offerta, così da agganciare differenti segmenti di clientela.

Orientarsi verso un'offerta turistica in grado di costituire un aggancio con realtà internazionali e avvalersi degli strumenti tecnologici appropriati è, indubbiamente, la giusta via da percorrere sia per cercare di intercettare la potenziale clientela estera – oggigiorno più dinamica – sia per mantenere un alto grado di attrattività verso quella italiana, in attesa del momento in cui i consumi interni riprenderanno slancio e la capacità di spesa delle famiglie tornerà a crescere.

Riquilibrare l'offerta turistica, diversificarla, porre attenzione al tema dell'eco-sostenibilità, destagionalizzarla, proporre un'offerta attrattiva che si differenzi dalla concorrenza e che possa identificare il territorio, proporre anche un'offerta che sia non massificata e il più possibile personalizzata so-no tutti obiettivi che richiedono all'intero settore uno sforzo innovativo, e necessitano di investimenti e di interventi da parte dei diversi attori a vario titolo coinvolti nel sistema economico locale.

Anche nel Patto per il Lavoro si indica la necessità, a livello regionale, di sostenere la conversione verso un nuovo modello di gestione turistico-territoriale, promuovendo e sostenendo la commercializzazione della filiera turistica, favorendo la qualificazione e l'innovazione del sistema delle imprese operanti nel commercio e, più in generale, dei servizi per migliorare l'intero sistema dell'accoglienza.

⁴¹ Nella filosofia di fondo del **Patto per il Lavoro** – accordo tra Cgil, Cisl, Uil, parti sociali, Regione Emilia-Romagna e istituzioni locali – il **welfare** viene letto come un centrale motore di sviluppo, creatore altresì di nuova occupazione.

⁴² Cfr. Testo Unico su appalti e legalità.

sociali, culturali, ecc. – sono fra loro strettamente legate e, in quanto tali, interagiscono e possono generare sviluppo. Anche le eccellenze a cui ci si riferiva sopra sono tali e rimangono tali se il sistema è in grado di valorizzarle a dovere. In secondo luogo, non può essere trascurato il fatto che un territorio provinciale non è una entità isolata e che molti fenomeni travalicano e trascendono completamente i confini amministrativi che definiscono le province: basti pensare alla sempre più marcata internazionalizzazione dei mercati, ai flussi di capitali e ai mercati finanziari, alla mobilità territoriale, al pendolarismo, all'impatto della normativa comunitaria e nazionale su diversi ambiti di interesse anche a livello locale, ai fenomeni migratori interni ed esterni, e, non ultimo, alla velocità con cui la crisi economico-finanziaria, partita dagli Stati Uniti, si sia rapidamente estesa al resto del mondo, compresa l'Italia e, nella fattispecie, la provincia di Parma.

APPENDICE STATISTICA

INDICE

POPOLAZIONE RESIDENTE	37
Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali).....	37
Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali) ...	37
Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine).....	38
Fig.1 - Quota di stranieri residenti sul totale residenti per comune della provincia di Parma nel 2014.....	39
Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Parma per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali).....	40
Tab.5 - Indicatori statistici per distretto sociosanitario della provincia di Parma (indici).....	40
Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali).....	41
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali).....	41
Fig.2 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Parma per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2013-2014).....	41
Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Parma per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale).....	42
Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a).....	42
QUADRO CONGIUNTURALE	43
Fig.3 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre).....	43
Fig.4 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre).....	43
Fig.5 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre).....	43
Tab.10 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Parma.....	44
Fig.6 - Confronto esportazioni provinciali e regionali (Variazione percentuale su anno precedente).....	44
Tab.11 - Esportazioni della provincia di Parma per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale).....	45
Tab.12 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna.....	46
Tab.13 - Esportazioni della provincia di Parma per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e variazione percentuale).....	46
Fig.7 - Esportazioni della provincia di Parma per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e percentuale).....	47
LA NUMEROSITA' DELLE IMPRESE	48
Fig.8 -Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali annue).....	48
Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Parma confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali annue).....	48
Tab.14 - Imprese attive in provincia di Parma per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali).....	49
Tab.15 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti).....	50
Tab.16 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane.....	50
Tab.17 - Imprese attive a Parma per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute).....	51
Tab.18 - Imprese artigiane attive a Parma per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute).....	52
Tab.19 - Imprese artigiane in provincia di Parma (dati assoluti, differenze assolute e percentuali).....	53
Fig.10 - Imprese artigiane in provincia di Parma per settore di attività economica (dati assoluti).....	53
Tab.20 - Imprese femminili attive in provincia di Parma per presenza (dati assoluti, composizione percentuale).....	54
Tab.21 - Imprese femminili attive in provincia di Parma per forma giuridica (dati assoluti, composizione percentuale).....	54
Tab.22 - Imprese femminili attive in provincia di Parma per classi di capitale (dati assoluti).....	54
Tab.23 - Cariche femminili nelle imprese attive in provincia di Parma per tipologia di carica ricoperta (a)(b). (dati assoluti).....	55
CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI	56
Tab.24 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Parma per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale).....	56
Tab.25 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali).....	56
Tab.26 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2015 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi).....	57
Tab.27 - Lavoratori equivalenti in provincia di Parma per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2015.....	57
Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anni 2014-2015.....	58
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).....	58
Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anni 2014-2015.....	58
Tab.28 - Lavoratori equivalenti interessati in media dalle procedure di CIG per scenari di utilizzo e per tipologia di intervento negli ultimi 9 mesi.....	58
Tab.29 - Quadro riassuntivo su alcuni indicatori relativi alla crisi occupazionale nelle province dell' Emilia Romagna.....	58
INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE	59
Tab.30 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati (dati assoluti).....	59
Tab.31 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2011-2012).....	60
Tab.32 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2010-2011).....	60
Tab.33 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2009-2010).....	61

LAVORO 62

Tab.34 - Occupati (15 anni e più) per settore di attività economico in provincia di Parma (dati assoluti, variazioni percentuali)	62
Fig.13 - Occupati (15 anni e più) per settore di attività economico in Provincia di Parma anno 2015, (variazioni percentuali).....	62
Tab.35 - Occupati (15 anni e più) per posizione professionale, confronto provincia di Parma e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)	62
Tab.36 - Numero di occupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Parma e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali).....	63
Tab.37 - Numero di disoccupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Parma e regione Emilia-Romagna (dati assoluti).....	63
Tab.38 - Numero di inattivi (15-64 anni) per genere, confronto provincia di Parma e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)	63
Fig.14 - Variazione % dei disoccupati (15 anni e più), periodo 2005-2015.....	63
Fig.15 - Tasso annuale di disoccupazione (15 anni e più), confronto provincia di Parma e regione Emilia-Romagna (2004-2015).....	64
Fig.16 - Tasso di occupazione (15-64 anni), confronto provincia di Parma e regione Emilia-Romagna.....	64
Fig.17 - Neet (15-29 anni), regione Emilia-Romagna (dati percentuali 2004-2015).....	64
Tab.39 - Tasso di occupazione per genere (15-64 anni), confronto provincia di Parma regione Emilia-Romagna	65
Tab.40 - Tasso di disoccupazione per genere (15 anni e più), confronto provincia di Parma regione Emilia-Romagna.....	65
Tab.41 - Tasso di attività (15-64 anni) in provincia di Parma e in Emilia-Romagna.....	65
Tab.42 - Tasso di inattività (15-64 anni) in provincia di Parma e in Emilia-Romagna.....	66
Tab.43 - Tasso di mancata partecipazione per genere (15-74 anni), confronto provincia di Parma regione Emilia-Romagna	66
Tab.44 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più), attività (15-64 anni), mancata partecipazione (15-74 anni) e inattività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2015 (tassi).....	66
Tab.45 - Tasso di occupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015	66
Tab.46 - Tasso di disoccupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015	67
Tab.47 - Tasso di attività, confronto regionale per classi di età, anno 2015.....	67
Tab.48 - Tasso di mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015	67
Tab.49 - Tasso di inattività, confronto regionale per classi di età, anno 2015.....	67
Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue).....	68
Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue).....	68
Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue).....	69
Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue).....	69
Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	70
Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	70
Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	71
Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	71
Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	72
Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	72
Tab.60 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	73
Tab.61 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	73
Tab.62 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale (variazioni tendenziali).....	74
Tab.63 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età (variazioni tendenziali).....	74
Tab.64 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali (variazioni tendenziali).....	75
Tab.65 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica (variazioni tendenziali).....	75
Tab.66 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Parma per tipologia di trasformazione (aggregati), serie storica semestrale e annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali).....	76
Tab.67 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Parma per tipologia di trasformazione, serie storica semestrale e annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali).....	76
Tab. 68 - Dipendenti nei settori artigiani in provincia di Parma (valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali)	77
Tab.69 - Dipendenti delle imprese artigiane della provincia di Parma per inquadramento professionale (dati assoluti).....	78
Tab.70- Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) anno 2014	78

CRITICITÀ DEL LAVORO 79

Tab.71 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Parma nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014 (dati assoluti).....	79
Tab.72 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Parma nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014 (differenze assolute, variazioni percentuali)	79

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI 80

Tab.73 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione (dati assoluti).....	80
Tab.74 - Infortuni INAIL nell'agrimondustria in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti).....	81
Tab.75 - Infortuni INAIL nell'agrimondustria in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale).....	82
Tab.76 - Malattie professionali denunciate in provincia di Parma per settore di attività economica ed anno evento (dati assoluti).....	83

Tab.77 - Numero di lavoratori, retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2014 (<i>dati assoluti</i>).....	84
Tab.78 - Numero di lavoratori, retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2013 (<i>dati assoluti</i>).....	85

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI..... 86

Tab.79 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, collettivo indagato.....	86
Tab.80 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, formazione post-laurea.....	86
Tab.81 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, condizione occupazionale.....	86
Tab.82 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, ingresso nel mondo del lavoro.....	87
Tab.83 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'attuale lavoro.....	87
Tab.84 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'azienda.....	87
Tab.85 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, guadagno.....	88
Tab.86 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro.....	88
Tab.87 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro.....	88
Tab.88 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, ricerca del lavoro.....	88
Tab.89 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, collettivo indagato.....	89
Tab.90 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, formazione post-laurea.....	89
Tab.91 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, condizione occupazionale.....	89
Tab.91 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, ingresso nel mondo del lavoro.....	89
Tab.92 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, caratteristiche dell'attuale lavoro.....	90
Tab.93 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, caratteristiche dell'azienda.....	90
Tab.94 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, guadagno.....	90
Tab.95 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro.....	91
Tab.96 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro.....	91
Tab.97 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, ricerca del lavoro.....	91

NOTE TECNICHE 92

POPOLAZIONE RESIDENTE

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO		ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Distretto Fidenza	90.799	93.935	98.451	99.804	101.539	102.667	103.690	104.196	104.586	103.948	103.914	
Distretto Parma	192.834	197.065	205.376	207.594	211.733	214.054	216.685	218.722	220.294	218.502	219.710	
Distretto Sud Est	60.794	65.553	70.233	71.857	73.166	73.935	74.994	75.684	76.014	76.022	76.216	
Distretto Valli Taro E Ceno	46.903	45.777	45.996	46.435	46.658	46.652	46.701	46.681	46.357	45.813	45.611	
Totale Provincia	391.330	402.330	420.056	425.690	433.096	437.308	442.070	445.283	447.251	444.285	445.451	
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Distretto Fidenza	23,2	23,3	23,4	23,4	23,4	23,5	23,5	23,4	23,4	23,4	23,3	
Distretto Parma	49,3	49,0	48,9	48,8	48,9	48,9	49,0	49,1	49,3	49,2	49,3	
Distretto Sud Est	15,5	16,3	16,7	16,9	16,9	16,9	17,0	17,0	17,0	17,1	17,1	
Distretto Valli Taro E Ceno	12,0	11,4	10,9	10,9	10,8	10,7	10,6	10,5	10,4	10,3	10,2	
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014	
Distretto Fidenza	4,8	1,4	1,7	1,1	1,0	0,5	0,4	-0,6	0,0	14,4	10,6	
Distretto Parma	4,2	1,1	2,0	1,1	1,2	0,9	0,7	-0,8	0,6	13,9	11,5	
Distretto Sud Est	7,1	2,3	1,8	1,1	1,4	0,9	0,4	0,0	0,3	25,4	16,3	
Distretto Valli Taro E Ceno	0,5	1,0	0,5	0,0	0,1	0,0	-0,7	-1,2	-0,4	-2,8	-0,4	
Totale Provincia	4,4	1,3	1,7	1,0	1,1	0,7	0,4	-0,7	0,3	13,8	10,7	
Emilia-Romagna	4,6	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	14,0	10,4	

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO		ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Collina	113.956	122.237	130.338	133.196	135.786	137.216	138.963	140.032	141.110	140.191	140.588	
Montagna interna	36.141	32.715	31.421	31.379	31.212	31.158	31.077	30.896	30.434	30.054	29.848	
Pianura	241.233	247.378	258.297	261.115	266.098	268.934	272.030	274.355	275.707	274.040	275.015	
Totale	391.330	402.330	420.056	425.690	433.096	437.308	442.070	445.283	447.251	444.285	445.451	
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Collina	243,0	267,0	283,4	286,8	291,0	294,1	297,6	300,0	304,4	306,0	308,2	
Montagna interna	77,1	71,5	68,3	67,6	66,9	66,8	66,5	66,2	65,7	65,6	65,4	
Pianura	514,3	540,4	561,6	562,3	570,3	576,5	582,5	587,7	594,7	598,2	603,0	
Totale	834,3	878,9	913,2	916,7	928,2	937,4	946,6	953,9	964,8	969,8	976,6	
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014	
Collina	6,6	2,2	1,9	1,1	1,3	0,8	0,8	-0,7	0,3	23,4	15,0	
Montagna interna	-4,0	-0,1	-0,5	-0,2	-0,3	-0,6	-1,5	-1,2	-0,7	-17,4	-8,8	
Pianura	4,4	1,1	1,9	1,1	1,2	0,9	0,5	-0,6	0,4	14,0	11,2	
Totale	4,4	1,3	1,7	1,0	1,1	0,7	0,4	-0,7	0,3	13,8	10,7	

Fonte: Regione Emilia-Romagna

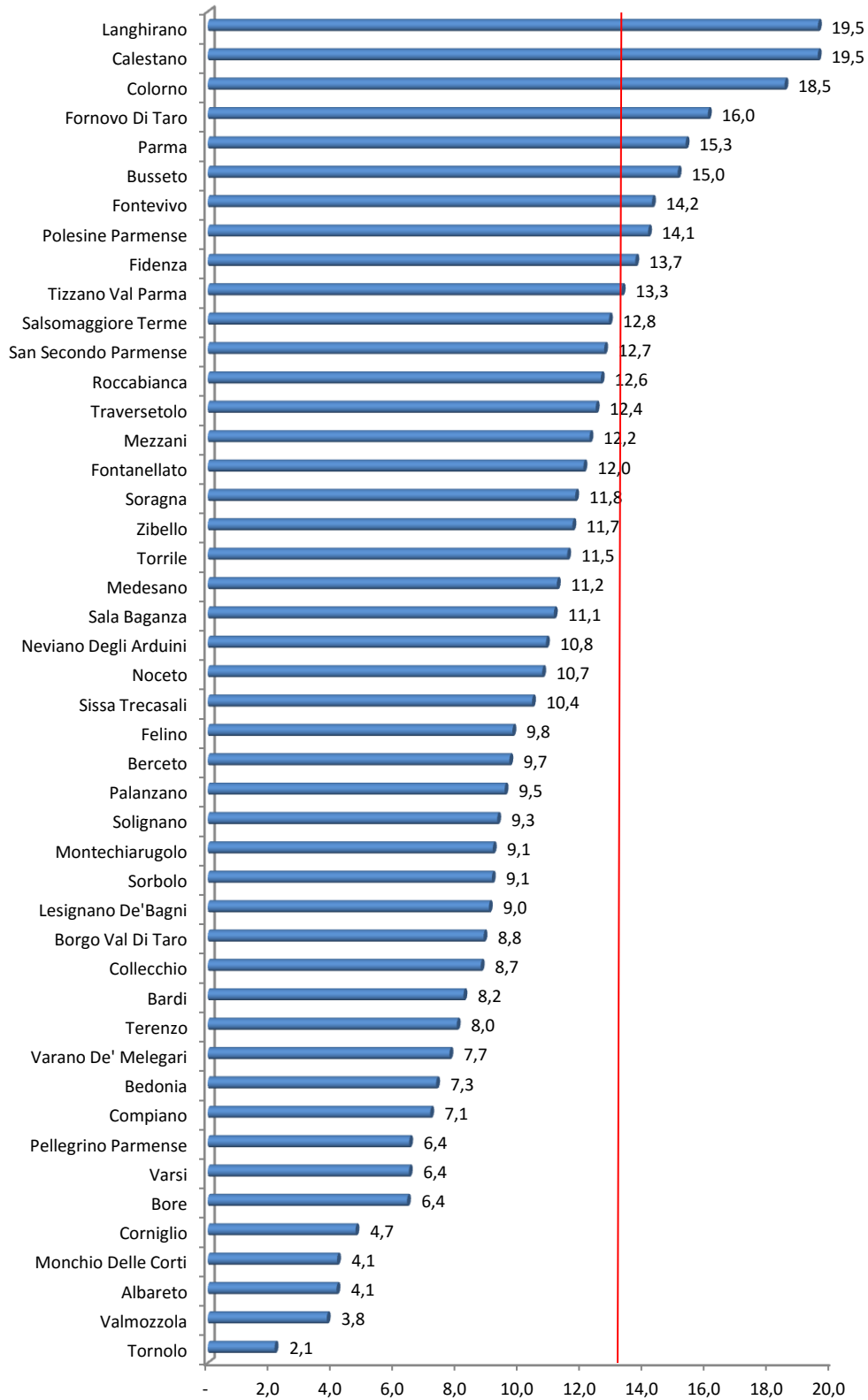
Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	1.092.782	1.120.572	1.160.133	1.172.696	1.188.686	1.213.526	1.222.842	1.230.678	1.234.789	1.231.141	1.234.157
Montagna interna	188.942	189.864	190.837	192.207	192.790	196.498	196.096	195.271	193.775	191.511	190.108
Pianura	2.627.788	2.726.659	2.872.615	2.910.940	2.956.490	2.985.582	3.013.501	3.033.297	3.042.540	3.030.130	3.032.850
Totale	3.909.512	4.037.095	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	28,0	27,8	27,5	27,4	27,4	27,6	27,6	27,6	27,6	27,6	27,7
Montagna interna	4,8	4,7	4,5	4,5	4,4	4,5	4,4	4,4	4,3	4,3	4,3
Pianura	67,2	67,5	68,0	68,1	68,2	67,9	68,0	68,0	68,0	68,1	68,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Collina	3,5	1,1	1,4	2,1	0,8	0,6	0,3	-0,3	0,2	12,9	10,1
Montagna interna	0,5	0,7	0,3	1,9	-0,2	-0,4	-0,8	-1,2	-0,7	0,6	0,1
Pianura	5,4	1,3	1,6	1,0	0,9	0,7	0,3	-0,4	0,1	15,4	11,2
Totale	4,6	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013

Fig.1 - Quota di stranieri residenti sul totale residenti per comune della provincia di Parma nel 2014



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Parma per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	1991		2001		2013		2014		VAR %		
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2014 2013	2014 1991	2014 2001
da 0 a 14	43.777	11,2	45.898	11,4	59.243	13,3	59.520	13,4	0,5	36,0	29,7
da 15 a 64	263.965	67,5	264.003	65,6	283.039	63,7	283.196	63,6	0,1	7,3	7,3
<i>di cui</i>											
15-19	23.360	6,0	15.602	3,9	18.140	4,1	18.520	4,2	2,1	-20,7	18,7
20-24	27.632	7,1	19.639	4,9	20.019	4,5	19.818	4,4	-1,0	-28,3	0,9
24-29	30.004	7,7	29.066	7,2	23.384	5,3	23.170	5,2	-0,9	-22,8	-20,3
30-34	26.603	6,8	33.486	8,3	27.764	6,2	27.161	6,1	-2,2	2,1	-18,9
35-39	24.642	6,3	33.717	8,4	33.910	7,6	32.585	7,3	-3,9	32,2	-3,4
40-44	26.930	6,9	28.759	7,1	37.105	8,4	36.927	8,3	-0,5	37,1	28,4
45-49	24.858	6,4	25.521	6,3	37.407	8,4	37.504	8,4	0,3	50,9	47,0
50-54	27.959	7,1	26.786	6,7	32.504	7,3	33.906	7,6	4,3	21,3	26,6
55-59	25.720	6,6	24.610	6,1	27.684	6,2	28.436	6,4	2,7	10,6	15,5
60-64	26.257	6,7	26.817	6,7	25.122	5,7	25.169	5,7	0,2	-4,1	-6,1
over 65	83.588	21,4	92.429	23,0	102.003	23,0	102.735	23,1	0,7	22,9	11,2
Totale	391.330	100,0	402.330	100,0	444.285	100,0	445.451	100,0	0,3	13,8	10,7

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.5 - Indicatori statistici per distretto sociosanitario della provincia di Parma (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTO				Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto Valli Taro e Ceno	Distretto Fidenza	Distretto Sud- Est	Distretto Parma		
Indice di vecchiaia	1991	245,0	187,6	177,8	184,1	190,9	170,9
	2001	268,9	198,3	191,3	192,1	201,4	190,8
	2009	229,5	172,9	166,0	168,1	174,9	170,2
	2010	227,1	168,0	161,4	164,2	170,7	167,3
	2011	227,2	168,7	159,3	163,5	170,1	168,0
	2012	230,1	168,9	159,1	163,2	170,1	168,9
	2013	234,1	170,4	162,3	164,9	172,2	171,5
	2014	234,0	170,5	163,5	165,4	172,6	173,4
Indice di dipendenza	1991	59,5	50,7	50,5	44,0	48,3	45,0
	2001	61,6	54,7	53,1	49,1	52,4	51,2
	2009	64,1	55,5	54,6	52,7	54,8	55,3
	2010	63,6	55,1	54,4	52,5	54,5	55,2
	2011	64,9	55,6	55,0	53,3	55,3	56,1
	2012	66,0	56,2	55,7	53,5	55,7	56,9
	2013	67,1	57,3	56,9	54,9	57,0	58,0
	2014	67,6	57,8	57,4	55,1	57,3	58,5
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	106,0	100,9	96,7	98,6	99,6	97,1
	2001	108,8	101,1	101,3	98,8	100,7	103,2
	2009	127,0	117,2	119,5	115,3	117,6	121,5
	2010	131,6	120,2	124,2	117,8	120,8	125,4
	2011	135,3	122,3	127,4	120,4	123,4	128,5
	2012	140,0	125,2	130,7	122,3	126,0	131,8
	2013	144,8	129,3	134,9	125,5	129,7	136,1
	2014	150,1	132,7	139,6	129,1	133,6	140,4
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	116,9	118,0	106,7	110,6	112,4	105,9
	2001	175,4	161,2	165,0	179,1	171,9	172,3
	2009	177,8	135,5	151,9	150,5	149,6	154,1
	2010	185,9	140,9	159,6	153,2	154,4	159,7
	2011	183,2	138,9	155,4	146,6	149,7	154,2
	2012	178,9	136,3	145,7	140,0	143,7	148,7
	2013	174,2	134,1	142,0	132,8	138,5	143,4
	2014	165,5	132,2	138,3	131,2	135,9	141,2
Indice di mascolinità	1991	96,8	93,4	97,7	90,5	93,0	93,6
	2001	97,5	95,1	97,7	91,7	94,1	94,3
	2009	98,2	96,1	97,8	91,7	94,4	94,5
	2010	97,9	95,8	97,7	91,8	94,3	94,3
	2011	98,1	96,1	98,3	91,7	94,5	94,3
	2012	98,4	96,1	98,9	91,8	94,7	94,3
	2013	98,0	95,9	98,5	91,3	94,3	94,0
	2014	97,9	95,8	98,4	91,4	94,3	93,9

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO										
	Valori assoluti										
	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Distretto Fidenza	3.313	7.537	8.819	10.358	11.398	12.406	13.058	13.490	13.171	13.202	
Distretto Parma	7.512	18.549	20.973	25.029	27.381	30.269	32.073	33.662	32.211	32.910	
Distretto Sud Est	2.478	5.113	6.095	6.858	7.344	8.035	8.583	8.871	8.665	8.679	
Distretto Valli Taro E Ceno	1.311	2.751	3.260	3.749	4.024	4.359	4.519	4.527	4.425	4.352	
Totale Provincia	14.614	33.950	39.147	45.994	50.147	55.069	58.233	60.550	58.472	59.143	
Emilia-Romagna	139.405	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	
	Incidenza percentuale sulla popolazione totale										
	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Distretto Fidenza	3,5	7,7	8,8	10,2	11,1	12,0	12,5	12,9	12,7	12,7	
Distretto Parma	3,8	9,0	10,1	11,8	12,8	14,0	14,7	15,3	14,7	15,0	
Distretto Sud Est	3,8	7,3	8,5	9,4	9,9	10,7	11,3	11,7	11,4	11,4	
Distretto Valli Taro E Ceno	2,9	6,0	7,0	8,0	8,6	9,3	9,7	9,8	9,7	9,5	
Totale Provincia	3,6	8,1	9,2	10,6	11,5	12,5	13,1	13,5	13,2	13,3	
Emilia-Romagna	3,5	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	
	Variazioni percentuali										
	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2001 al 2014	
Distretto Fidenza	127,5	17,0	17,5	10,0	8,8	5,3	3,3	-2,4	0,2	298,5	
Distretto Parma	146,9	13,1	19,3	9,4	10,5	6,0	5,0	-4,3	2,2	338,1	
Distretto Sud Est	106,3	19,2	12,5	7,1	9,4	6,8	3,4	-2,3	0,2	250,2	
Distretto Valli Taro E Ceno	109,8	18,5	15,0	7,3	8,3	3,7	0,2	-2,3	-1,6	232,0	
Totale Provincia	132,3	15,3	17,5	9,0	9,8	5,7	4,0	-3,4	1,1	304,7	
Emilia-Romagna	128,2	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	286,1	

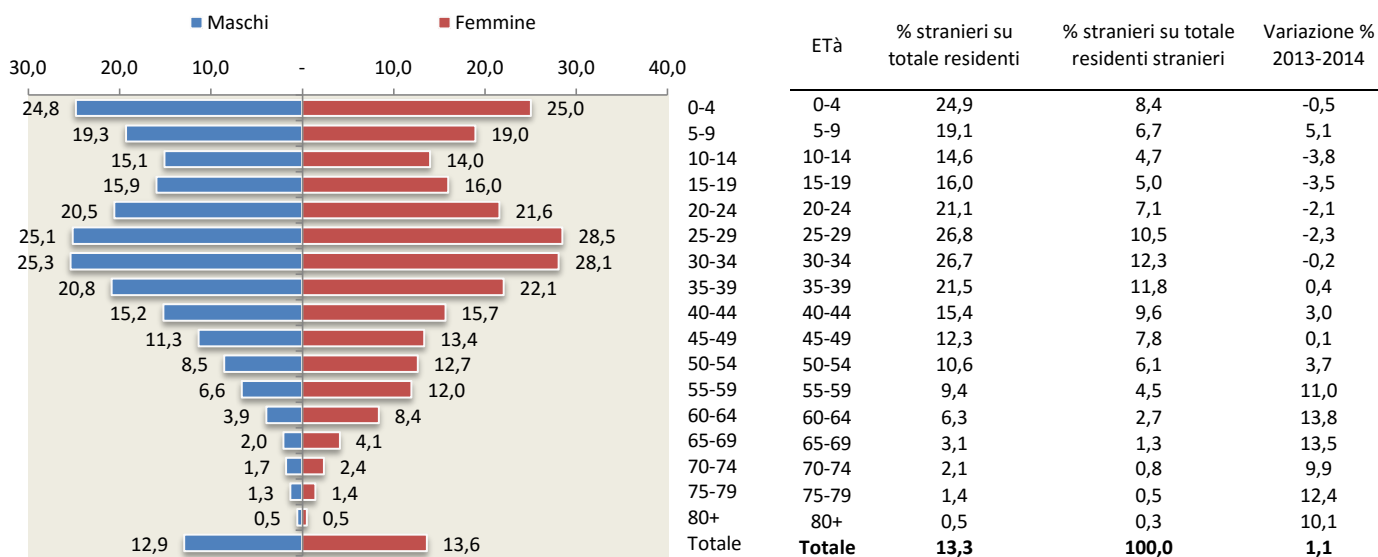
Fonte: Regione Emilia-Romagna

Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
	Valori assoluti										
	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Collina	4.621	9.984	11.949	13.790	14.907	16.226	17.155	17.835	17.296	17.320	
Montagna interna	658	1.238	1.505	1.728	1.898	2.150	2.252	2.233	2.266	2.303	
Pianura	9.335	22.728	25.693	30.476	33.342	36.693	38.826	40.482	38.910	39.520	
Totale Provincia	14.614	33.950	39.147	45.994	50.147	55.069	58.233	60.550	58.472	59.143	
Emilia-Romagna	139.405	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	
	Incidenza percentuale sulla popolazione totale										
	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Collina	3,8	7,7	9,0	10,2	10,9	11,7	12,3	12,6	12,3	12,3	
Montagna interna	2,0	3,9	4,8	5,5	6,1	6,9	7,3	7,3	7,5	7,7	
Pianura	3,8	8,8	9,8	11,5	12,4	13,5	14,2	14,7	14,2	14,4	
Totale Provincia	3,6	8,1	9,2	10,6	11,5	12,5	13,1	13,5	13,2	13,3	
Emilia-Romagna	3,5	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	
	Variazioni percentuali										
	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2001 al 2014	
Collina	116,1	19,7	15,4	8,1	8,8	5,7	4,0	-3,0	0,1	274,8	
Montagna interna	88,1	21,6	14,8	9,8	13,3	4,7	-0,8	1,5	1,6	250,0	
Pianura	143,5	13,0	18,6	9,4	10,1	5,8	4,3	-3,9	1,6	323,4	
Totale Provincia	132,3	15,3	17,5	9,0	9,8	5,7	4,0	-3,4	1,1	304,7	
Emilia-Romagna	128,2	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	286,1	

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Fig.2 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Parma per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2013-2014)



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.8 – Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Parma per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2014	Totale 2013	% Maschi	% Femmine	VAR %
							2013-2014
Moldova	2.522	4.932	7.454	7.502	33,8	66,2	-0,6
Romania	3.084	4.359	7.443	6.904	41,4	58,6	7,8
Albania	3.546	3.127	6.673	6.738	53,1	46,9	-1,0
Marocco	2.428	2.357	4.785	4.943	50,7	49,3	-3,2
India	2.141	1.580	3.721	3.637	57,5	42,5	2,3
Tunisia	1.994	1.278	3.272	3.377	60,9	39,1	-3,1
Filippine	1.280	1.501	2.781	2.718	46,0	54,0	2,3
Ucraina	421	1.726	2.147	2.059	19,6	80,4	4,3
Senegal	1.331	489	1.820	1.849	73,1	26,9	-1,6
Nigeria	803	909	1.712	1.638	46,9	53,1	4,5
Ghana	865	751	1.616	1.647	53,5	46,5	-1,9
Costa d'Avorio	722	794	1.516	1.529	47,6	52,4	-0,9
Cinese, Repubblica Popolare	614	650	1.264	1.192	48,6	51,4	6,0
Camerun	428	381	809	733	52,9	47,1	10,4
Pakistan	455	241	696	616	65,4	34,6	13,0
Ecuador	286	396	682	705	41,9	58,1	-3,3
Sri Lanka (ex Ceylon)	382	266	648	580	59,0	41,0	11,7
Etiopia	208	309	517	520	40,2	59,8	-0,6
Dominicana, Repubblica	202	299	501	483	40,3	59,7	3,7
Perù	220	279	499	524	44,1	55,9	-4,8
Polonia	161	335	496	514	32,5	67,5	-3,5
Russa, Federazione	77	372	449	456	17,1	82,9	-1,5
Brasile	109	306	415	430	26,3	73,7	-3,5
Macedonia, Repubblica di	206	198	404	413	51,0	49,0	-2,2
Colombia	145	211	356	370	40,7	59,3	-3,8
Francia	144	198	342	338	42,1	57,9	1,2
Bulgaria	145	167	312	298	46,5	53,5	4,7
Croazia	187	90	277	277	67,5	32,5	0,0
Bosnia-Erzegovina	155	114	269	279	57,6	42,4	-3,6
Altri Paesi	2.588	2.679	5.267	5.203	49,1	50,9	1,2
Totale	27.849	31.294	59.143	58.472	47,1	52,9	1,1
PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2014	Totale 2013	% Maschi	% Femmine	VAR %
							2013-2014
UE 28	4.299	6.029	10.328	9.783	41,6	58,4	5,6
Altri Paesi Europei	7.196	10.760	17.956	18.001	40,1	59,9	-0,2
Asia Centro Meridionale	3.128	2.150	5.278	5.023	59,3	40,7	5,1
Asia Occidentale	214	158	372	372	57,5	42,5	0,0
Asia Orientale	1.938	2.266	4.204	4.065	46,1	53,9	3,4
Africa Settentrionale	4.767	3.863	8.630	8.873	55,2	44,8	-2,7
Africa Centro-Meridionale	487	442	929	855	52,4	47,6	8,7
Africa Occidentale	4.159	3.193	7.352	7.338	56,6	43,4	0,2
Africa Orientale	452	485	937	945	48,2	51,8	-0,8
America Centrale	289	504	793	781	36,4	63,6	1,5
America Settentrionale	32	59	91	88	35,2	64,8	3,4
America Meridionale	882	1.379	2.261	2.338	39,0	61,0	-3,3
Oceania	5	6	11	9	45,5	54,5	22,2
Apolide	1	0	1	1	100,0	0,0	0,0
Totale	27.849	31.294	59.143	58.472	47,1	52,9	1,1

Fonte: Regione Emilia Romagna

Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a).

PROVINCIA	ANNO				
	2007	2015	2025	2035	2051
Bologna	954.682	1.010.554	1.056.239	1.097.397	1.147.343
Ferrara	353.303	355.450	352.734	350.640	346.456
Forlì-Cesena	377.993	401.498	419.895	434.703	449.900
Modena	670.098	723.225	769.527	809.457	853.766
Parma	420.077	456.018	490.373	522.064	562.860
Piacenza	278.224	296.187	312.360	327.842	347.386
Ravenna	373.449	394.322	409.801	423.126	437.942
Reggio Emilia	501.364	565.991	627.870	681.855	745.362
Rimini	294.074	318.943	341.204	359.814	380.612
Emilia-Romagna	4.223.264	4.522.189	4.779.983	5.006.899	5.271.626
Italia	59.131.287	61.138.016	61.938.295	62.235.812	61.611.498

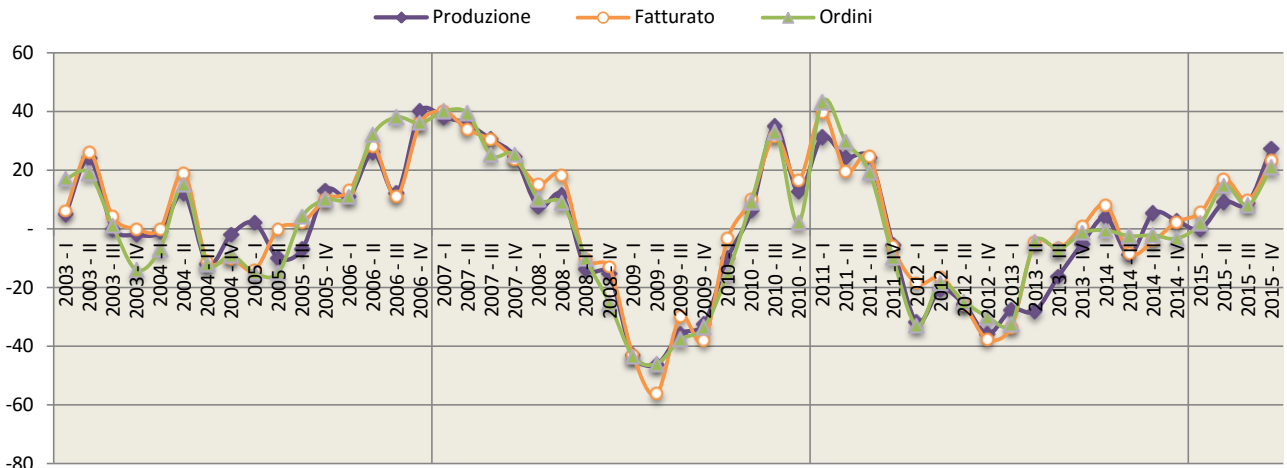
Fonte: DemoGeolstat.

(1) La somma degli addendi può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti.

(a) I dati di lungo termine vanno trattati con estrema cautela. Le previsioni demografiche divengono infatti tanto più incerte, quanto più ci si allontana dalla base di partenza, in particolare

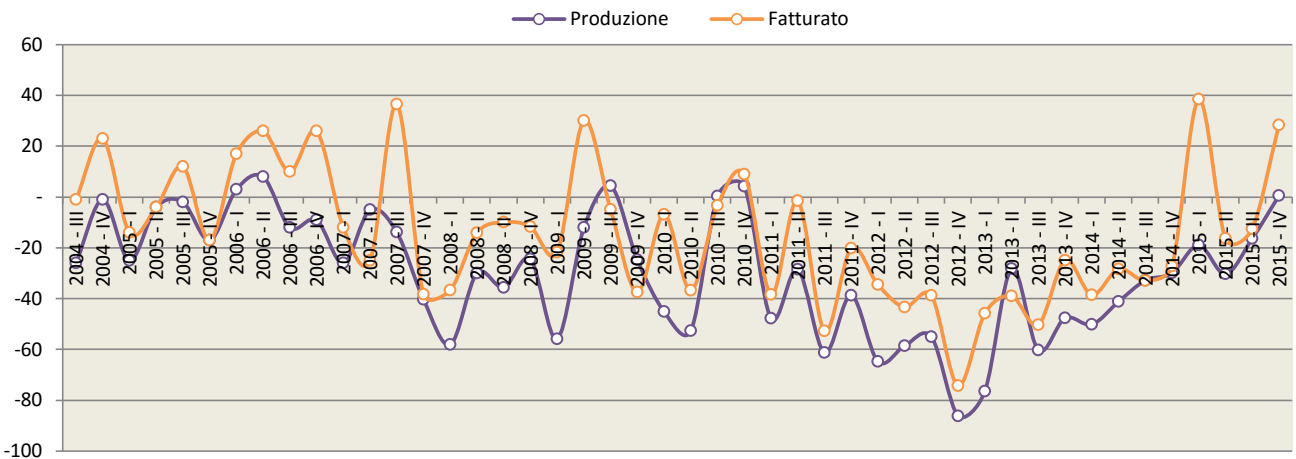
QUADRO CONGIUNTURALE

Fig.3 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



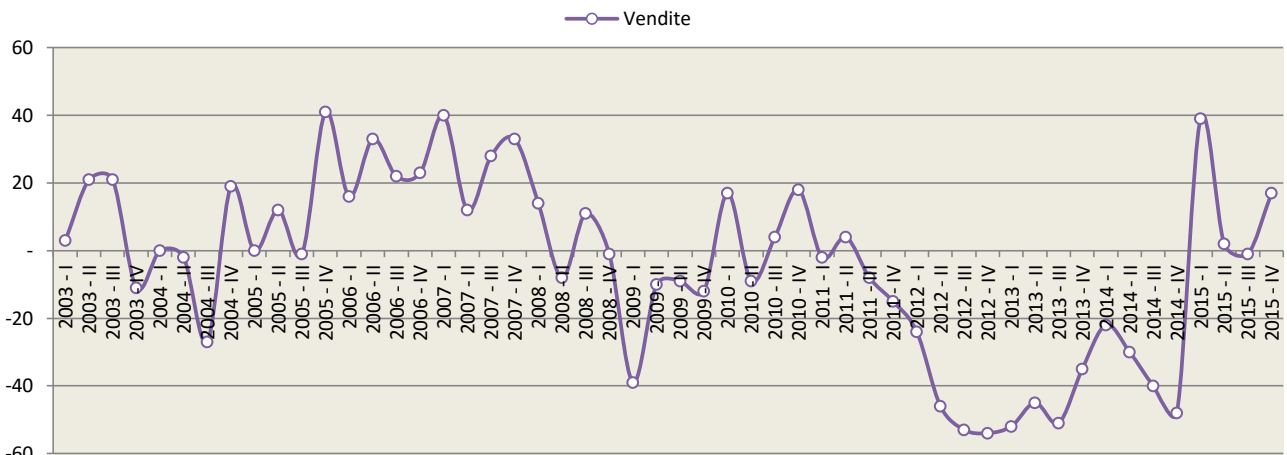
Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Fig.4 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Emilia-Romagna

Fig.5 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



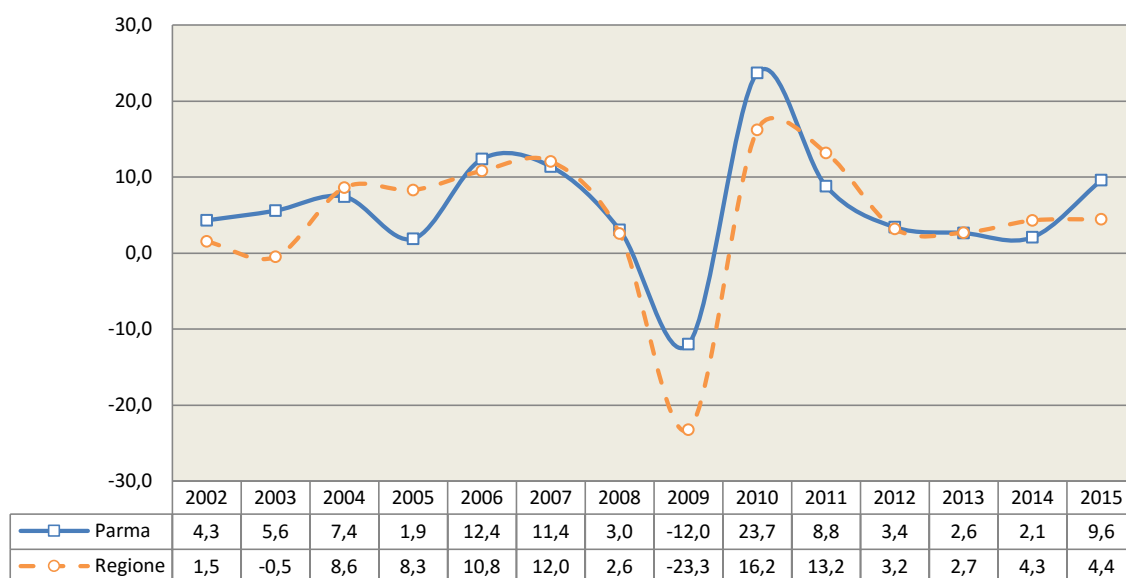
Fonte: Sistema camerale dell'Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Unione italiana delle camere di commercio.

Tab.10 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Parma

ANNO	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	SALDO	TASSO DI COPERTURA
2001	2.904.767.300	2.360.668.584	544.098.716	123,0
2002	3.029.619.040	2.992.195.606	37.423.434	101,3
2003	3.198.392.251	2.826.778.780	371.613.471	113,1
2004	3.435.627.221	2.744.800.245	690.826.976	125,2
2005	3.499.598.930	4.223.227.128	-723.628.198	82,9
2006	3.932.325.166	4.480.133.780	-547.808.614	87,8
2007	4.379.452.608	5.442.136.413	-1.062.683.805	80,5
2008	4.512.375.615	4.672.332.886	-159.957.271	96,6
2009	3.971.244.757	3.253.152.548	718.092.209	122,1
2010	4.912.023.296	3.035.255.408	1.876.767.888	161,8
2011	5.343.509.940	4.037.243.784	1.306.266.156	132,4
2012	5.525.074.865	4.337.475.901	1.187.598.964	127,4
2013	5.670.256.123	4.323.042.560	1.347.213.563	131,2
2014	5.787.726.354	4.653.288.583	1.134.437.771	124,4
2015	6.342.482.356	5.023.829.625	1.318.652.731	126,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2014).

Fig.6 - Confronto esportazioni provinciali e regionali (Variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2014).

Tab.11 - Esportazioni della provincia di Parma per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VAR. %
	2014	2015	2014	2015	2014-2015
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	66.098.616	80.112.927	1,1	1,3	21,2
AA02-Prodotti della silvicoltura	29.844	2.224	0,0	0,0	-92,5
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	15.584	54.377	0,0	0,0	248,9
BB05-Carbone (esclusa torba)	-	1.804	0,0	0,0	-
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	13.500	-	0,0	0,0	-100,0
BB08-Altri minerali da cave e miniere	1.972.918	263.014	0,0	0,0	-86,7
CA10-Prodotti alimentari	1.378.072.059	1.496.316.794	23,8	23,6	8,6
CA11-Bevande	21.088.153	9.952.817	0,4	0,2	-52,8
CA12-Tabacco	-	-	0,0	0,0	-
CB13-Prodotti tessili	10.240.684	11.233.441	0,2	0,2	9,7
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	157.974.118	152.712.481	2,7	2,4	-3,3
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	85.580.724	74.108.629	1,5	1,2	-13,4
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	20.452.477	20.529.554	0,4	0,3	0,4
CC17-Carta e prodotti di carta	20.138.517	22.536.900	0,3	0,4	11,9
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	38.751	47.871	0,0	0,0	23,5
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1.304.741	65.947.835	0,0	1,0	4954,5
CE20-Prodotti chimici	343.011.818	392.931.991	5,9	6,2	14,6
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	667.049.435	911.277.909	11,5	14,4	36,6
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	173.751.521	182.440.829	3,0	2,9	5,0
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	340.248.449	343.621.672	5,9	5,4	1,0
CH24-Prodotti della metallurgia	185.752.905	185.576.294	3,2	2,9	-0,1
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	159.585.231	170.734.429	2,8	2,7	7,0
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	89.743.788	94.360.154	1,6	1,5	5,1
CI27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	118.907.942	111.543.466	2,1	1,8	-6,2
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	1.730.855.493	1.729.108.964	29,9	27,3	-0,1
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	130.054.641	200.310.364	2,2	3,2	54,0
CL30-Altri mezzi di trasporto	4.450.264	5.149.955	0,1	0,1	15,7
CM31-Mobili	21.483.845	26.384.718	0,4	0,4	22,8
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	52.561.589	50.010.810	0,9	0,8	-4,9
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	289.991	1.585	0,0	0,0	-99,5
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	-	-	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	2.578.600	2.975.800	0,0	0,0	15,4
JA58-Prodotti delle attività editoriali	1.398.694	966.934	0,0	0,0	-30,9
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	184.431	202.211	0,0	0,0	9,6
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	16.943	-	0,0	0,0	-100,0
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	423.997	480.138	0,0	0,0	13,2
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	48.200	1.736	0,0	0,0	-96,4
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	-	-	0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	2.307.891	581.729	0,0	0,0	-74,8
Totale	5.787.726.354	6.342.482.356	100,0	100,0	9,6

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2014)

Tab.12 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2008-1°T	8,5	-8,8	9,3	8,4	13,1	9,5	9,2	8,9	9,8	8,2	5,2
2008-2°T	4,4	-5,4	1,6	6,7	9,1	15,5	22,2	9,1	13,2	7,5	4,5
2008-3°T	-2,8	-11,0	6,4	1,8	4,6	3,5	16,9	4,5	2,8	2,3	3,2
2008-4°T	-7,7	-27,8	-4,0	-3,3	-13,5	-6,8	0,3	-6,3	-10,7	-7,4	-7,9
2009-1°T	-27,7	-41,0	-26,4	-24,3	-25,0	0,0	-18,2	-24,8	-26,8	-24,8	-24,6
2009-2°T	-29,3	-39,3	-33,6	-27,7	-17,9	-18,6	-38,4	-30,1	-32,6	-28,9	-25,2
2009-3°T	-25,3	-31,4	-28,4	-26,5	-11,9	-13,5	-14,4	-22,5	-25,3	-22,8	-21,2
2009-4°T	-17,5	-10,8	-22,8	-22,2	10,6	-28,8	-7,5	-15,4	-9,7	-15,5	-12,0
2010-1°T	5,8	19,8	1,1	-1,8	24,2	-24,3	12,7	3,3	16,1	4,5	7,5
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6	17,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9	18,1
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8	19,1
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3	18,1
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8	13,4
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5	5,5
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3	5,8
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2	3,0
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8	2,6
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6	3,9
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2	-0,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7	0,3
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4	0,6
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,1	20,5	5,4	5,2	11,6	6,0	1,7
2014-2°T	5,1	5,4	-1,5	5,9	2,1	6,1	-10,0	4,8	-4,6	3,0	1,2
2014-3°T	4,9	5,6	2,1	5,7	1,2	-1,4	8,7	3,6	0,2	3,9	2,3
2014-4°T	6,6	9,2	-0,7	6,6	1,0	5,5	-2,7	3,6	4,1	4,3	3,7
2015-1°T	8,6	3,3	6,2	1,8	3,5	-1,9	4,3	2,3	-3,9	3,6	3,2
2015-2°T	5,4	11,5	9,1	5,3	10,0	-0,4	-2,0	4,3	-1,7	5,0	6,1
2015-3°T	0,5	5,3	5,4	3,8	10,0	11,7	-10,1	2,3	-1,3	3,0	3,2
2015-4°T	7,4	-6,5	7,8	2,9	14,6	13,1	3,7	3,9	5,1	6,1	2,6

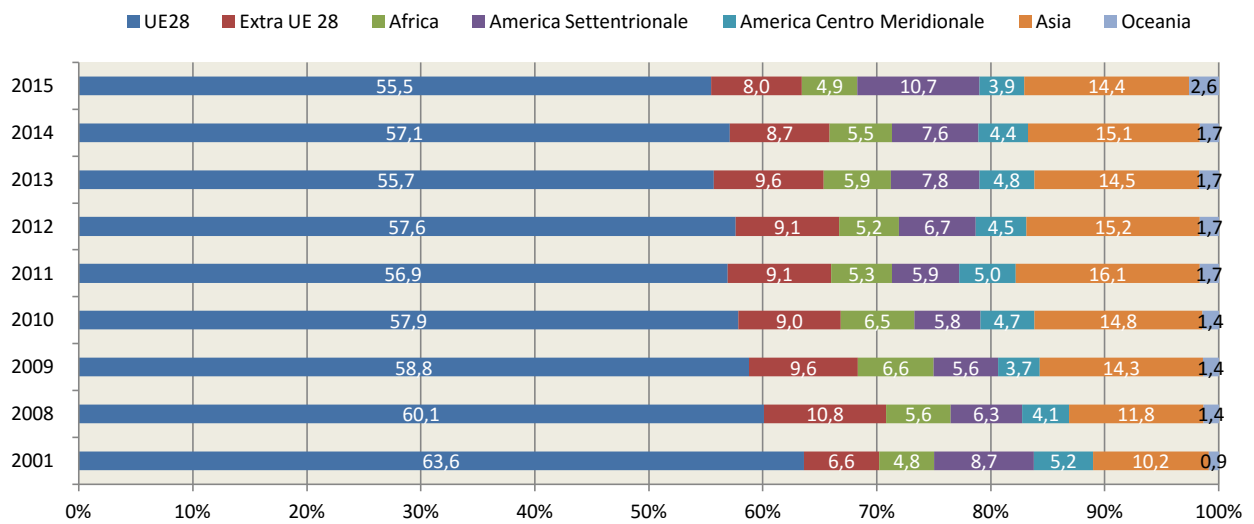
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb.

Tab.13 - Esportazioni della provincia di Parma per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e variazione percentuale)

ANNO	Europa	UEM 17	UE28	EXTRA UE 28	AFRICA	AMERICA	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	ASIA	OCEANIA	MONDO
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE DI RIGA										
2001	70,2	48,8	63,6	6,6	4,8	13,9	8,7	5,2	10,2	0,9	100,0
2002	71,1	48,4	63,6	7,5	4,1	12,0	7,7	4,4	11,8	0,9	100,0
2003	73,0	50,6	65,8	7,3	4,9	10,3	7,0	3,3	10,9	0,9	100,0
2004	74,7	51,8	67,7	7,1	4,6	9,8	6,4	3,4	9,9	1,0	100,0
2005	72,7	48,2	64,1	8,6	4,8	10,8	7,4	3,4	10,4	1,2	100,0
2006	73,2	47,4	63,7	9,5	4,7	10,5	6,8	3,7	10,5	1,2	100,0
2007	73,6	47,3	63,6	10,0	4,6	11,1	7,4	3,7	9,7	1,1	100,0
2008	70,8	44,9	60,1	10,8	5,6	10,4	6,3	4,1	11,8	1,4	100,0
2009	68,4	45,1	58,8	9,6	6,6	9,3	5,6	3,7	14,3	1,4	100,0
2010	66,8	43,6	57,9	9,0	6,5	10,5	5,8	4,7	14,8	1,4	100,0
2011	66,0	42,6	56,9	9,1	5,3	10,8	5,9	5,0	16,1	1,7	100,0
2012	66,7	42,7	57,6	9,1	5,2	11,2	6,7	4,5	15,2	1,7	100,0
2013	65,3	42,1	55,7	9,6	5,9	12,6	7,8	4,8	14,5	1,7	100,0
2014	65,9	42,5	57,1	8,7	5,5	11,9	7,6	4,4	15,1	1,7	100,0
2015	63,4	40,6	55,5	8,0	4,9	14,6	10,7	3,9	14,4	2,6	100,0
	VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE										
2001	6,0	9,8	8,1	-10,8	23,5	13,2	12,3	14,7	-15,0	-5,5	4,9
2002	5,6	3,3	4,3	17,9	-10,4	-9,7	-8,8	-11,3	21,3	3,7	4,3
2003	8,4	10,5	9,1	2,7	25,3	-9,8	-3,0	-21,5	-2,9	4,9	5,6
2004	9,9	9,8	10,5	4,4	-0,7	2,3	-2,0	11,5	-2,4	28,1	7,4
2005	-0,9	-5,1	-3,5	23,9	7,6	12,7	18,1	2,4	7,7	16,2	1,9
2006	13,1	10,5	11,6	24,5	10,3	8,3	2,0	22,2	12,5	11,3	12,4
2007	11,9	11,0	11,2	16,6	7,9	18,3	21,7	11,9	3,4	1,8	11,4
2008	-0,8	-2,2	-2,6	11,0	27,3	-3,6	-12,2	13,6	24,9	31,9	3,0
2009	-15,1	-11,5	-13,9	-21,7	3,5	-21,2	-21,0	-21,4	6,9	-8,9	-12,0
2010	20,9	19,5	21,7	15,8	20,6	39,8	27,0	59,4	27,6	27,1	23,7
2011	7,5	6,4	7,0	10,5	-10,5	12,2	10,5	14,2	19,0	26,9	8,8
2012	4,5	3,7	4,7	3,2	1,8	6,8	18,4	-7,0	-2,5	1,5	3,4
2013	0,5	1,0	-0,8	8,9	15,8	15,4	18,1	11,3	-2,3	4,9	2,6
2014	2,9	3,2	4,7	-7,6	-5,6	-3,2	-0,4	-7,6	6,2	0,4	2,1
2015	5,5	4,6	6,4	-0,1	-2,2	34,4	55,0	-1,1	5,0	72,5	9,6

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2014)

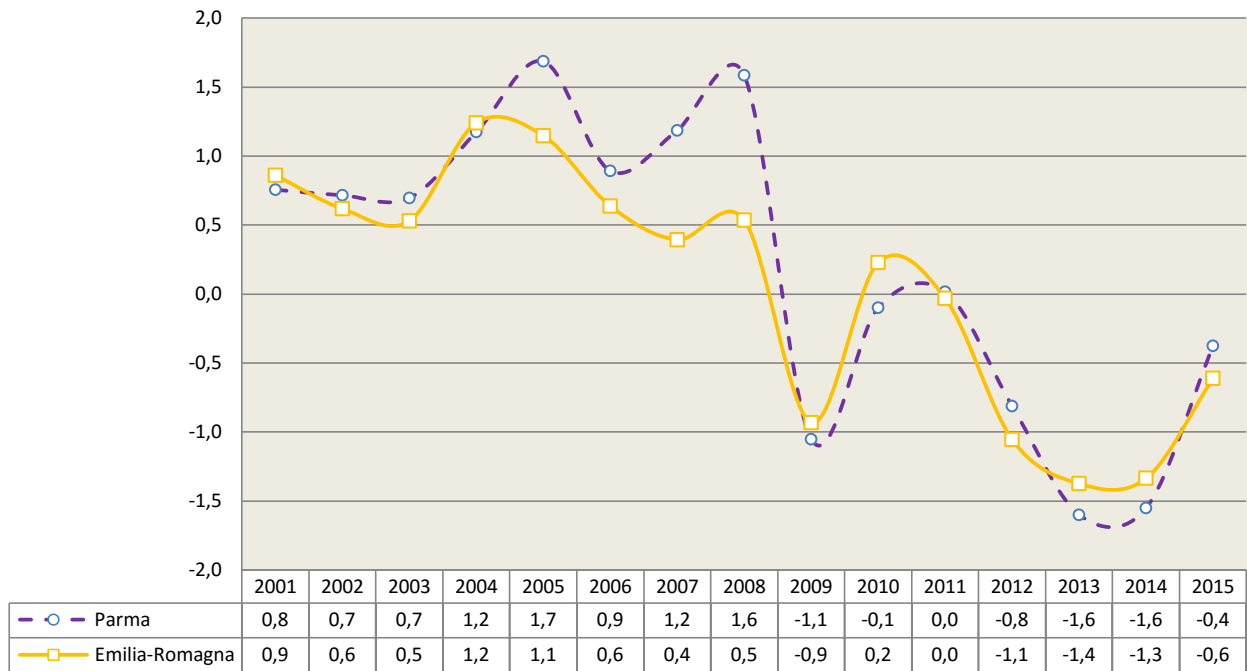
Fig.7 - Esportazioni della provincia di Parma per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e percentuale)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2014).

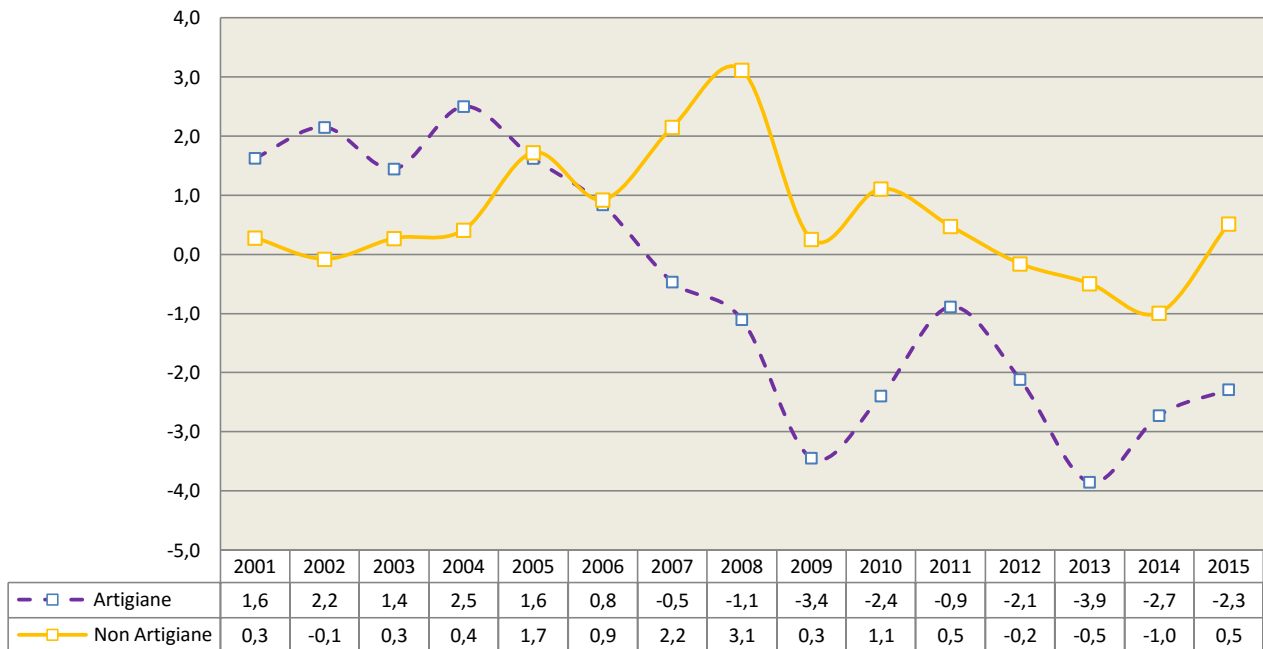
LA NUMEROSITA' DELLE IMPRESE

Fig.8 -Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Parma confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.14 - Imprese attive in provincia di Parma per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2014	2015	2014-2015 Diff.	2014-2015 Var. %	2014	2015	2014-2015 Diff.	2014-2015 Var. %
Settore primario		6.223	6.160	-63	-1,0	177	173	-4	-2,3
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	30	26	-4	-13,3	12	9	-3	-25,0
C	Attività manifatturiere	5.282	5.221	-61	-1,2	3.244	3.186	-58	-1,8
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.040	1.037	-3	-0,3	619	618	-1	-0,2
C 13	Industrie tessili	54	47	-7	-13,0	42	36	-6	-14,3
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	273	276	3	1,1	195	200	5	2,6
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	81	81	0	0,0	42	43	1	2,4
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	428	426	-2	-0,5	325	322	-3	-0,9
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	162	158	-4	-2,5	99	94	-5	-5,1
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	47	45	-2	-4,3	14	12	-2	-14,3
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	5	6	1	20,0	0	0	0	-
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	101	94	-7	-6,9	33	32	-1	-3,0
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	128	121	-7	-5,5	51	48	-3	-5,9
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.418	1.391	-27	-1,9	966	933	-33	-3,4
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	85	79	-6	-7,1	36	35	-1	-2,8
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	130	133	3	2,3	74	73	-1	-1,4
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	662	653	-9	-1,4	258	244	-14	-5,4
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	55	56	1	1,8	18	18	0	0,0
C 32	Altre industrie manifatturiere	261	258	-3	-1,1	212	210	-2	-0,9
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	352	360	8	2,3	260	268	8	3,1
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	44	45	1	2,3	0	0	0	-
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	67	72	5	7,5	19	19	0	0,0
F	Costruzioni	7.412	7.230	-182	-2,5	5.566	5.379	-187	-3,4
C+D+E	Industria in senso stretto	5.393	5.338	-55	-1,0	3.263	3.205	-58	-1,8
B+...+F	Industria	12.835	12.594	-241	-1,9	8.841	8.593	-248	-2,8
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.165	9.130	-35	-0,4	619	610	-9	-1,5
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	1.019	1.029	10	1,0	592	585	-7	-1,2
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	3.680	3.689	9	0,2	6	6	0	0,0
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4.466	4.412	-54	-1,2	21	19	-2	-9,5
H	Trasporto e magazzinaggio	1.119	1.118	-1	-0,1	750	740	-10	-1,3
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.605	2.644	39	1,5	323	328	5	1,5
J	Servizi di informazione e comunicazione	870	884	14	1,6	192	185	-7	-3,6
K	Attività finanziarie e assicurative	983	1.004	21	2,1	0	0	0	-
L	Attività immobiliari	2.374	2.375	1	0,0	3	2	-1	-33,3
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.676	1.731	55	3,3	269	269	0	0,0
M 69	Attività legali e contabilità	81	82	1	1,2	3	2	-1	-33,3
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	450	475	25	5,6	1	2	1	100,0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	266	264	-2	-0,8	18	20	2	11,1
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	42	45	3	7,1	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	323	349	26	8,0	51	51	0	0,0
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	510	510	0	0,0	196	194	-2	-1,0
M 75	Servizi veterinari	4	6	2	50,0	0	0	0	-
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	1.127	1.189	62	5,5	448	453	5	1,1
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
P	Istruzione	138	146	8	5,8	33	32	-1	-3,0
Q	Sanità e assistenza sociale	240	246	6	2,5	17	16	-1	-5,9
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	410	412	2	0,5	70	67	-3	-4,3
S	Altre attività di servizi	1.727	1.712	-15	-0,9	1.465	1.437	-28	-1,9
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1	1	0	0,0	1	1	0	0,0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U	Servizi	22.435	22.592	157	0,7	4.190	4.140	-50	-1,2
NC	Imprese non classificate	16	7	-9	-56,3	0	0	0	-
Totale		41.509	41.353	-156	-0,4	13.208	12.906	-302	-2,3

Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Tab.15 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)

		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009	II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009	III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009	IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010	I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010	II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010	III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010	IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011	I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011	II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736
2011	III-TRIM	28.977	43.333	52.650	68.445	88.225	34.441	37.752	40.646	36.125	430.594	5.291.693
2011	IV-TRIM	28.903	43.200	52.131	68.296	87.890	34.242	37.674	40.448	35.949	428.733	5.275.515
2012	I-TRIM	28.600	42.712	51.538	67.744	87.015	33.947	37.188	40.116	35.724	424.584	5.233.746
2012	II-TRIM	28.600	42.975	51.644	68.043	87.521	34.110	37.370	40.183	36.148	426.594	5.254.343
2012	III-TRIM	28.522	43.001	51.648	68.096	87.609	34.134	37.344	40.093	36.138	426.585	5.259.763
2012	IV-TRIM	28.223	42.849	51.423	67.788	87.222	34.013	37.151	39.763	35.781	424.213	5.239.924
2013	I-TRIM	27.821	42.226	50.925	67.361	86.534	33.591	36.639	39.266	35.517	419.880	5.190.644
2013	II-TRIM	27.841	42.467	50.839	67.561	86.866	33.594	36.747	39.234	35.838	420.987	5.200.451
2013	III-TRIM	27.807	42.344	50.803	67.488	86.970	33.625	36.652	39.162	35.686	420.537	5.199.030
2013	IV-TRIM	27.666	42.163	50.545	67.190	86.562	33.446	36.520	38.773	35.521	418.386	5.186.124
2014	I-TRIM	27.392	41.710	50.210	66.818	86.166	33.221	36.256	38.537	34.893	415.203	5.147.875
2014	II-TRIM	27.394	41.736	50.215	66.885	86.154	33.204	36.344	38.625	35.080	415.637	5.159.268
2014	III-TRIM	27.429	41.756	50.096	66.876	86.178	33.117	36.328	38.579	34.932	415.291	5.164.299
2014	IV-TRIM	27.222	41.509	49.887	66.576	85.783	32.938	36.080	38.303	34.503	412.801	5.148.414
2015	I-TRIM	27.024	41.249	49.704	66.367	85.342	32.701	35.653	37.944	34.254	410.238	5.118.354
2015	II-TRIM	27.104	41.406	49.802	66.715	85.557	32.889	35.807	38.060	34.498	411.838	5.144.572
2015	III-TRIM	27.112	41.497	49.821	66.707	85.594	32.854	35.789	38.112	34.520	412.006	5.154.119
2015	IV-TRIM	27.013	41.353	49.730	66.348	85.220	32.723	35.683	37.871	34.339	410.280	5.144.383

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.16 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Bologna	32,8	32,7	32,5	32,5	32,2	-0,4	-1,2	-1,3	-0,9	-1,6	0,2	-0,6	-0,5	-0,9	-0,2
Ferrara	28,5	28,4	28,3	28,3	27,7	-0,8	-1,2	-1,7	-1,6	-2,8	-1,1	-0,5	-1,7	-1,5	0,2
Forlì-Cesena	33,8	33,5	33,3	33,1	32,7	-0,6	-2,6	-3,1	-1,8	-2,1	-0,0	-1,3	-2,2	-0,9	-0,6
Modena	33,5	33,2	32,9	32,7	32,2	-0,4	-1,5	-1,8	-1,5	-1,9	1,1	-0,3	-0,4	-0,6	0,4
Parma	33,4	33,0	32,2	31,8	31,2	-0,9	-2,1	-3,9	-2,7	-2,3	0,5	-0,2	-0,5	-1,0	0,5
Piacenza	32,0	31,9	31,5	31,5	31,1	-0,0	-2,8	-3,3	-1,5	-2,1	0,2	-2,2	-1,3	-1,6	-0,2
Ravenna	31,3	31,1	30,6	30,3	30,1	-0,6	-2,0	-3,3	-1,9	-1,8	-0,3	-1,1	-1,0	-0,9	-0,8
Reggio Emilia	40,4	40,3	40,0	39,8	39,2	-0,2	-1,6	-2,3	-1,9	-1,8	-0,7	-1,2	-1,3	-0,9	0,7
Rimini	29,8	29,4	29,1	29,3	28,8	0,8	-1,6	-1,7	-2,4	-2,1	0,6	0,0	-0,3	-3,1	0,2
Emilia-Romagna	33,2	33,0	32,7	32,5	32,1	-0,4	-1,7	-2,3	-1,7	-1,9	0,1	-0,7	-0,9	-1,2	0,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.17 - Imprese attive a Parma per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2015					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2014				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		128	1.118	4.830	84	6.160	4	22	-89	0	-63
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	16	5	4	1	26	-1	-2	0	-1	-4
C	Attività manifatturiere	1.913	1.115	2.072	121	5.221	36	-60	-30	-7	-61
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	329	270	343	95	1.037	14	-12	-1	-4	-3
C 13	Industrie tessili	9	12	26	0	47	-1	-3	-3	0	-7
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	45	45	186	0	276	-1	-3	7	0	3
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	23	22	36	0	81	-1	-1	2	0	0
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	90	124	211	1	426	6	-5	-3	0	-2
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	61	49	44	4	158	-1	-3	1	-1	-4
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	32	13	0	0	45	1	-2	-1	0	-2
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	6	0	0	0	6	1	0	0	0	1
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	62	20	12	0	94	-5	-1	0	-1	-7
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	76	26	17	2	121	-2	-2	-2	-1	-7
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	481	275	623	12	1.391	17	-22	-22	0	-27
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	43	14	22	0	79	-3	-3	0	0	-6
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	59	29	45	0	133	3	-1	1	0	3
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	425	100	127	1	653	5	-4	-10	0	-9
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	33	11	12	0	56	0	0	1	0	1
C 32	Altre industrie manifatturiere	44	65	148	1	258	0	-2	-1	0	-3
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	95	40	220	5	360	3	4	1	0	8
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	30	1	8	6	45	1	0	0	0	1
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	32	6	24	10	72	2	2	-1	2	5
F	Costruzioni	1.565	692	4.835	138	7.230	9	-26	-168	3	-182
C+D+E	Industria in senso stretto	1.975	1.122	2.104	137	5.338	39	-58	-31	-5	-55
B+...+F	Industria	3.556	1.819	6.943	276	12.594	47	-86	-199	-3	-241
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.784	1.637	5.648	61	9.130	57	-37	-51	-4	-35
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	225	294	506	4	1.029	18	-2	-6	0	10
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	1.047	416	2.197	29	3.689	21	-11	4	-5	9
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	512	927	2.945	28	4.412	18	-24	-49	1	-54
H	Trasporto e magazzinaggio	226	131	706	55	1.118	11	-4	-4	-4	-1
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	494	894	1.228	28	2.644	50	-37	25	1	39
J	Servizi di informazione e comunicazione	411	132	317	24	884	23	-12	2	1	14
K	Attività finanziarie e assicurative	163	133	703	5	1.004	8	-5	17	1	21
L	Attività immobiliari	1.161	877	319	18	2.375	9	-4	-3	-1	1
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	808	246	582	95	1.731	35	-17	42	-5	55
M 69	Attività legali e contabilità	51	13	9	9	82	-3	2	3	-1	1
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	302	73	61	39	475	24	2	1	-2	25
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	171	38	34	21	264	2	-5	2	-1	-2
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	30	3	1	11	45	4	-1	0	0	3
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	101	39	203	6	349	-1	-3	29	1	26
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	151	79	271	9	510	8	-12	6	-2	0
M 75	Servizi veterinari	2	1	3	0	6	1	0	1	0	2
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	310	153	626	100	1.189	29	3	24	6	62
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	42	25	35	44	146	2	-2	6	2	8
Q	Sanità e assistenza sociale	85	32	45	84	246	0	0	4	2	6
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	143	55	120	94	412	7	-5	-5	5	2
S	Altre attività di servizi	111	319	1.264	18	1.712	6	-14	-8	1	-15
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U	Servizi	5.738	4.634	11.594	626	22.592	237	-134	49	5	157
NC	Imprese non classificate	2	1	4	0	7	-4	-2	-1	-2	-9
Totale		9.424	7.572	23.371	986	41.353	284	-200	-240	0	-156

Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Tab.18 - Imprese artigiane attive a Parma per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2015					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2014				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		4	24	145	0	173	0	2	-6	0	-4
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	5	4	0	9	-1	-2	0	0	-3
C	Attività manifatturiere	352	918	1.911	5	3.186	24	-49	-33	0	-58
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	69	231	317	1	618	12	-7	-6	0	-1
C 13	Industrie tessili	1	10	25	0	36	0	-3	-3	0	-6
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	2	36	162	0	200	0	-2	7	0	5
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	4	13	26	0	43	0	-1	2	0	1
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	17	108	197	0	322	1	-3	-1	0	-3
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	15	37	40	2	94	0	-3	-2	0	-5
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	4	8	0	0	12	1	-2	-1	0	-2
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8	13	11	0	32	0	-1	0	0	-1
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8	23	17	0	48	1	-2	-2	0	-3
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	122	230	581	0	933	7	-20	-20	0	-33
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	4	11	20	0	35	1	-3	1	0	-1
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	8	24	41	0	73	0	-1	0	0	-1
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	49	79	115	1	244	0	-3	-11	0	-14
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	4	4	10	0	18	-1	0	1	0	0
C 32	Altre industrie manifatturiere	5	63	141	1	210	0	-1	-1	0	-2
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	32	28	208	0	268	2	3	3	0	8
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	3	11	0	19	1	0	-1	0	0
F	Costruzioni	246	493	4.629	11	5.379	-2	-20	-164	-1	-187
C+D+E	Industria in senso stretto	357	921	1.922	5	3.205	25	-49	-34	0	-58
B+...+F	Industria	603	1.419	6.555	16	8.593	22	-71	-198	-1	-248
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	53	237	318	2	610	0	0	-8	-1	-9
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	48	229	306	2	585	0	-1	-6	0	-7
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	1	3	2	0	6	0	1	0	-1	0
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4	5	10	0	19	0	0	-2	0	-2
H	Trasporto e magazzinaggio	20	93	624	3	740	6	-2	-14	0	-10
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13	109	206	0	328	1	-2	6	0	5
J	Servizi di informazione e comunicazione	9	41	135	0	185	-2	-8	3	0	-7
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L	Attività immobiliari	0	0	2	0	2	0	-1	0	0	-1
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	18	49	198	4	269	1	-8	7	0	0
M 69	Attività legali e contabilità	0	1	0	1	2	0	0	-1	0	-1
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	0	0	1	1	2	0	0	1	0	1
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	2	8	9	1	20	0	0	2	0	2
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	7	9	35	0	51	0	0	0	0	0
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	9	31	153	1	194	1	-8	5	0	-2
M 75	Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	21	61	369	2	453	0	2	4	-1	5
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	0	18	13	1	32	0	-1	0	0	-1
Q	Sanità e assistenza sociale	0	2	14	0	16	0	0	-1	0	-1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	16	48	0	67	0	-2	-1	0	-3
S	Altre attività di servizi	33	268	1.135	1	1.437	0	-8	-20	0	-28
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U	Servizi	170	894	3.063	13	4.140	6	-30	-24	-2	-50
NC	Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		777	2.337	9.763	29	12.906	28	-99	-228	-3	-302

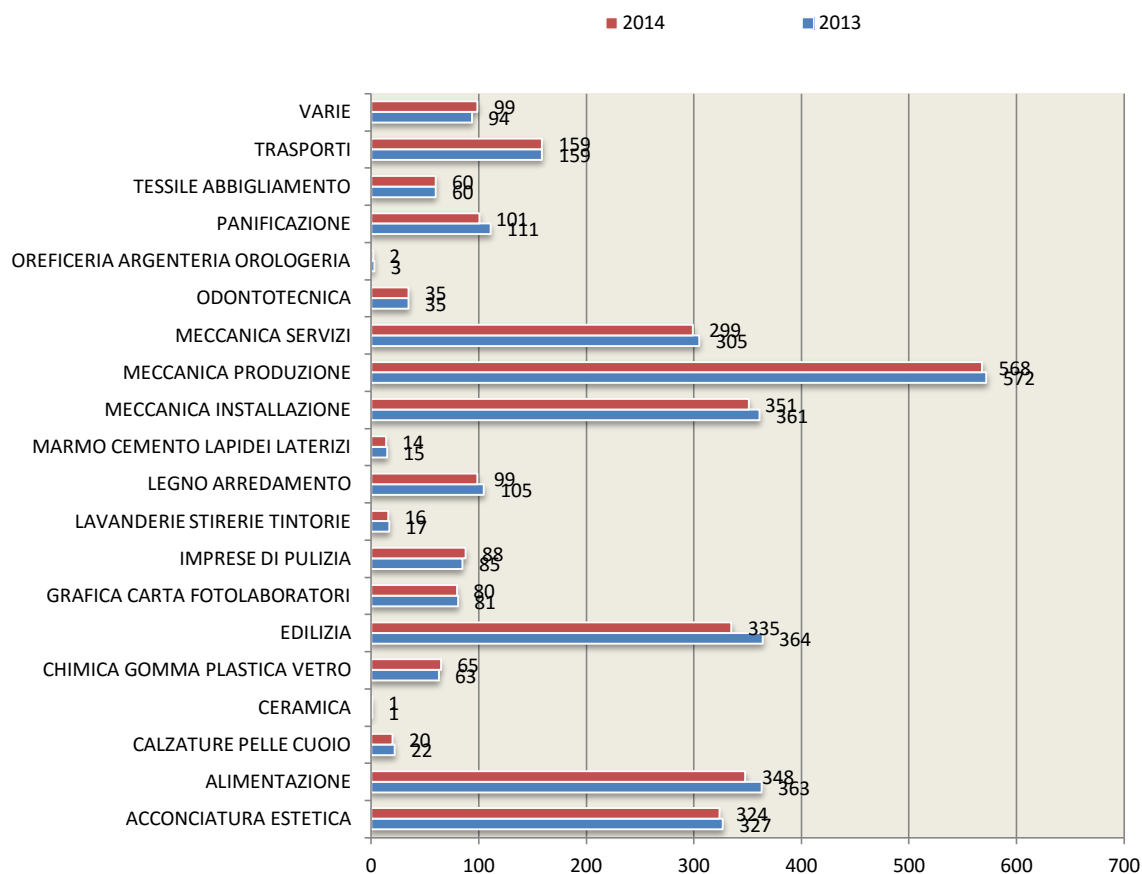
Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

Tab.19 - Imprese artigiane in provincia di Parma (dati assoluti, differenze assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	ANNO					2013-2014	
	2001	2007	2012	2013	2014	Diff.	Diff. %
Acconciatura estetica	320	335	330	327	324	-3	-0,9
Alimentazione	406	421	385	363	348	-15	-4,1
Calzature pelle cuoio	42	37	22	22	20	-2	-9,1
Ceramica	3	1	1	1	1	0	0,0
Chimica gomma plastica vetro	83	68	64	63	65	2	3,2
Edilizia	609	672	379	364	335	-29	-8,0
Grafica carta fotolaboratori	111	99	82	81	80	-1	-1,2
Imprese di pulizia	55	71	83	85	88	3	3,5
Lavanderie stirerie tintorie	37	23	14	17	16	-1	-5,9
Legno arredamento	135	139	115	105	99	-6	-5,7
Marmo cemento lapidei laterizi	28	27	17	15	14	-1	-6,7
Meccanica installazione	392	440	376	361	351	-10	-2,8
Meccanica produzione	697	701	592	572	568	-4	-0,7
Meccanica servizi	372	336	310	305	299	-6	-2,0
Odontotecnica	49	43	34	35	35	0	0,0
Oreficeria argenteria orologeria	3	3	3	3	2	-1	-33,3
Panificazione	92	96	117	111	101	-10	-9,0
Tessile abbigliamento	138	108	64	60	60	0	0,0
Trasporti	175	195	162	159	159	0	0,0
Varie	113	107	93	94	99	5	5,3
Totale	3.860	3.922	3.243	3.143	3.064	-79	-2,5

Fonte: EBER

Fig.10 - Imprese artigiane in provincia di Parma per settore di attività economica (dati assoluti)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Eber (Osservatorio sulle imprese Artigiane).

Tab.20 - Imprese femminili attive in provincia di Parma per presenza (dati assoluti, composizione percentuale)

	DATI ASSOLUTI												
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maggioritaria	94	92	87	88	90	90	345	349	356	347	362	357	366
Forte	317	310	323	343	345	365	676	671	692	705	705	1.121	1.129
Esclusiva	7.249	7.392	7.628	7.703	7.925	8.126	7.664	7.731	7.774	7.769	7.711	6.878	6.919
Totale	7.660	7.794	8.038	8.134	8.360	8.581	8.685	8.751	8.822	8.821	8.778	8.356	8.414
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maggioritaria	1,2	1,2	1,1	1,1	1,1	1,0	4,0	4,0	4,0	3,9	4,1	4,3	4,3
Forte	4,1	4,0	4,0	4,2	4,1	4,3	7,8	7,7	7,8	8,0	8,0	13,4	13,4
Esclusiva	94,6	94,8	94,9	94,7	94,8	94,7	88,2	88,3	88,1	88,1	87,8	82,3	82,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView]

Tab.21 - Imprese femminili attive in provincia di Parma per forma giuridica (dati assoluti, composizione percentuale)

	DATI ASSOLUTI												
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Società di capitale	468	561	687	770	877	1.003	1.137	1.172	1.213	1.240	1.271	1.336	1.409
Società di persone	1.434	1.443	1.470	1.518	1.522	1.596	1.567	1.577	1.573	1.582	1.604	1.192	1.167
Imprese individuali	5.673	5.710	5.794	5.757	5.864	5.874	5.868	5.883	5.910	5.867	5.769	5.685	5.698
Cooperative	72	68	71	72	76	87	94	101	106	110	115	121	121
Consorzi	2	2	3	4	7	6	5	4	5	5	5	6	4
Altre forme	11	10	13	13	14	15	14	14	15	17	14	16	15
Totale	7.660	7.794	8.038	8.134	8.360	8.581	8.685	8.751	8.822	8.821	8.778	8.356	8.414
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Società di capitale	6,1	7,2	8,5	9,5	10,5	11,7	13,1	13,4	13,7	14,1	14,5	16,0	16,7
Società di persone	18,7	18,5	18,3	18,7	18,2	18,6	18,0	18,0	17,8	17,9	18,3	14,3	13,9
Imprese individuali	74,1	73,3	72,1	70,8	70,1	68,5	67,6	67,2	67,0	66,5	65,7	68,0	67,7
Cooperative	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0	1,1	1,2	1,2	1,2	1,3	1,4	1,4
Consorzi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
Altre forme	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView]

Tab.22 - Imprese femminili attive in provincia di Parma per classi di capitale (dati assoluti)

	DATI ASSOLUTI												
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Capitale assente	5.291	5.302	5.401	5.399	5.527	5.563	5.579	5.587	5.595	5.561	5.462	5.404	5.428
Fino a 10.000 euro	928	941	946	962	964	1.006	999	1.024	1.044	1.077	1.106	917	957
da 10.001 a 15.000 euro	519	575	661	700	762	837	902	940	978	991	1.022	951	976
da 15.001 a 20.000 euro	148	148	154	166	161	166	161	157	158	156	146	134	124
da 20.001 a 25.000 euro	128	145	142	155	169	179	172	174	184	178	180	169	164
da 50.001 a 100.000 euro	302	302	307	306	300	310	335	335	329	318	318	286	277
da 50.001 a 75.000 euro	128	144	148	152	166	178	196	202	200	208	206	179	172
da 75.001 a 100.000 euro	88	87	95	92	89	89	99	98	93	93	90	87	84
da 100.001 a 150.000 euro	59	72	85	91	98	108	110	108	117	122	131	133	134
da 150.001 a 200.000 euro	16	17	19	20	23	23	24	24	25	22	22	11	12
da 200.001 a 250.000 euro	9	10	12	12	14	10	9	8	7	8	9	12	11
da 250.001 a 500.000 euro	21	21	21	21	22	25	20	18	18	19	19	20	21
da 500.001 a 1 milione di euro	18	20	19	19	20	17	21	21	21	20	18	19	18
da 1 milione a 1,5 milioni di euro	2	3	4	7	8	8	8	9	10	9	10	10	11
Da 1,5 milioni a 2 milioni di euro	0	1	3	3	3	2	2	2	3	3	3	3	4
Da 2 milioni a 2,5 milioni di euro	2	2	7	10	11	12	12	10	6	4	4	3	3
Da 2,5 milioni a 5 milioni di euro	1	1	3	2	5	9	9	9	9	8	7	6	6
Più di 5 milioni di euro	0	3	11	17	18	39	27	25	25	24	25	12	12
Totale	7.660	7.794	8.038	8.134	8.360	8.581	8.685	8.751	8.822	8.821	8.778	8.356	8.414

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView]

Tab.23 - Cariche femminili nelle imprese attive in provincia di Parma per tipologia di carica ricoperta (a)(b). (dati assoluti)

	DATI ASSOLUTI												
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Titolare	5.674	5.711	5.795	5.758	5.865	5.875	5.869	5.884	5.911	5.868	5.786	5.686	5.699
Socio di capitale	5.480	4.077	3.218	2.677	2.147	1.912	6.827	6.895	7.167	7.202	7.360	7.106	7.247
Socio	2.474	2.502	2.524	2.568	2.588	2.687	2.656	2.657	2.674	2.706	2.744	2.739	2.709
Amministratore	9.202	9.101	9.313	9.446	9.645	9.920	9.949	10.024	10.141	10.039	9.972	9.898	9.817
Altre cariche	1.376	1.466	1.476	1.465	1.513	1.569	1.554	1.569	1.620	1.581	1.598	1.590	1.556
Totale	24.206	22.857	22.326	21.914	21.758	21.963	26.855	27.029	27.513	27.396	27.460	27.019	27.028

Nota bene: Dal 2009 è stato modificato l'algoritmo che calcola le imprese femminili. Ogni confronto con il passato deve essere effettuato con la dovuta cautela. Vi è discontinuità relativamente alle società di capitali (vedi legenda).

(1) Compresi i comuni che nel 2010 si sono aggregati dalla provincia di Pesaro e Urbino.

(a) Le imprese attive costituiscono la grande maggioranza di quelle registrate, che comprendono oltre alle attive, le imprese fallite, inattive, sospese e liquidate.

(b) Trattasi delle cariche assunte da donne nell'ambito di tutte le imprese attive e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Nell'ambito di un'impresa (e unità locale) le persone possono assumere determinate qualifiche (socio, socio amministratore, ecc) o possono essere nominate a determinate cariche

(presidente, consigliere delegato, ecc.). Una persona può essere titolare di più cariche e qualifiche. Nel corso del tempo qualifiche e cariche possono essere confermate, modificate o cessate.

(c) Trattasi di donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView]

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI

Tab.24 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Parma per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO					Var % 2011/ 2012	Var % 2012/ 2013	Var % 2013/ 2014	Var % 2014/ 2015
	2011	2012	2013	2014	2015				
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	21.991	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	4.511	1.887	18.928	9.904	2.288	-58,2	903,1	-47,7	-76,9
Legno	69.208	139.400	82.928	123.540	50.974	101,4	-40,5	49,0	-58,7
Alimentari	222.393	212.471	170.319	156.202	253.480	-4,5	-19,8	-8,3	62,3
Metallurgiche	274.329	220.036	208.698	212.285	56.995	-19,8	-5,2	1,7	-73,2
Meccaniche	513.322	543.041	1.020.287	1.289.018	236.508	5,8	87,9	26,3	-81,7
Tessili	10.532	960	9.552	24.695	112	-90,9	895,0	158,5	-99,5
Abbigliamento	61.301	69.753	86.089	32.212	18.759	13,8	23,4	-62,6	-41,8
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	67.934	191.578	101.577	193.786	60.741	182,0	-47,0	90,8	-68,7
Pelli, cuoio e calzature	38.261	5.845	27.026	8.098	4.441	-84,7	362,4	-70,0	-45,2
Lavorazione minerali non metalliferi	963.239	451.155	348.204	381.883	318.382	-53,2	-22,8	9,7	-16,6
Carta, stampa ed editoria	139.457	107.482	149.895	92.796	53.547	-22,9	39,5	-38,1	-42,3
Installazione impianti per l'edilizia	27.093	44.865	83.633	108.917	84.444	65,6	86,4	30,2	-22,5
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	27.040	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	17.820	87.584	208.943	48.228	16.880	391,5	138,6	-76,9	-65,0
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	5.040	3.739	11.088	9.204	12.219	-25,8	196,5	-17,0	32,8
Varie	33.528	30.704	76.833	8.828	1.224	-8,4	150,2	-88,5	-86,1
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	2.447.968	2.110.500	2.604.000	2.699.596	1.220.025	-13,8	23,4	3,7	-54,8
Industria edile	472.930	1.013.313	1.708.892	745.335	446.703	114,3	68,6	-56,4	-40,1
Artigianato edile	145.310	169.100	289.584	176.787	149.499	16,4	71,3	-39,0	-15,4
Industria lapidei	10.369	20.552	14.541	19.567	37.901	98,2	-29,2	34,6	93,7
Artigianato lapidei	1.978	687	1.359	280	960	-65,3	97,8	-79,4	242,9
EDILIZIA	630.587	1.203.652	2.014.376	941.969	635.063	90,9	67,4	-53,2	-32,6
COMMERCIO	654.171	1.160.170	1.491.355	1.577.638	979.119	77,3	28,5	5,8	-37,9
ALTRI SERVIZI	-	34.725	33.664	38.347	8.299	-	-3,1	13,9	-78,4
Totale	3.732.726	4.509.047	6.143.395	5.257.550	2.842.506	20,8	36,2	-14,4	-45,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.25 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N					%				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
CIGO	767.216	1.244.884	1.411.726	867.631	655.072	20,6	27,6	23,0	16,5	23,0
CIGS	1.786.988	1.563.982	1.954.827	2.397.982	1.224.051	47,9	34,7	31,8	45,6	43,1
CIG in Deroga	1.178.522	1.700.181	2.776.842	1.991.937	963.383	31,6	37,7	45,2	37,9	33,9
Totale	3.732.726	4.509.047	6.143.395	5.257.550	2.842.506	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE					QUOTA SU TOTALE ORE				
CIGO - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigiano	336.813	204.139	602.019	237.087	84.366	28,6	12,0	21,7	11,9	8,8
Totale -artigiano	336.813	204.139	602.019	237.087	84.366	9,0	4,5	9,8	4,5	3,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.26 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2015 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	21.991	100	-	-	-	-	21.991	-
Estrazione minerali metalliferi e non	1.208	53	-51,6	-	-	-	1.080	47	-85,4	2.288	-77
Legno	28.524	56	10,6	20.356	40	-76,2	2.094	4	-82,7	50.974	-59
Alimentari	33.313	13	-64,7	216.675	85	543,8	3.492	1	-87,6	253.480	62
Metallurgiche	13.595	24	369,9	43.400	76	-75,9	-	-	-100,0	56.995	-73
Meccaniche	92.890	39	-31,6	95.378	40	-90,1	48.240	20	-74,3	236.508	-82
Tessili	112	100	180,0	-	-	-100,0	-	-	-100,0	112	-100
Abbigliamento	11.486	61	-48,8	1.920	10	-	5.353	29	-45,3	18.759	-42
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	43.881	72	12,8	254	0	-99,8	16.606	27	-30,4	60.741	-69
Pelli, cuoio e calzature	2.285	51	600,9	-	-	-100,0	2.156	49	-44,7	4.441	-45
Lavorazione minerali non metalliferi	31.665	10	-37,9	211.705	66	-32,5	75.012	24	336,9	318.382	-17
Carta, stampa ed editoria	3.265	6	-71,3	17.907	33	15,1	32.375	60	-50,9	53.547	-42
Installazione impianti per l'edilizia	15.800	19	-50,2	66.300	79	-14,1	2.344	3	-	84.444	-22
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	27.040	100	-	-	-	-	27.040	-
Trasporti e comunicazioni	4.155	25	-19,7	7.905	47	115,9	4.820	29	-87,8	16.880	-65
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	12.219	100	32,8	12.219	33
Varie	320	26	-42,0	-	-	-	904	74	-89,1	1.224	-86
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	282.499	23	-33,2	730.831	60	-60,1	206.695	17	-53,8	1.220.025	-55
Industria edile	224.002	50	-23,2	152.107	34	-56,3	70.594	16	-33,4	446.703	-40
Artigianato edile	142.411	95	-2,9	-	-	-	7.088	5	-76,5	149.499	-15
Industria lapidei	5.200	14	-16,5	32.701	86	145,2	-	-	-	37.901	94
Artigianato lapidei	960	100	242,9	-	-	-	-	-	-	960	243
EDILIZIA	372.573	59	-16,2	184.808	29	-48,8	77.682	12	-43,0	635.063	-33
COMMERCIO	-	-	-	300.113	31	44,7	679.006	69	-50,4	979.119	-38
ALTRI SERVIZI	-	-	-	8.299	100	-	-	-	-100,0	8.299	-78
Totale	655.072	23	-24,5	1.224.051	43	-49,0	963.383	34	-51,6	2.842.506	-46

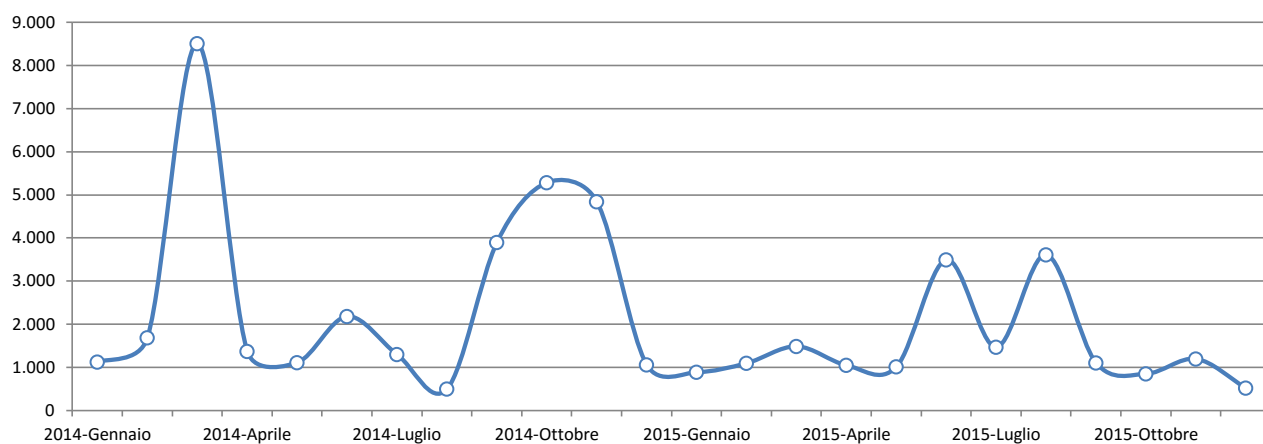
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.27 - Lavoratori equivalenti in provincia di Parma per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2015

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
Attività economiche connesse con l'agricoltura	11	15	23	46
Estrazione minerali metalliferi e non	1	2	2	5
Legno	27	35	53	106
Alimentari	132	176	264	528
Metallurgiche	30	40	59	119
Meccaniche	123	164	246	493
Tessili	0	0	0	0
Abbigliamento	10	13	20	39
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	32	42	63	127
Pelli, cuoio e calzature	2	3	5	9
Lavorazione minerali non metalliferi	166	221	332	663
Carta, stampa ed editoria	28	37	56	112
Installazione impianti per l'edilizia	44	59	88	176
Energia elettrica, gas e acqua	14	19	28	56
Trasporti e comunicazioni	9	12	18	35
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Servizi	6	8	13	25
Varie	1	1	1	3
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	635	847	1.271	2.542
Industria edile	233	310	465	931
Artigianato edile	78	104	156	311
Industria lapidei	20	26	39	79
Artigianato lapidei	1	1	1	2
EDILIZIA	331	441	662	1.323
COMMERCIO	510	680	1.020	2.040
ALTRI SERVIZI	4	6	9	17
Totale	1.480	1.974	2.961	5.922
TIPO DI INTERVENTO	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	341	455	682	1.365
CIGS	638	850	1.275	2.550
CIG in Deroga	502	669	1.004	2.007
Totale	1.480	1.974	2.961	5.922

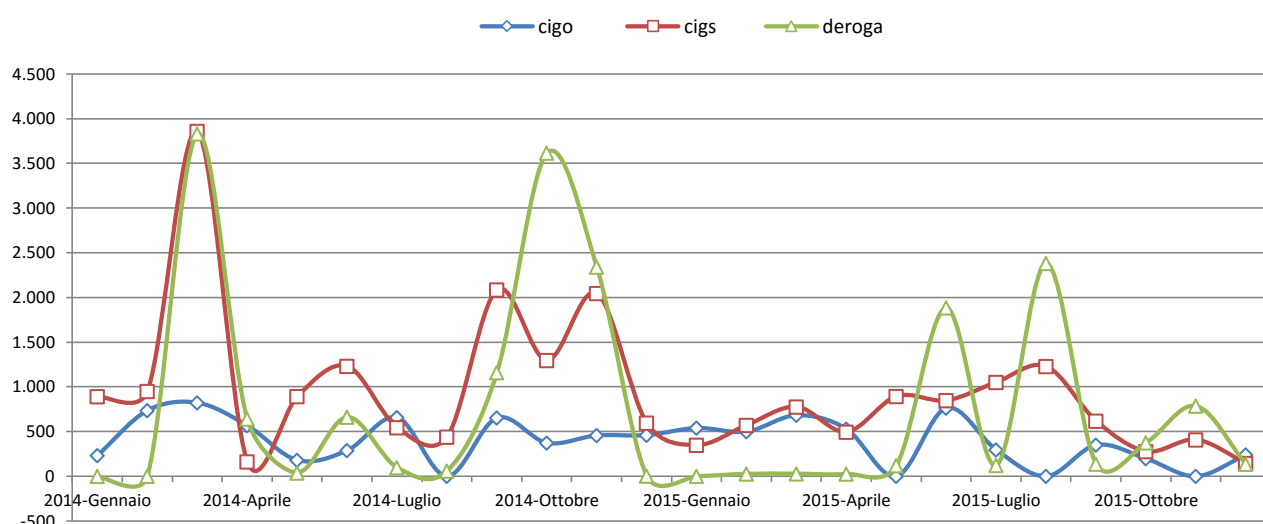
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.28 - Lavoratori equivalenti interessati in media dalle procedure di CIG per scenari di utilizzo e per tipologia di intervento negli ultimi 9 mesi

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Scenari di utilizzo			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	264	352	527	1.055
CIGS	662	883	1.324	2.648
CIG in Deroga	663	884	1.326	2.652
Totale	1.589	2.118	3.177	6.355

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.29 - Quadro riassuntivo su alcuni indicatori relativi alla crisi occupazionale nelle province dell' Emilia Romagna

PROVINCE	Ore di CIG Deroga autorizzate nel periodo gen-dic 2015	Accordi sindacali per accedere alla CIGS in essere al 1° Gennaio 2016		Iscrizioni nella lista di Mobilità nel periodo gen-dic 2015	
	Ore	Unità locali	Lavoratori	L.223/91	L. 236/93*
Bologna	3.382.250	106	3.010	1.294	-
Ferrara	774.726	29	607	253	-
Forlì-Cesena	2.415.448	31	1.026	455	-
Modena	2.053.921	72	4.137	982	-
Parma	963.383	34	696	543	-
Piacenza	325.613	19	290	279	-
Ravenna	1.209.787	25	1.029	391	-
Reggio Emilia	1.201.451	25	1.253	457	-
Rimini	1.529.400	26	1.022	260	-
Emilia-Romagna	13.855.979	367	13.070	4.914	-

Fonte: Flash mercato del lavoro regione Emilia-Romagna

* dal 1° gennaio 2013 non essendo stata prorogata la normativa di iscrizione dei lavoratori licenziati individualmente (L. 236/93) sono presenti solo i lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive (L.223/91)

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE

Tab.30 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati (dati assoluti)

PROVINCE	DOMANDE DEPOSITATE PER INVENZIONI																	
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bologna	751	716	720	745	782	817	795	826	803	900	858	787	835	768	772	716	724	735
Ferrara	8	16	5	19	23	11	14	15	15	44	33	39	15	12	18	15	9	5
Forlì-Cesena	27	37	28	35	43	30	14	18	11	16	12	28	8	11	23	23	9	20
Modena	242	268	289	288	265	371	359	354	351	429	406	334	321	370	336	330	358	368
Parma	76	70	96	69	94	82	115	99	82	115	100	89	102	96	103	97	114	112
Piacenza	39	42	47	42	42	41	55	44	70	55	55	39	11	25	30	31	27	19
Ravenna	12	14	16	13	17	25	36	56	48	77	75	51	48	43	36	27	27	21
Reggio Emilia	104	135	144	138	132	104	119	158	145	164	133	123	122	99	111	95	97	108
Rimini	9	44	37	51	63	55	47	68	72	84	63	67	62	81	89	58	54	39
Emilia-Romagna	1.268	1.342	1.382	1.400	1.461	1.536	1.554	1.638	1.597	1.884	1.735	1.557	1.524	1.505	1.518	1.392	1.419	1.427
Italia	9.273	9.208	9.215	9.402	9.479	9.461	9.371	9.228	9.319	10.870	10.136	9.416	9.645	9.671	9.601	9.196	9.113	9.361
PROVINCE	DOMANDE DEPOSITATE PER MARCHI																	
Bologna	1.112	1.113	1.292	1.675	1.399	1.459	1.288	1.311	1.433	1.629	1.637	1.589	1.664	1.795	1.720	1.696	1.846	1.696
Ferrara	320	340	445	412	395	360	382	459	432	461	528	450	465	459	496	455	466	578
Forlì-Cesena	158	192	228	254	238	309	283	222	222	209	242	202	303	256	266	298	285	275
Modena	451	556	570	690	554	510	564	746	812	797	954	957	869	1.123	966	889	928	1.066
Parma	170	239	217	288	228	216	300	255	313	284	326	354	320	263	280	281	218	226
Piacenza	118	140	114	178	169	171	148	197	216	245	235	209	125	214	207	206	184	179
Ravenna	80	123	146	195	167	199	400	399	342	404	421	387	436	500	528	494	537	462
Reggio Emilia	335	355	398	506	454	390	453	510	491	531	610	485	569	481	452	420	496	405
Rimini	78	163	240	321	315	321	337	343	334	395	395	397	392	447	486	473	479	450
Emilia-Romagna	2.822	3.221	3.650	4.519	3.919	3.935	4.155	4.442	4.595	4.955	5.348	5.030	5.143	5.538	5.401	5.212	5.439	5.337
Italia	36.238	39.086	41.568	48.204	45.357	45.253	45.441	48.819	50.471	51.469	55.202	54.028	53.377	56.170	56.191	53.413	54.669	54.416
PROVINCE	NUMERO DI BREVETTI EUROPEI PUBBLICATI DALL'EPO - EUROPEAN PATENT OFFICE																	
Bologna			198	227	181	237	234	242	283	279	278	277	253	252	189	209	204	
Ferrara		5	7	4	4	8	17	13	17	8	12	24	13	13	7	11	7	
Forlì			21	16	22	17	16	25	15	26	32	36	23	37	35	30	28	
Modena			71	96	102	96	105	131	122	108	146	118	120	135	119	92	119	
Parma			37	35	45	48	54	59	62	70	67	68	81	63	67	79	101	
Piacenza			12	7	10	12	10	17	18	15	22	26	18	14	15	19	23	
Ravenna			21	18	18	19	22	18	10	20	37	28	20	29	26	22	12	
Reggio Emilia			53	55	64	76	67	80	84	87	79	93	96	92	79	93	70	
Rimini			9	14	13	19	21	23	27	22	30	30	26	16	18	17	24	
Emilia-Romagna			426	475	459	530	545	608	638	634	702	699	649	651	555	572	588	-
Italia			2.809	3.079	3.123	3.312	3.396	3.912	3.867	4.119	4.284	4.423	4.200	3.953	3.882	3.819	3.751	

Fonte: Ministero delle Attività Produttive, Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office).

Tab.31 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2011-2012)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Partecipazioni	1.041	1.899	286	258	164	391	1.416	1.089	670	868	401	286	576	513	935	447	704	402	6.193	6.153
Partecipanti	805	1.288	225	178	102	187	926	736	500	641	309	241	364	355	649	330	544	257	4.424	4.210
Aziende	65	129	31	34	13	21	81	95	78	89	34	41	41	43	49	57	51	37	442	544
Azioni	137	273	44	44	27	44	206	190	119	142	53	53	88	86	119	89	94	67	887	988
Media partecipazioni per Allievo	1,29	1,47	1,27	1,45	1,61	2,09	1,53	1,48	1,34	1,36	1,30	1,19	1,58	1,45	1,44	1,36	1,29	1,57	1,40	1,46
Media partecipazioni per Azienda	16,02	14,76	9,23	7,63	13,04	18,62	17,54	11,48	8,59	9,81	11,79	7,06	14,20	11,93	19,02	7,91	13,80	10,81	14,01	11,31
Media partecipazioni per Azione	7,60	6,96	6,50	5,86	6,07	8,89	6,87	5,73	5,63	6,11	7,57	5,40	6,55	5,97	7,86	5,02	7,49	6,00	6,98	6,23
Media partecipanti per Azienda	12,38	10,01	7,26	5,24	8,06	8,90	11,57	8,04	6,41	7,24	9,09	5,94	9,41	8,26	13,24	5,82	10,67	6,90	10,07	7,79
Totale ore formazione effettive	13.987	26.424	5.633	4.823	2.550	5.019	21.960	19.332	11.036	12.287	8.105	6.354	7.854	8.009	13.925	9.835	9.066	5.848	94.114	97.931
Media ore formative per partecipazione	13,44	13,91	19,70	18,69	15,55	12,84	15,51	17,75	16,50	14,16	20,26	22,22	13,64	15,61	14,96	22,00	12,97	14,55	15,22	15,92
Media ore formative per allievo	17,37	20,53	25,04	27,18	25,60	26,84	23,77	26,38	22,12	19,15	26,23	26,50	21,43	22,56	21,36	29,84	16,76	22,79	21,29	23,28
Media ore formative per azienda	215,18	205,49	181,71	142,78	203,17	239,00	274,54	212,61	141,48	138,61	238,37	157,38	199,93	186,27	284,71	173,99	177,75	157,10	214,12	181,57
Media ore formative per azione	102,09	96,79	128,02	109,61	94,44	114,07	106,60	101,75	92,74	86,53	152,92	119,88	89,25	93,13	117,02	110,51	96,44	87,28	106,10	99,12
Media unità locali per azione	1,26	1,59	1,09	1,43	1,15	1,30	1,14	1,32	1,13	1,21	1,02	1,21	1,22	1,26	1,09	1,36	1,15	1,30	1,15	1,37
Media azioni per unità locali	2,65	3,38	1,55	1,88	2,38	2,71	2,87	2,62	1,72	1,94	1,59	1,58	2,76	2,51	2,70	2,16	2,12	2,32	2,31	2,49

Fonte Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

Tab.32 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2010-2011)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Partecipazioni	1.040	1.041	250	286	438	164	1.518	1.416	696	670	245	401	503	576	548	935	478	704	5.716	6.193
Partecipanti	780	805	205	225	297	102	1.132	926	533	500	158	309	351	364	458	649	388	544	4.301	4.424
Aziende	73	65	29	31	20	13	80	81	72	78	30	34	39	41	33	49	41	51	417	442
Azioni	128	137	35	44	51	27	201	206	110	119	54	53	69	88	91	119	52	94	791	887
Media partecipazioni per Allievo	1,33	1,29	1,22	1,27	1,47	1,61	1,34	1,53	1,31	1,34	1,55	1,30	1,44	1,58	1,20	1,44	1,23	1,29	1,33	1,40
Media partecipazioni per Azienda	14,19	16,02	8,62	9,23	21,90	13,04	19,06	17,54	9,67	8,59	8,17	11,79	12,99	14,20	16,43	19,02	11,66	13,80	13,71	14,01
Media partecipazioni per Azione	8,13	7,60	7,14	6,50	8,59	6,07	7,55	6,87	6,33	5,63	4,54	7,57	7,29	6,55	6,02	7,86	9,19	7,49	7,23	6,98
Media partecipanti per Azienda	10,64	12,38	7,07	7,26	14,85	8,06	14,16	11,57	7,40	6,41	5,27	9,09	9,05	9,41	13,85	13,24	9,46	10,67	10,31	10,07
Totale ore formazione effettive	16.262	13.987	5.277	5.633	6.115	2.550	23.769	21.960	12.542	11.036	6.434	8.105	8.040	7.854	11.782	13.925	5.608	9.066	95.827	94.114
Media ore formative per partecipazione	15,64	13,44	21,11	19,70	13,96	15,55	15,66	15,51	18,05	16,50	26,26	20,26	15,98	13,64	21,50	14,96	11,76	12,97	16,77	15,22
Media ore formative per allievo	20,87	17,37	25,74	25,04	20,59	25,60	20,91	23,77	23,57	22,12	40,72	26,23	22,93	21,43	25,95	21,36	14,45	16,76	22,29	21,29
Media ore formative per azienda	222,13	215,18	181,95	181,71	305,73	203,17	299,10	274,54	174,19	141,48	214,47	238,37	207,24	199,93	351,67	284,71	136,78	177,75	229,80	214,12
Media ore formative per azione	127,04	102,09	150,76	128,02	119,89	94,44	118,25	106,60	114,01	92,74	119,15	152,92	116,53	89,25	129,47	117,02	107,85	96,44	121,15	106,10
Media unità locali per azione	1,23	1,26	1,29	1,09	1,06	1,15	1,18	1,14	1,25	1,13	1,06	1,02	1,16	1,22	1,04	1,09	1,65	1,15	1,20	1,15
Media azioni per unità locali	2,13	2,65	1,55	1,55	2,70	2,38	2,99	2,87	1,92	1,72	1,90	1,59	2,09	2,76	2,82	2,70	2,10	2,12	2,28	2,31

Fonte Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

Tab.33 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2009-2010)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Partecipazioni	1.938	1.040	302	250	743	438	1.487	1.518	313	696	206	245	299	503	491	548	393	478	6.172	5.716
Partecipanti	1.111	780	200	205	468	297	1.114	1.132	203	533	168	158	211	351	293	458	233	388	4.000	4.301
Aziende	82	73	26	29	31	20	88	80	29	72	20	30	21	39	24	33	18	41	339	417
Azioni	283	128	42	35	84	51	222	201	49	110	33	54	40	69	73	91	48	52	874	791
Media partecipazioni per Allievo	1,75	1,33	1,51	1,22	1,59	1,47	1,34	1,34	1,54	1,31	1,23	1,55	1,42	1,44	1,68	1,20	1,69	1,23	1,54	1,33
Media partecipazioni per Azienda	23,71	14,19	11,62	8,62	23,97	21,90	16,90	19,06	10,79	9,67	10,30	8,17	14,24	12,99	20,23	16,43	21,83	11,66	18,21	13,71
Media partecipazioni per Azione	6,85	8,13	7,19	7,14	8,85	8,59	6,70	7,55	6,39	6,33	6,24	4,54	7,48	7,29	6,73	6,02	8,19	9,19	7,06	7,23
Media partecipanti per Azienda	13,58	10,64	7,69	7,07	15,10	14,85	12,66	14,16	7,00	7,40	8,40	5,27	10,05	9,05	12,07	13,85	12,94	9,46	11,80	10,31
Totale ore formazione effettive	30.537	16.262	8.731	5.277	12.991	6.115	25.155	23.769	8.630	12.542	7.643	6.434	7.481	8.040	14.552	11.782	9.100	5.608	124.820	95.827
Media ore formative per partecipazione	15,76	15,64	28,91	21,11	17,48	13,96	16,92	15,66	27,57	18,05	37,10	26,26	25,02	15,98	29,64	21,50	23,15	11,76	20,22	16,77
Media ore formative per allievo	27,44	20,87	43,65	25,74	27,76	20,59	22,63	20,91	42,51	23,57	45,49	40,72	35,46	22,93	49,75	25,95	39,05	14,45	31,20	22,29
Media ore formative per azienda	372,91	222,13	335,79	181,95	419,07	305,73	285,57	299,10	297,59	174,19	382,15	214,47	356,25	207,24	603,04	351,67	505,53	136,78	368,20	229,80
Media ore formative per azione	107,91	127,04	207,87	150,76	154,66	119,89	113,31	118,25	176,12	114,01	231,61	119,15	187,03	116,53	199,34	129,47	189,57	107,85	142,81	121,15
Media unità locali per azione	1,27	1,23	1,19	1,29	1,05	1,06	1,18	1,18	1,41	1,25	1,00	1,06	1,15	1,16	1,07	1,04	1,25	1,65	1,20	1,20
Media azioni per unità locali	4,36	2,13	1,92	1,55	2,84	2,70	3,01	2,99	2,38	1,92	1,65	1,90	2,19	2,09	3,22	2,82	3,33	2,10	3,08	2,28

Fonte Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

LAVORO

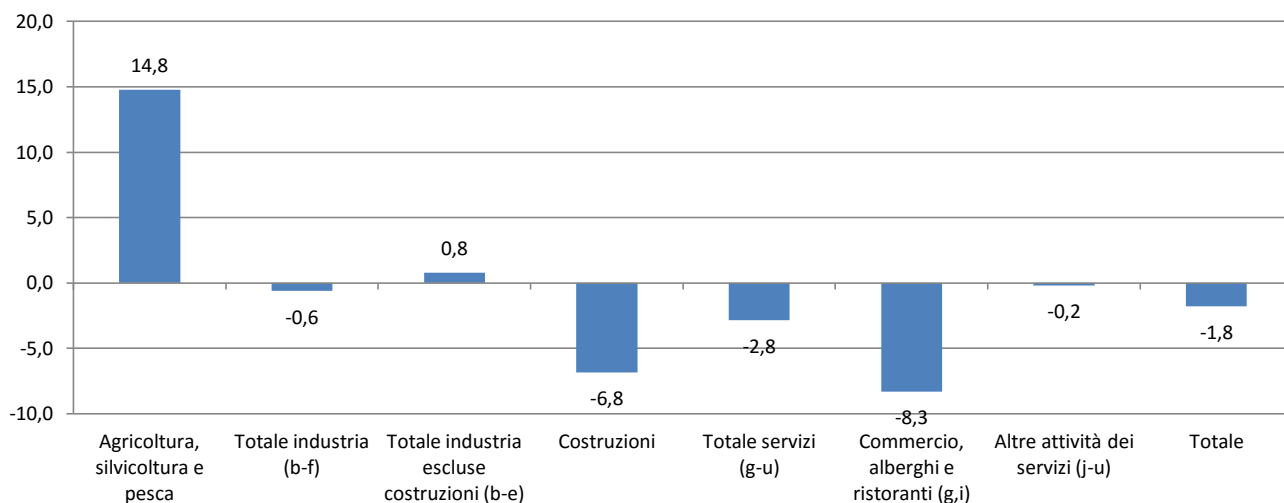
Tab.34 - Occupati (15 anni e più) per settore di attività economico in provincia di Parma (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI							
	Parma							
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totale industria (b-f)	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	Costruzioni	Totale servizi (g-u)	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	Altre attività dei servizi (j-u)	Totale
2008	6.583	74.483	57.646	16.837	114.287	35.742	78.545	195.352
2009	6.252	69.900	52.747	17.153	115.453	32.867	82.586	191.604
2010	5.891	66.576	51.257	15.319	119.937	33.507	86.430	192.405
2011	5.299	66.015	52.297	13.718	122.855	32.999	89.856	194.169
2012	6.750	65.488	53.021	12.467	123.848	32.853	90.995	196.085
2013	3.974	68.035	56.195	11.840	123.689	36.992	86.697	195.698
2014	3.386	68.873	56.282	12.591	127.085	41.291	85.793	199.344
2015	3.887	68.454	56.724	11.730	123.469	37.859	85.610	195.810

ANNO	VARIAZIONI PERCENTUALI							
	Parma							
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totale industria (b-f)	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	Costruzioni	Totale servizi (g-u)	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	Altre attività dei servizi (j-u)	Totale
2008								
2009	-5,0	-6,2	-8,5	1,9	1,0	-8,0	5,1	-1,9
2010	-5,8	-4,8	-2,8	-10,7	3,9	1,9	4,7	0,4
2011	-10,0	-0,8	2,0	-10,5	2,4	-1,5	4,0	0,9
2012	27,4	-0,8	1,4	-9,1	0,8	-0,4	1,3	1,0
2013	-41,1	3,9	6,0	-5,0	-0,1	12,6	-4,7	-0,2
2014	-14,8	1,2	0,2	6,3	2,7	11,6	-1,0	1,9
2015	14,8	-0,6	0,8	-6,8	-2,8	-8,3	-0,2	-1,8

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Fig.13 - Occupati (15 anni e più) per settore di attività economico in Provincia di Parma anno 2015, (variazioni percentuali)



Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.35 - Occupati (15 anni e più) per posizione professionale, confronto provincia di Parma e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Parma			Emilia-Romagna			Parma			Emilia-Romagna		
	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale
2008	147.195	48.157	195.352	1.419.182	530.487	1.949.669						
2009	142.221	49.383	191.604	1.411.754	509.161	1.920.915	-3,38	2,55	-1,92	-0,52	-4,02	-1,47
2010	142.977	49.428	192.405	1.420.337	486.159	1.906.496	0,53	0,09	0,42	0,61	-4,52	-0,75
2011	150.216	43.954	194.169	1.457.205	477.074	1.934.279	5,06	-11,07	0,92	2,60	-1,87	1,46
2012	149.544	46.542	196.085	1.467.537	460.387	1.927.925	-0,45	5,89	0,99	0,71	-3,50	-0,33
2013	147.115	48.584	195.698	1.428.579	475.514	1.904.093	-1,62	4,39	-0,20	-2,65	3,29	-1,24
2014	150.175	49.169	199.344	1.438.879	472.584	1.911.463	2,08	1,20	1,86	0,72	-0,62	0,39
2015	151.059	44.751	195.810	1.463.750	454.568	1.918.318	0,59	-8,99	-1,77	1,73	-3,81	0,36

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.36 - Numero di occupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Parma e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Parma			Emilia-Romagna			Parma			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	109.756	85.596	195.352	1.095.509	854.161	1.949.669						
2009	108.239	83.365	191.604	1.066.135	854.779	1.920.915	-1,38	-2,61	-1,92	-2,68	0,07	-1,47
2010	107.471	84.934	192.405	1.059.583	846.913	1.906.496	-0,71	1,88	0,42	-0,61	-0,92	-0,75
2011	108.427	85.742	194.169	1.068.632	865.647	1.934.279	0,89	0,95	0,92	0,85	2,21	1,46
2012	107.136	88.949	196.085	1.056.305	871.620	1.927.925	-1,19	3,74	0,99	-1,15	0,69	-0,33
2013	106.846	88.852	195.698	1.050.431	853.662	1.904.093	-0,27	-0,11	-0,20	-0,56	-2,06	-1,24
2014	112.188	87.156	199.344	1.064.734	846.729	1.911.463	5,00	-1,91	1,86	1,36	-0,81	0,39
2015	109.369	86.441	195.810	1.065.243	853.075	1.918.318	-2,51	-0,82	-1,77	0,05	0,75	0,36

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.37 - Numero di disoccupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Parma e regione Emilia-Romagna (dati assoluti)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Parma			Emilia-Romagna			Parma			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	2.339	2.243	4.583	26.233	37.912	64.145						
2009	3.685	3.756	7.441	45.693	49.695	95.388	57,55	67,45	62,36	74,18	31,08	48,71
2010	4.079	3.762	7.841	50.880	62.622	113.502	10,69	0,16	5,38	11,35	26,01	18,99
2011	3.688	3.797	7.485	48.727	58.057	106.784	-9,59	0,93	-4,54	-4,23	-7,29	-5,92
2012	7.117	6.020	13.137	70.954	73.772	144.726	92,98	58,55	75,51	45,62	27,07	35,53
2013	8.346	7.170	15.516	82.608	91.170	173.778	17,27	19,10	18,11	16,42	23,58	20,07
2014	7.179	8.097	15.276	84.344	88.933	173.277	-13,98	12,93	-1,55	2,10	-2,45	-0,29
2015	5.979	8.617	14.595	75.196	85.672	160.868	-16,72	6,42	-4,46	-10,85	-3,67	-7,16

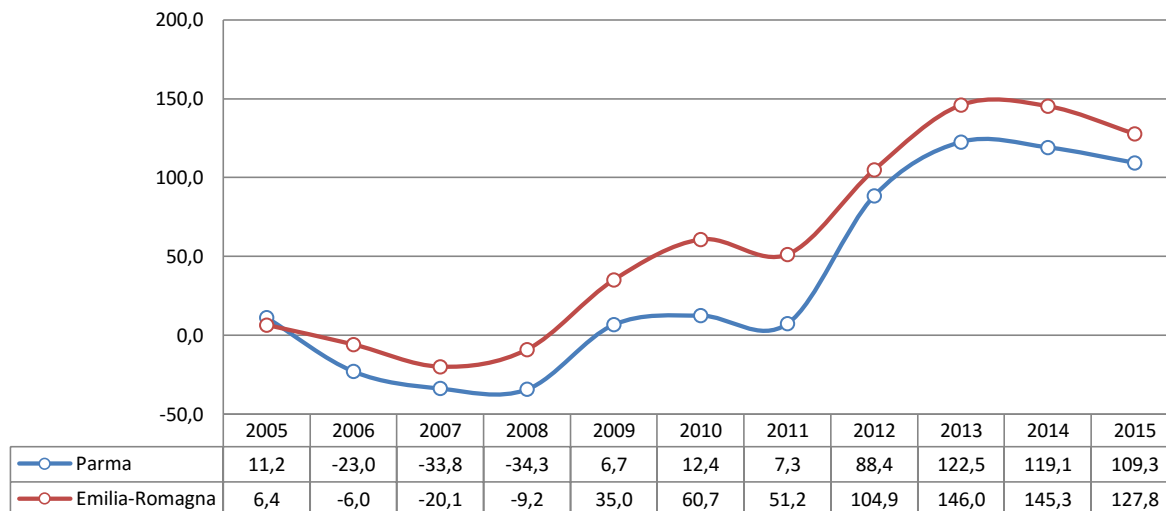
Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.38 - Numero di inattivi (15-64 anni) per genere, confronto provincia di Parma e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Parma			Emilia-Romagna			Parma			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	25.878	46.522	72.399	272.526	473.414	745.940						
2009	28.446	49.897	78.343	292.932	479.593	772.525	9,92	7,25	8,21	7,49	1,31	3,56
2010	29.326	49.611	78.937	298.847	494.807	793.654	3,09	-0,57	0,76	2,02	3,17	2,74
2011	30.307	50.464	80.770	300.073	491.611	791.684	3,35	1,72	2,32	0,41	-0,65	-0,25
2012	28.556	45.649	74.206	293.616	469.792	763.408	-5,78	-9,54	-8,13	-2,15	-4,44	-3,57
2013	28.009	45.174	73.183	295.242	475.515	770.757	-1,92	-1,04	-1,38	0,55	1,22	0,96
2014	25.860	47.188	73.048	285.140	486.319	771.459	-7,67	4,46	-0,18	-3,42	2,27	0,09
2015	29.758	48.161	77.919	288.806	481.085	769.891	15,07	2,06	6,67	1,29	-1,08	-0,20

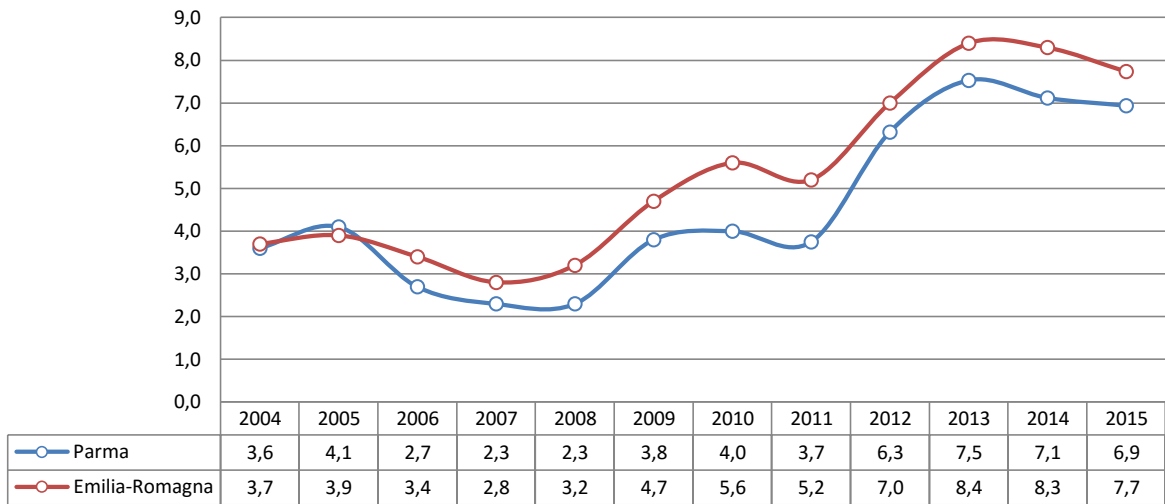
Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Fig.14 - Variazione % dei disoccupati (15 anni e più), periodo 2005-2015



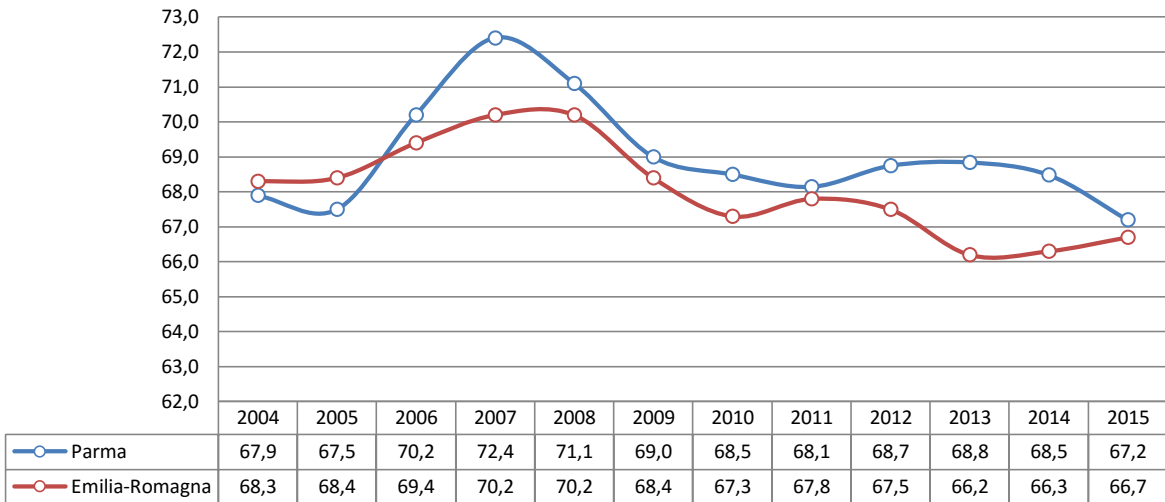
Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.15 - Tasso annuale di disoccupazione (15 anni e più), confronto provincia di Parma e regione Emilia-Romagna (2004-2015)



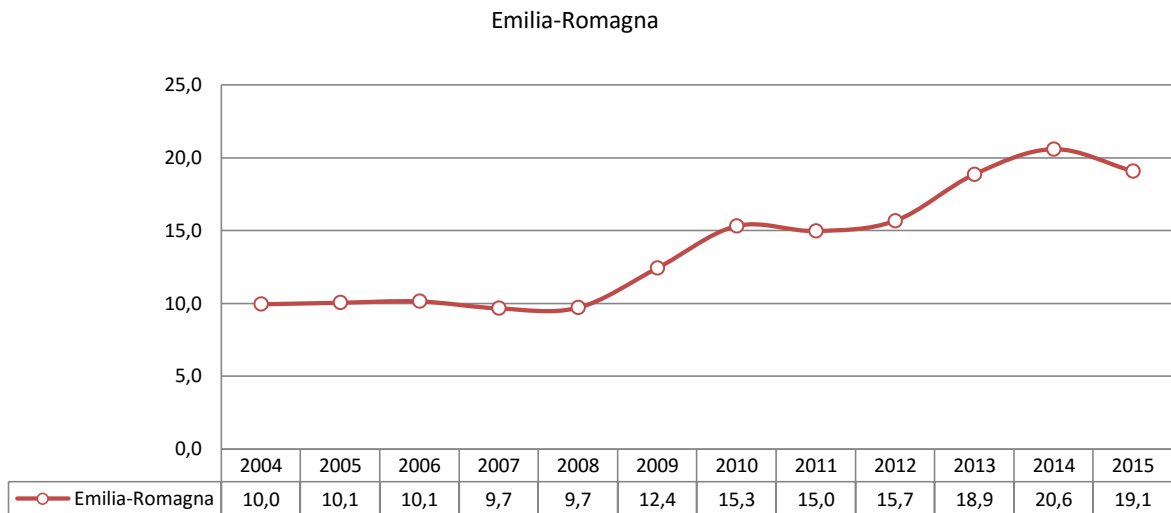
Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.16 - Tasso di occupazione (15-64 anni), confronto provincia di Parma e regione Emilia-Romagna



Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.17 - Neet (15-29 anni), regione Emilia-Romagna (dati percentuali 2004-2015)



Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.39 - Tasso di occupazione per genere (15-64 anni), confronto provincia di Parma regione Emilia-Romagna

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Parma			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	76,9	58,9	67,9	76,2	60,5	68,3
2005	77,5	57,8	67,7	76,7	60,2	68,4
2006	78,2	60,7	69,5	77,1	61,6	69,4
2007	80,0	63,1	71,6	78,3	62,0	70,2
2008	79,0	63,5	71,2	78,0	62,3	70,2
2009	76,4	60,5	68,5	75,3	61,5	68,4
2010	75,6	61,1	68,4	74,7	60,0	67,3
2011	75,4	60,9	68,1	74,8	60,9	67,8
2012	74,2	63,0	68,6	73,7	61,4	67,5
2013	74,0	62,6	68,3	72,9	59,7	66,2
2014	76,3	60,7	68,5	73,5	59,1	66,3
2015	74,6	59,8	67,2	73,8	59,7	66,7

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.40 - Tasso di disoccupazione per genere (15 anni e più), confronto provincia di Parma regione Emilia-Romagna

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Parma			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	2,6	5,1	3,7	2,7	5,0	3,7
2005	2,7	6,0	4,1	2,7	5,4	3,9
2006	2,3	3,4	2,8	2,6	4,4	3,4
2007	1,6	3,2	2,3	2,0	3,9	2,8
2008	2,1	2,6	2,3	2,3	4,2	3,2
2009	3,3	4,3	3,7	4,1	5,5	4,7
2010	3,7	4,2	3,9	4,6	6,9	5,6
2011	3,3	4,2	3,7	4,4	6,3	5,2
2012	6,2	6,3	6,3	6,3	7,8	7,0
2013	7,2	7,5	7,3	7,3	9,6	8,4
2014	6,0	8,5	7,1	7,3	9,5	8,3
2015	5,2	9,1	6,9	6,6	9,1	7,7

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.41 - Tasso di attività (15-64 anni) in provincia di Parma e in Emilia-Romagna

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Parma			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	79,0	62,0	70,6	78,3	63,6	71,0
2005	79,6	61,5	70,6	78,8	63,6	71,2
2006	80,1	62,8	71,5	79,3	64,4	71,8
2007	81,3	65,3	73,3	79,9	64,6	72,3
2008	80,7	65,1	73,0	79,9	65,1	72,5
2009	79,1	63,3	71,2	78,6	65,1	71,9
2010	78,6	63,9	71,2	78,4	64,5	71,4
2011	78,0	63,6	70,8	78,3	65,0	71,6
2012	79,3	67,2	73,3	78,8	66,6	72,7
2013	79,9	67,7	73,8	78,8	66,2	72,4
2014	81,5	66,4	73,9	79,5	65,4	72,4
2015	78,8	65,9	72,3	79,2	65,7	72,4

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.42 - Tasso di inattività (15-64 anni) in provincia di Parma e in Emilia-Romagna

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Parma			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	21,0	38,0	29,4	21,7	36,4	29,0
2005	20,4	38,5	29,4	21,2	36,4	28,8
2006	19,9	37,2	28,5	20,7	35,6	28,2
2007	18,7	34,7	26,7	20,1	35,4	27,7
2008	19,3	34,9	27,0	20,1	34,9	27,5
2009	20,9	36,7	28,8	21,4	34,9	28,1
2010	21,4	36,1	28,8	21,6	35,5	28,6
2011	22,0	36,4	29,2	21,7	35,0	28,4
2012	20,7	32,8	26,7	21,2	33,4	27,3
2013	20,1	32,3	26,2	21,2	33,8	27,6
2014	18,5	33,6	26,1	20,5	34,6	27,6
2015	21,2	34,1	27,7	20,8	34,3	27,6

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.43 - Tasso di mancata partecipazione per genere (15-74 anni), confronto provincia di Parma regione Emilia-Romagna

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Parma			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	4,0	9,8	6,5	4,0	9,1	6,3
2005	4,2	10,7	7,1	4,0	9,2	6,3
2006	4,0	7,7	5,7	4,3	8,6	6,2
2007	2,8	6,6	4,5	3,5	8,1	5,6
2008	3,6	6,3	4,8	3,8	8,7	6,0
2009	5,4	8,0	6,6	6,4	9,2	7,7
2010	5,3	8,5	6,7	6,5	11,1	8,6
2011	5,9	9,2	7,4	6,8	11,1	8,8
2012	8,9	11,0	9,8	8,8	12,7	10,6
2013	9,7	11,3	10,4	10,4	16,2	13,1
2014	8,5	14,0	11,0	10,8	16,3	13,3
2015	10,2	15,7	12,7	10,7	15,8	13,0

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.44 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più), attività (15-64 anni), mancata partecipazione (15-74 anni) e inattività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'			TASSO MANCATA PARTECIPAZIONE			TASSO DI INATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
	Bologna	75,0	63,5	69,2	6,5	8,1	7,2	80,4	69,2	74,7	9,6	14,4	11,9	19,6	30,8
Ferrara	71,7	59,0	65,3	11,0	13,8	12,3	80,8	68,5	74,6	14,2	16,9	15,4	19,2	31,5	25,4
Forlì-Cesena	74,7	61,6	68,1	5,4	7,2	6,2	79,2	66,4	72,8	10,5	16,6	13,3	20,8	33,6	27,2
Modena	73,6	58,3	65,9	6,7	8,4	7,4	79,1	63,7	71,4	10,3	15,1	12,5	20,9	36,3	28,6
Parma	74,6	59,8	67,2	5,2	9,1	6,9	78,8	65,9	72,3	10,2	15,7	12,7	21,2	34,1	27,7
Piacenza	72,7	56,0	64,4	7,5	10,5	8,8	78,9	62,7	70,8	10,7	17,2	13,6	21,1	37,3	29,2
Ravenna	74,1	59,0	66,5	5,8	12,5	8,9	78,7	67,5	73,1	9,3	17,7	13,2	21,3	32,5	26,9
Reggio Emilia	73,7	58,9	66,3	5,8	4,8	5,4	78,4	61,9	70,2	10,8	12,6	11,6	21,6	38,1	29,8
Rimini	71,6	54,5	62,9	6,9	12,7	9,5	77,1	62,7	69,8	13,2	21,0	16,8	22,9	37,3	30,2
Emilia-Romagna	73,8	59,7	66,7	6,6	9,1	7,7	79,2	65,7	72,4	10,7	15,8	13,0	20,8	34,3	27,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.45 - Tasso di occupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE					
	15anni e più	15 - 24 anni	15 - 64 anni	25 - 34 anni	35 - 44 anni	45 - 54 anni
Bologna	51,2	21,6	69,2	73,1	86,5	82,2
Ferrara	46,5	16,3	65,3	72,3	81,9	83,4
Forlì-Cesena	51,9	22,4	68,1	70,3	84,8	82,0
Modena	50,5	24,2	65,9	67,2	83,4	80,7
Parma	51,2	19,5	67,2	70,7	83,5	81,7
Piacenza	48,1	19,3	64,4	72,0	79,7	79,7
Ravenna	49,1	19,2	66,5	68,3	82,6	84,0
Reggio nell'Emilia	51,7	19,7	66,3	73,3	82,8	80,8
Rimini	48,4	17,2	62,9	72,6	80,4	73,1
Emilia-Romagna	50,2	20,6	66,7	71,2	83,5	81,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.46 - Tasso di disoccupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015

PROVINCIA	TASSO DI DISOCCUPAZIONE				
	15 anni e più	15-24 anni	15-29 anni	25-34 anni	35 anni e più
Bologna	7,2	31,0	24,6	9,9	5,0
Ferrara	12,3	44,0	31,3	16,3	9,4
Forlì-Cesena	6,2	21,1	17,8	11,4	4,1
Modena	7,4	24,5	21,2	14,0	4,6
Parma	6,9	29,3	14,0	9,0	5,0
Piacenza	8,8	31,1	22,1	11,4	6,6
Ravenna	8,9	29,2	21,6	12,2	7,0
Reggio nell'Emilia	5,4	28,8	17,0	5,9	3,6
Rimini	9,5	33,8	23,5	16,1	6,1
Emilia-Romagna	7,7	29,5	21,3	11,4	5,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcfDL).

Tab.47 - Tasso di attività, confronto regionale per classi di età, anno 2015

PROVINCIA	TASSO DI ATTIVITA'					
	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
Bologna	55,2	31,3	74,7	81,2	91,2	87,6
Ferrara	53,0	29,2	74,6	86,3	91,0	90,7
Forlì-Cesena	55,3	28,3	72,8	79,3	89,1	85,2
Modena	54,5	32,0	71,4	78,2	87,0	85,8
Parma	55,0	27,5	72,3	77,7	87,8	86,8
Piacenza	52,7	28,1	70,8	81,2	87,6	85,6
Ravenna	53,9	27,2	73,1	77,8	90,6	88,9
Reggio nell'Emilia	54,6	27,7	70,2	77,9	85,6	84,7
Rimini	53,5	26,0	69,8	86,6	85,7	78,7
Emilia-Romagna	54,4	29,2	72,4	80,3	88,5	86,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcfDL).

Tab.48 - Tasso di mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015

PROVINCIA	TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE					
	15-24 anni	15-34 anni	15-74 anni	25-34 anni	35-54 anni	55-74 anni
Bologna	37,0	20,1	11,9	14,9	9,4	9,3
Ferrara	51,8	25,5	15,4	18,4	10,9	16,2
Forlì-Cesena	37,8	24,9	13,3	20,5	9,9	9,2
Modena	36,7	24,8	12,5	20,0	9,1	6,7
Parma	42,4	22,4	12,7	16,3	9,9	8,6
Piacenza	42,8	23,4	13,6	17,0	11,5	6,9
Ravenna	38,5	23,9	13,2	19,2	9,8	11,9
Reggio nell'Emilia	43,6	20,2	11,6	11,6	9,1	7,6
Rimini	48,8	27,6	16,8	21,3	12,5	14,2
Emilia-Romagna	40,8	23,1	13,0	17,2	9,9	9,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcfDL).

Tab.49 - Tasso di inattività, confronto regionale per classi di età, anno 2015

PROVINCIA	TASSO DI INATTIVITA'					
	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
Bologna	44,8	68,7	25,3	18,8	8,8	12,4
Ferrara	47,0	70,8	25,4	13,7	9,0	9,3
Forlì-Cesena	44,7	71,7	27,2	20,7	10,9	14,8
Modena	45,5	68,0	28,6	21,8	13,0	14,2
Parma	45,0	72,5	27,7	22,3	12,2	13,2
Piacenza	47,3	71,9	29,2	18,8	12,4	14,4
Ravenna	46,1	72,8	26,9	22,2	9,4	11,1
Reggio nell'Emilia	45,4	72,3	29,8	22,1	14,4	15,3
Rimini	46,5	74,0	30,2	13,4	14,3	21,3
Emilia-Romagna	45,6	70,8	27,6	19,7	11,5	13,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcfDL).

Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CONTRATTO	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
Apprendistato	3.075	3.044	2.916	2.527	2.564	2.013	3,8	3,7	3,7	3,3	3,2	2,3	1,5	-21,5
Associazione in partecipazione	294	294	217	183	191	88	0,4	0,4	0,3	0,2	0,2	0,1	4,4	-53,9
Contratto di agenzia	86	93	112	167	133	95	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	-20,4	-28,6
Contratto di inserimento lavoro	177	229	188	0	0	0	0,2	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0	-	-
Contratto formazione e lavoro	19	2	1	12	2	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-83,3	-100,0
Lavoro a progetto/collaborazione	5.082	4.865	4.189	3.576	3.305	2.393	6,3	5,9	5,4	4,7	4,2	2,7	-7,6	-27,6
Lavoro a tempo determinato	39.906	39.631	35.692	41.179	43.027	41.985	49,5	47,9	45,8	53,6	54,1	48,1	4,5	-2,4
Lavoro a tempo indeterminato	11.440	11.443	10.295	9.282	8.251	14.673	14,2	13,8	13,2	12,1	10,4	16,8	-11,1	77,8
Lavoro autonomo	394	456	660	765	737	953	0,5	0,6	0,8	1,0	0,9	1,1	-3,7	29,3
Lavoro domestico	3.692	3.824	4.192	3.413	3.539	3.387	4,6	4,6	5,4	4,4	4,5	3,9	3,7	-4,3
Lavoro nella pubblica amministrazione	5.928	6.608	7.014	209	2	2	7,4	8,0	9,0	0,3	0,0	0,0	-99,0	0,0
Lavoro somministrato	10.541	12.319	12.440	15.576	17.750	21.644	13,1	14,9	16,0	20,3	22,3	24,8	14,0	21,9
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	80.634	82.808	77.916	76.889	79.501	87.233	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	3,4	9,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CLASSI DI ETA'	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
15-19	2.684	2.580	2.174	2.283	2.306	2.414	3,3	3,1	2,8	3,0	2,9	2,8	1,0	4,7
20-24	12.632	13.329	12.145	11.327	12.023	12.073	15,7	16,1	15,6	14,7	15,1	13,8	6,1	0,4
25-29	13.230	14.051	12.964	12.388	12.504	13.746	16,4	17,0	16,6	16,1	15,7	15,8	0,9	9,9
30-34	12.922	12.267	11.278	11.306	11.871	12.601	16,0	14,8	14,5	14,7	14,9	14,4	5,0	6,1
35-39	11.814	11.660	10.938	10.614	10.957	12.214	14,7	14,1	14,0	13,8	13,8	14,0	3,2	11,5
40-44	9.291	9.625	9.340	9.372	9.739	11.232	11,5	11,6	12,0	12,2	12,3	12,9	3,9	15,3
45-49	7.302	7.934	7.850	8.115	8.112	9.176	9,1	9,6	10,1	10,6	10,2	10,5	0,0	13,1
50-54	4.735	5.085	5.017	5.228	5.773	6.939	5,9	6,1	6,4	6,8	7,3	8,0	10,4	20,2
55-59	3.022	3.196	3.098	3.222	3.529	3.878	3,7	3,9	4,0	4,2	4,4	4,4	9,5	9,9
60-64	1.866	1.926	1.828	1.798	1.732	1.894	2,3	2,3	2,3	2,3	2,2	2,2	-3,7	9,4
65 e oltre	1.130	1.142	1.277	1.223	953	1.060	1,4	1,4	1,6	1,6	1,2	1,2	-22,1	11,2
non calcolabile	6	13	7	13	2	6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-84,6	200,0
Totale	80.634	82.808	77.916	76.889	79.501	87.233	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	3,4	9,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	472	429	333	291	227	256	0,6	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	-22,0	12,8
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	11.275	12.245	12.051	11.742	12.269	14.028	14,0	14,8	15,5	15,3	15,4	16,1	4,5	14,3
3 - Professioni tecniche	7.451	7.058	5.464	5.610	5.994	6.556	9,2	8,5	7,0	7,3	7,5	7,5	6,8	9,4
4 - Impiegati	4.911	5.666	5.398	5.229	5.055	5.918	6,1	6,8	6,9	6,8	6,4	6,8	-3,3	17,1
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	20.094	20.673	18.872	17.368	15.881	16.810	24,9	25,0	24,2	22,6	20,0	19,3	-8,6	5,8
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	10.450	10.437	9.045	8.670	8.734	10.126	13,0	12,6	11,6	11,3	11,0	11,6	0,7	15,9
7 - Conduttori di impianti, operatori semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	10.914	10.543	9.274	9.767	11.099	12.756	13,5	12,7	11,9	12,7	14,0	14,6	13,6	14,9
8 - Professioni non qualificate	15.010	15.722	17.411	18.211	20.242	20.783	18,6	19,0	22,3	23,7	25,5	23,8	11,2	2,7
9 - Forze armate	2	0	1	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
10 - Dato mancante	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Non definita	55	35	67	1	0	0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	-100,0	-
Totale	80.634	82.808	77.916	76.889	79.501	87.233	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	3,4	9,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	2.905	3.212	3.283	3.840	3.848	3.734	3,6	3,9	4,2	5,0	4,8	4,3	0,2	-3,0
B - estrazione di minerali da cave e miniere	47	70	58	48	28	31	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	-41,7	10,7
C - attività manifatturiere	18.677	19.421	16.557	16.232	17.970	20.636	23,2	23,5	21,2	21,1	22,6	23,7	10,7	14,8
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	65	53	104	38	35	29	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	-7,9	-17,1
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	326	432	464	536	384	432	0,4	0,5	0,6	0,7	0,5	0,5	-28,4	12,5
F - costruzioni	4.985	4.783	3.894	3.622	3.307	3.225	6,2	5,8	5,0	4,7	4,2	3,7	-8,7	-2,5
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7.199	7.171	7.069	6.658	6.219	6.597	8,9	8,7	9,1	8,7	7,8	7,6	-6,6	6,1
H - trasporto e magazzinaggio	5.396	5.116	4.475	4.568	5.368	6.214	6,7	6,2	5,7	5,9	6,8	7,1	17,5	15,8
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9.165	9.438	9.337	7.114	6.826	6.875	11,4	11,4	12,0	9,3	8,6	7,9	-4,0	0,7
J - servizi di informazione e comunicazione	1.191	1.376	830	839	860	996	1,5	1,7	1,1	1,1	1,1	1,1	2,5	15,8
K - attività finanziarie e assicurative	387	453	302	307	357	329	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	16,3	-7,8
L - attività immobiliari	162	167	173	166	140	180	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	-15,7	28,6
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	1.537	1.525	1.814	2.175	2.193	2.594	1,9	1,8	2,3	2,8	2,8	3,0	0,8	18,3
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6.022	6.173	5.704	6.895	8.164	8.591	7,5	7,5	7,3	9,0	10,3	9,8	18,4	5,2
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.570	1.015	996	877	1.162	890	1,9	1,2	1,3	1,1	1,5	1,0	32,5	-23,4
P - istruzione	6.672	7.500	7.705	8.507	9.463	10.586	8,3	9,1	9,9	11,1	11,9	12,1	11,2	11,9
Q - sanità e assistenza sociale	2.608	3.118	3.299	3.335	3.448	5.000	3,2	3,8	4,2	4,3	4,3	5,7	3,4	45,0
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4.913	5.254	4.862	4.015	3.729	4.358	6,1	6,3	6,2	5,2	4,7	5,0	-7,1	16,9
S - altre attività di servizi	2.121	1.905	2.074	2.120	1.981	2.053	2,6	2,3	2,7	2,8	2,5	2,4	-6,6	3,6
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	3.650	3.753	4.146	4.267	3.510	3.388	4,5	4,5	5,3	5,5	4,4	3,9	-17,7	-3,5
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	10	10	2	32	4	7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-87,5	75,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	1.026	863	768	698	505	488	1,3	1,0	1,0	0,9	0,6	0,6	-27,7	-3,4
Totale	80.634	82.808	77.916	76.889	79.501	87.233	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	3,4	9,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CONTRATTO	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Apprendistato	1.593	1.609	1.579	1.342	1.434	1.144	4,1	3,8	3,9	3,6	3,6	2,6
Associazione in partecipazione	164	176	133	114	106	84	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,2
Contratto di agenzia	52	55	54	118	78	66	0,1	0,1	0,1	0,3	0,2	0,2
Contratto di inserimento lavoro	86	120	135	0	0	0	0,2	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	7	0	1	2	1	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	2.720	2.668	2.509	1.921	1.759	1.564	7,0	6,4	6,2	5,2	4,4	3,6
Lavoro a tempo determinato	19.247	20.629	18.966	19.253	21.651	21.015	49,8	49,2	46,6	52,1	53,6	48,4
Lavoro a tempo indeterminato	6.123	6.399	5.853	4.842	4.284	6.879	15,8	15,3	14,4	13,1	10,6	15,8
Lavoro autonomo	169	165	320	345	352	324	0,4	0,4	0,8	0,9	0,9	0,7
Lavoro domestico	1.749	1.832	2.223	1.720	1.866	1.754	4,5	4,4	5,5	4,7	4,6	4,0
Lavoro nella pubblica amministrazione	1.832	2.341	2.771	209	0	2	4,7	5,6	6,8	0,6	0,0	0,0
Lavoro somministrato	4.927	5.937	6.130	7.109	8.839	10.608	12,7	14,2	15,1	19,2	21,9	24,4
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	38.669	41.931	40.674	36.975	40.370	43.440	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETA'	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
15-19	815	825	732	792	1.054	953	2,1	2,0	1,8	2,1	2,6	2,2
20-24	5.616	6.336	6.031	5.136	5.881	5.878	14,5	15,1	14,8	13,9	14,6	13,5
25-29	6.571	7.162	6.955	6.024	6.478	6.853	17,0	17,1	17,1	16,3	16,0	15,8
30-34	6.264	6.348	6.019	5.529	6.175	6.428	16,2	15,1	14,8	15,0	15,3	14,8
35-39	5.761	5.925	5.695	5.167	5.473	6.213	14,9	14,1	14,0	14,0	13,6	14,3
40-44	4.498	5.044	4.935	4.568	4.942	5.574	11,6	12,0	12,1	12,4	12,2	12,8
45-49	3.582	4.191	4.182	4.060	4.101	4.656	9,3	10,0	10,3	11,0	10,2	10,7
50-54	2.371	2.687	2.655	2.573	2.936	3.328	6,1	6,4	6,5	7,0	7,3	7,7
55-59	1.549	1.713	1.690	1.553	1.831	1.998	4,0	4,1	4,2	4,2	4,5	4,6
60-64	982	1.027	1.031	922	923	990	2,5	2,4	2,5	2,5	2,3	2,3
65 e oltre	656	672	749	646	575	567	1,7	1,6	1,8	1,7	1,4	1,3
non calcolabile	4	1	0	5	1	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	38.669	41.931	40.674	36.975	40.370	43.440	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	313	278	213	179	118	139	0,8	0,7	0,5	0,5	0,3	0,3
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.692	5.436	5.564	5.322	5.589	6.066	12,1	13,0	13,7	14,4	13,8	14,0
3 - Professioni tecniche	3.871	3.787	2.755	2.754	3.119	3.399	10,0	9,0	6,8	7,4	7,7	7,8
4 - Impiegati	2.691	3.090	3.084	2.839	2.839	3.147	7,0	7,4	7,6	7,7	7,0	7,2
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	9.747	10.578	10.334	8.721	8.649	8.523	25,2	25,2	25,4	23,6	21,4	19,6
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	5.455	5.942	5.123	4.591	4.598	5.052	14,1	14,2	12,6	12,4	11,4	11,6
7 - Conduttori di impianti, operatori semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	4.984	5.292	4.459	4.210	5.185	6.271	12,9	12,6	11,0	11,4	12,8	14,4
8 - Professioni non qualificate	6.885	7.508	9.093	8.358	10.273	10.843	17,8	17,9	22,4	22,6	25,4	25,0
9 - Forze armate	1	0	1	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	30	20	48	1	0	0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Totale	38.669	41.931	40.674	36.975	40.370	43.440	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	1.650	1.972	1.976	2.252	2.275	2.300	4,3	4,7	4,9	6,1	5,6	5,3
B - estrazione di minerali da cave e miniere	25	46	30	30	15	13	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
C - attività manifatturiere	8.935	10.066	8.360	7.544	8.579	9.816	23,1	24,0	20,6	20,4	21,3	22,6
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	44	28	80	16	16	15	0,1	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	193	201	305	208	233	197	0,5	0,5	0,7	0,6	0,6	0,5
F - costruzioni	2.595	2.700	2.064	1.845	1.744	1.678	6,7	6,4	5,1	5,0	4,3	3,9
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.336	3.640	3.691	3.192	3.275	3.244	8,6	8,7	9,1	8,6	8,1	7,5
H - trasporto e magazzinaggio	2.306	2.353	2.364	2.003	2.751	3.323	6,0	5,6	5,8	5,4	6,8	7,6
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.589	4.957	5.239	3.879	3.792	3.599	11,9	11,8	12,9	10,5	9,4	8,3
J - servizi di informazione e comunicazione	643	665	460	498	449	540	1,7	1,6	1,1	1,3	1,1	1,2
K - attività finanziarie e assicurative	223	263	173	177	225	203	0,6	0,6	0,4	0,5	0,6	0,5
L - attività immobiliari	88	84	107	79	68	107	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	859	912	994	1.022	1.317	1.346	2,2	2,2	2,4	2,8	3,3	3,1
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.155	3.300	3.204	3.105	4.288	4.512	8,2	7,9	7,9	8,4	10,6	10,4
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	754	544	496	396	553	476	1,9	1,3	1,2	1,1	1,4	1,1
P - istruzione	2.168	2.642	2.874	3.423	4.092	4.719	5,6	6,3	7,1	9,3	10,1	10,9
Q - sanità e assistenza sociale	1.348	1.623	1.808	1.622	1.687	2.265	3,5	3,9	4,4	4,4	4,2	5,2
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.317	2.690	2.644	2.032	1.821	2.019	6,0	6,4	6,5	5,5	4,5	4,6
S - altre attività di servizi	1.140	1.005	1.182	1.122	1.024	1.024	2,9	2,4	2,9	3,0	2,5	2,4
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1.750	1.770	2.163	2.149	1.847	1.766	4,5	4,2	5,3	5,8	4,6	4,1
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	7	1	1	0	6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	550	463	459	380	319	272	1,4	1,1	1,1	1,0	0,8	0,6
Totale	38.669	41.931	40.674	36.975	40.370	43.440	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CONTRATTO	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Apprendistato	1.482	1.435	1.337	1.185	1.130	869	3,5	3,5	3,6	3,0	2,9	2,0
Associazione in partecipazione	130	118	84	69	85	4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,0
Contratto di agenzia	34	38	58	49	55	29	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Contratto di inserimento lavoro	91	109	53	0	0	0	0,2	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	12	2	0	10	1	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	2.362	2.197	1.680	1.655	1.546	829	5,6	5,4	4,5	4,1	4,0	1,9
Lavoro a tempo determinato	20.659	19.002	16.726	21.926	21.376	20.970	49,2	46,5	44,9	54,9	54,6	47,9
Lavoro a tempo indeterminato	5.317	5.044	4.442	4.440	3.967	7.794	12,7	12,3	11,9	11,1	10,1	17,8
Lavoro autonomo	225	291	340	420	385	629	0,5	0,7	0,9	1,1	1,0	1,4
Lavoro domestico	1.943	1.992	1.969	1.693	1.673	1.633	4,6	4,9	5,3	4,2	4,3	3,7
Lavoro nella pubblica amministrazione	4.096	4.267	4.243	0	2	0	9,8	10,4	11,4	0,0	0,0	0,0
Lavoro somministrato	5.614	6.382	6.310	8.467	8.911	11.036	13,4	15,6	16,9	21,2	22,8	25,2
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	41.965	40.877	37.242	39.914	39.131	43.793	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETA'	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
15-19	1.869	1.755	1.442	1.491	1.252	1.461	4,5	4,3	3,9	3,7	3,2	3,3
20-24	7.016	6.993	6.114	6.191	6.142	6.195	16,7	17,1	16,4	15,5	15,7	14,1
25-29	6.659	6.889	6.009	6.364	6.026	6.893	15,9	16,9	16,1	15,9	15,4	15,7
30-34	6.658	5.919	5.259	5.777	5.696	6.173	15,9	14,5	14,1	14,5	14,6	14,1
35-39	6.053	5.735	5.243	5.447	5.484	6.001	14,4	14,0	14,1	13,6	14,0	13,7
40-44	4.793	4.581	4.405	4.804	4.797	5.658	11,4	11,2	11,8	12,0	12,3	12,9
45-49	3.720	3.743	3.668	4.055	4.011	4.520	8,9	9,2	9,8	10,2	10,3	10,3
50-54	2.364	2.398	2.362	2.655	2.837	3.611	5,6	5,9	6,3	6,7	7,3	8,2
55-59	1.473	1.483	1.408	1.669	1.698	1.880	3,5	3,6	3,8	4,2	4,3	4,3
60-64	884	899	797	876	809	904	2,1	2,2	2,1	2,2	2,1	2,1
65 e oltre	474	470	528	577	378	493	1,1	1,1	1,4	1,4	1,0	1,1
non calcolabile	2	12	7	8	1	4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	41.965	40.877	37.242	39.914	39.131	43.793	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.60 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	159	151	120	112	109	117	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	6.583	6.809	6.487	6.420	6.680	7.962	15,7	16,7	17,4	16,1	17,1	18,2
3 - Professioni tecniche	3.580	3.271	2.709	2.856	2.875	3.157	8,5	8,0	7,3	7,2	7,3	7,2
4 - Impiegati	2.220	2.576	2.314	2.390	2.216	2.771	5,3	6,3	6,2	6,0	5,7	6,3
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	10.347	10.095	8.538	8.647	7.232	8.287	24,7	24,7	22,9	21,7	18,5	18,9
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	4.995	4.495	3.922	4.079	4.136	5.074	11,9	11,0	10,5	10,2	10,6	11,6
7 - Conduttori di impianti, operatori semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	5.930	5.251	4.815	5.557	5.914	6.485	14,1	12,8	12,9	13,9	15,1	14,8
8 - Professioni non qualificate	8.125	8.214	8.318	9.853	9.969	9.940	19,4	20,1	22,3	24,7	25,5	22,7
9 - Forze armate	1	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	25	15	19	0	0	0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Totale	41.965	40.877	37.242	39.914	39.131	43.793	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.61 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	1.255	1.240	1.307	1.588	1.573	1.434	3,0	3,0	3,5	4,0	4,0	3,3
B - estrazione di minerali da cave e miniere	22	24	28	18	13	18	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
C - attività manifatturiere	9.742	9.355	8.197	8.688	9.391	10.820	23,2	22,9	22,0	21,8	24,0	24,7
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	21	25	24	22	19	14	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	133	231	159	328	151	235	0,3	0,6	0,4	0,8	0,4	0,5
F - costruzioni	2.390	2.083	1.830	1.777	1.563	1.547	5,7	5,1	4,9	4,5	4,0	3,5
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.863	3.531	3.378	3.466	2.944	3.353	9,2	8,6	9,1	8,7	7,5	7,7
H - trasporto e magazzinaggio	3.090	2.763	2.111	2.565	2.617	2.891	7,4	6,8	5,7	6,4	6,7	6,6
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.576	4.481	4.098	3.235	3.034	3.276	10,9	11,0	11,0	8,1	7,8	7,5
J - servizi di informazione e comunicazione	548	711	370	341	411	456	1,3	1,7	1,0	0,9	1,1	1,0
K - attività finanziarie e assicurative	164	190	129	130	132	126	0,4	0,5	0,3	0,3	0,3	0,3
L - attività immobiliari	74	83	66	87	72	73	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	678	613	820	1.153	876	1.248	1,6	1,5	2,2	2,9	2,2	2,8
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.867	2.873	2.500	3.790	3.876	4.079	6,8	7,0	6,7	9,5	9,9	9,3
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	816	471	500	481	609	414	1,9	1,2	1,3	1,2	1,6	0,9
P - istruzione	4.504	4.858	4.831	5.084	5.371	5.867	10,7	11,9	13,0	12,7	13,7	13,4
Q - sanità e assistenza sociale	1.260	1.495	1.491	1.713	1.761	2.735	3,0	3,7	4,0	4,3	4,5	6,2
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.596	2.564	2.218	1.983	1.908	2.339	6,2	6,3	6,0	5,0	4,9	5,3
S - altre attività di servizi	981	900	892	998	957	1.029	2,3	2,2	2,4	2,5	2,4	2,3
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1.900	1.983	1.983	2.118	1.663	1.622	4,5	4,9	5,3	5,3	4,2	3,7
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	9	3	1	31	4	1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	476	400	309	318	186	216	1,1	1,0	0,8	0,8	0,5	0,5
Totale	41.965	40.877	37.242	39.914	39.131	43.793	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.62 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale (variazioni tendenziali)

CONTRATTO	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Apprendistato	0,7	1,0	-1,9	-15,0	6,9	-20,2	12,0	-3,2	-6,8	-11,4	-4,6	-23,1
Associazione in partecipazione	25,2	7,3	-24,4	-14,3	-7,0	-20,8	35,4	-9,2	-28,8	-17,9	23,2	-95,3
Contratto di agenzia	23,8	5,8	-1,8	118,5	-33,9	-15,4	13,3	11,8	52,6	-15,5	12,2	-47,3
Contratto di inserimento lavoro	-3,4	39,5	12,5	-100,0	-	-	9,6	19,8	-51,4	-100,0	-	-
Contratto formazione e lavoro	16,7	-100,0	-	100,0	-50,0	-100,0	-64,7	-83,3	-100,0	-	-90,0	-100,0
Lavoro a progetto/collaborazione	-16,8	-1,9	-6,0	-23,4	-8,4	-11,1	-5,1	-7,0	-23,5	-1,5	-6,6	-46,4
Lavoro a tempo determinato	16,9	7,2	-8,1	1,5	12,5	-2,9	16,2	-8,0	-12,0	31,1	-2,5	-1,9
Lavoro a tempo indeterminato	-5,9	4,5	-8,5	-17,3	-11,5	60,6	4,4	-5,1	-11,9	0,0	-10,7	96,5
Lavoro autonomo	83,7	-2,4	93,9	7,8	2,0	-8,0	38,9	29,3	16,8	23,5	-8,3	63,4
Lavoro domestico	-56,4	4,7	21,3	-22,6	8,5	-6,0	14,2	2,5	-1,2	-14,0	-1,2	-2,4
Lavoro nella pubblica amministrazione	-7,2	27,8	18,4	-92,5	-100,0	-	0,2	4,2	-0,6	-100,0	-	-100,0
Lavoro somministrato	40,8	20,5	3,3	16,0	24,3	20,0	38,5	13,7	-1,1	34,2	5,2	23,8
Nessun contratto indicato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Codifica inesistente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2,6	8,4	-3,0	-9,1	9,2	7,6	13,6	-2,6	-8,9	7,2	-2,0	11,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 2/03/2016.

Tab.63 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età (variazioni tendenziali)

CLASSI DI ETA'	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
15-19	8,8	1,2	-11,3	8,2	33,1	-9,6	11,9	-6,1	-17,8	3,4	-16,0	16,7
20-24	5,5	12,8	-4,8	-14,8	14,5	-0,1	17,5	-0,3	-12,6	1,3	-0,8	0,9
25-29	1,3	9,0	-2,9	-13,4	7,5	5,8	5,0	3,5	-12,8	5,9	-5,3	14,4
30-34	-0,8	1,3	-5,2	-8,1	11,7	4,1	11,2	-11,1	-11,2	9,8	-1,4	8,4
35-39	5,1	2,8	-3,9	-9,3	5,9	13,5	14,1	-5,3	-8,6	3,9	0,7	9,4
40-44	2,7	12,1	-2,2	-7,4	8,2	12,8	17,0	-4,4	-3,8	9,1	-0,1	17,9
45-49	5,2	17,0	-0,2	-2,9	1,0	13,5	22,1	0,6	-2,0	10,6	-1,1	12,7
50-54	3,9	13,3	-1,2	-3,1	14,1	13,4	14,5	1,4	-1,5	12,4	6,9	27,3
55-59	-5,8	10,6	-1,3	-8,1	17,9	9,1	13,3	0,7	-5,1	18,5	1,7	10,7
60-64	2,0	4,6	0,4	-10,6	0,1	7,3	21,9	1,7	-11,3	9,9	-7,6	11,7
65 e oltre	3,0	2,4	11,5	-13,8	-11,0	-1,4	12,3	-0,8	12,3	9,3	-34,5	30,4
non calcolabile	0,0	-75,0	-100,0	-	-80,0	100,0	-50,0	500,0	-41,7	14,3	-87,5	300,0
Totale	2,6	8,4	-3,0	-9,1	9,2	7,6	13,6	-2,6	-8,9	7,2	-2,0	11,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 2/03/2016.

Tab.64 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali (variazioni tendenziali)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	4,0	-11,2	-23,4	-16,0	-34,1	17,8	-15,9	-5,0	-20,5	-6,7	-2,7	7,3
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	-15,8	15,9	2,4	-4,3	5,0	8,5	0,0	3,4	-4,7	-1,0	4,0	19,2
3 - Professioni tecniche	11,2	-2,2	-27,3	0,0	13,3	9,0	9,9	-8,6	-17,2	5,4	0,7	9,8
4 - Impiegati	-1,1	14,8	-0,2	-7,9	0,0	10,8	-2,2	16,0	-10,2	3,3	-7,3	25,0
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	-6,5	8,5	-2,3	-15,6	-0,8	-1,5	19,7	-2,4	-15,4	1,3	-16,4	14,6
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	14,0	8,9	-13,8	-10,4	0,2	9,9	18,4	-10,0	-12,7	4,0	1,4	22,7
7 - Conduttori di impianti, operatori semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	31,4	6,2	-15,7	-5,6	23,2	20,9	16,8	-11,5	-8,3	15,4	6,4	9,7
8 - Professioni non qualificate	5,5	9,0	21,1	-8,1	22,9	5,5	22,0	1,1	1,3	18,5	1,2	-0,3
9 - Forze armate	0,0	-100,0	-	-100,0	-	-	-	-100,0	-	-	-	-
10 - Dato mancante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non definita	-57,1	-33,3	140,0	-97,9	-100,0	-	-19,4	-40,0	26,7	-100,0	-	-
Totale	2,6	8,4	-3,0	-9,1	9,2	7,6	13,6	-2,6	-8,9	7,2	-2,0	11,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 2/03/2016.

Tab.65 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica (variazioni tendenziali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	9,4	19,5	0,2	14,0	1,0	1,1	7,5	-1,2	5,4	21,5	-0,9	-8,8
B - estrazione di minerali da cave e miniere	-34,2	84,0	-34,8	0,0	-50,0	-13,3	-26,7	9,1	16,7	-35,7	-27,8	38,5
C - attività manifatturiere	19,0	12,7	-16,9	-9,8	13,7	14,4	19,5	-4,0	-12,4	6,0	8,1	15,2
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4,8	-36,4	185,7	-80,0	0,0	-6,3	-38,2	19,0	-4,0	-8,3	-13,6	-26,3
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	22,9	4,1	51,7	-31,8	12,0	-15,5	15,7	73,7	-31,2	106,3	-54,0	55,6
F - costruzioni	1,4	4,0	-23,6	-10,6	-5,5	-3,8	8,1	-12,8	-12,1	-2,9	-12,0	-1,0
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	15,2	9,1	1,4	-13,5	2,6	-0,9	32,1	-8,6	-4,3	2,6	-15,1	13,9
H - trasporto e magazzinaggio	30,4	2,0	0,5	-15,3	37,3	20,8	14,9	-10,6	-23,6	21,5	2,0	10,5
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15,6	8,0	5,7	-26,0	-2,2	-5,1	30,3	-2,1	-8,5	-21,1	-6,2	8,0
J - servizi di informazione e comunicazione	-4,5	3,4	-30,8	8,3	-9,8	20,3	9,6	29,7	-48,0	-7,8	20,5	10,9
K - attività finanziarie e assicurative	-27,8	17,9	-34,2	2,3	27,1	-9,8	-27,8	15,9	-32,1	0,8	1,5	-4,5
L - attività immobiliari	-12,0	-4,5	27,4	-26,2	-13,9	57,4	-24,5	12,2	-20,5	31,8	-17,2	1,4
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	-15,1	6,2	9,0	2,8	28,9	2,2	1,6	-9,6	33,8	40,6	-24,0	42,5
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	27,6	4,6	-2,9	-3,1	38,1	5,2	16,9	0,2	-13,0	51,6	2,3	5,2
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	10,7	-27,9	-8,8	-20,2	39,6	-13,9	-19,4	-42,3	6,2	-3,8	26,6	-32,0
P - istruzione	-8,5	21,9	8,8	19,1	19,5	15,3	1,9	7,9	-0,6	5,2	5,6	9,2
Q - sanità e assistenza sociale	19,6	20,4	11,4	-10,3	4,0	34,3	16,0	18,7	-0,3	14,9	2,8	55,3
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-17,9	16,1	-1,7	-23,1	-10,4	10,9	5,5	-1,2	-13,5	-10,6	-3,8	22,6
S - altre attività di servizi	0,3	-11,8	17,6	-5,1	-8,7	0,0	-0,5	-8,3	-0,9	11,9	-4,1	7,5
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	-54,3	1,1	22,2	-0,6	-14,1	-4,4	16,4	4,4	0,0	6,8	-21,5	-2,5
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-50,0	600,0	-85,7	0,0	-100,0	-	125,0	-66,7	-66,7	3.000,0	-87,1	-75,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	-21,1	-15,8	-0,9	-17,2	-16,1	-14,7	-13,5	-16,0	-22,8	2,9	-41,5	16,1
Totale	2,6	8,4	-3,0	-9,1	9,2	7,6	13,6	-2,6	-8,9	7,2	-2,0	11,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.66 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Parma per tipologia di trasformazione (aggregati), serie storica semestrale e annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

TIPO DI TRASFORMAZIONE (Aggregati)	N						%						VAR% su anno/sem precedente		
	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2015	II S.2015	2015
Altre trasformazioni	85	83	168	102	122	224	2,1	2,3	2,2	2,3	2,0	2,1	20,0	47,0	33,3
Trasformazione a TI	2.137	1.744	3.881	2.308	3.885	6.193	53,3	48,7	51,1	52,5	64,2	59,3	8,0	122,8	59,6
Trasformazione di orario	1.787	1.755	3.542	1.983	2.042	4.025	44,6	49,0	46,7	45,1	33,8	38,5	11,0	16,4	13,6
Totale	4.009	3.582	7.591	4.393	6.049	10.442	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	9,6	68,9	37,6

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.67 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Parma per tipologia di trasformazione, serie storica semestrale e annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

TIPO DI TRASFORMAZIONE	N						%						VAR% su anno/sem precedente		
	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2015	II S.2015	2015
Fine anticipata periodo formativo	40	42	82	58	74	132	1,0	1,2	1,1	1,3	1,2	1,3	45,0	76,2	61,0
Progressione verticale nella PA	1	3	4	1	6	7	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	100,0	75,0
Prosecuzione periodo formativo	44	38	82	43	42	85	1,1	1,1	1,1	1,0	0,7	0,8	-2,3	10,5	3,7
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato	281	282	563	180	125	305	7,0	7,9	7,4	4,1	2,1	2,9	-35,9	-55,7	-45,8
Trasformazione da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indeterminato	0	0	0	0	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-
Trasformazione da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato	17	3	20	3	1	4	0,4	0,1	0,3	0,1	0,0	0,0	-82,4	-66,7	-80,0
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	1.839	1.459	3.298	2.125	3.758	5.883	45,9	40,7	43,4	48,4	62,1	56,3	15,6	157,6	78,4
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	831	871	1.702	914	985	1.899	20,7	24,3	22,4	20,8	16,3	18,2	10,0	13,1	11,6
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	956	884	1.840	1.069	1.057	2.126	23,8	24,7	24,2	24,3	17,5	20,4	11,8	19,6	15,5
Totale	4.009	3.582	7.591	4.393	6.049	10.442	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	9,6	68,9	37,6

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab. 68 – Dipendenti nei settori artigiani in provincia di Parma (valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali)

SETTORE	VALORI ASSOLUTI					PERCENTUALE					2014-2007		2014-2013	
	2001	2007	2012	2013	2014	2001	2007	2012	2013	2014	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Acconciatura estetica	559	698	769	771	738	4,1	4,7	5,9	6,3	6,1	40	5,7	-33	-4,3
Alimentazione	1.436	1.730	1.782	1.640	1.617	10,4	11,6	13,7	13,3	13,4	-113	-6,5	-23	-1,4
Calzature pelle cuoio	252	170	108	91	85	1,8	1,1	0,8	0,7	0,7	-85	-50,0	-6	-6,6
Ceramica	8	3	3	4	3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0,0	-1	-25,0
Chimica gomma plastica vetro	448	426	345	331	310	3,3	2,9	2,7	2,7	2,6	-116	-27,2	-21	-6,3
Edilizia	1.682	2.020	1.201	1.119	1.016	12,2	13,6	9,3	9,1	8,4	-1.004	-49,7	-103	-9,2
Grafica carta fotolaboratori	550	518	407	400	378	4,0	3,5	3,1	3,2	3,1	-140	-27,0	-22	-5,5
Imprese di pulizia	309	411	564	455	471	2,2	2,8	4,3	3,7	3,9	60	14,6	16	3,5
Lavanderie stirerie tintorie	86	65	54	63	62	0,6	0,4	0,4	0,5	0,5	-3	-4,6	-1	-1,6
Legno arredamento	427	447	384	321	300	3,1	3,0	3,0	2,6	2,5	-147	-32,9	-21	-6,5
Marmo cemento lapidei laterizi	90	91	60	55	47	0,7	0,6	0,5	0,4	0,4	-44	-48,4	-8	-14,5
Meccanica installazione	1.262	1.513	1.331	1.256	1.230	9,2	10,2	10,3	10,2	10,2	-283	-18,7	-26	-2,1
Meccanica produzione	3.300	3.540	2.987	2.877	2.917	24,0	23,8	23,0	23,4	24,2	-623	-17,6	40	1,4
Meccanica servizi	1.099	1.054	992	952	923	8,0	7,1	7,6	7,7	7,7	-131	-12,4	-29	-3,0
Odontotecnica	185	166	146	145	143	1,3	1,1	1,1	1,2	1,2	-23	-13,9	-2	-1,4
Oreficeria argenteria orologeria	11	13	10	10	9	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-4	-30,8	-1	-10,0
Panificazione	245	311	384	390	360	1,8	2,1	3,0	3,2	3,0	49	15,8	-30	-7,7
Tessile abbigliamento	692	472	327	312	294	5,0	3,2	2,5	2,5	2,4	-178	-37,7	-18	-5,8
Trasporti	651	702	617	622	605	4,7	4,7	4,8	5,0	5,0	-97	-13,8	-17	-2,7
Varie	459	514	509	503	531	3,3	3,5	3,9	4,1	4,4	17	3,3	28	5,6
Totale	13.751	14.864	12.980	12.317	12.039	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-2.825	-19,0	-278	-2,3

Fonte: EBER

Tab.69 - Dipendenti delle imprese artigiane della provincia di Parma per inquadramento professionale (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA'	IMPIEGATI				OPERAI				APPRENDISTI				TOTALE DIPENDENTI			
	2007	2012	2013	2014	2007	2012	2013	2014	2007	2012	2013	2014	2007	2012	2013	2014
Acconciatura estetica	43	13	9	11	383	501	508	510	272	255	254	217	698	769	771	738
Alimentazione	151	135	125	130	1.199	1.291	1.204	1169	380	356	311	318	1.730	1.782	1.640	1617
Calzature pelle cuoio	22	17	15	13	127	90	75	71	21	1	1	1	170	108	91	85
Ceramica	0	0	0	0	3	2	3	3	0	1	1	0	3	3	4	3
Chimica gomma plastica vetro	87	77	80	74	284	241	224	206	55	27	27	30	426	345	331	310
Edilizia	193	130	138	134	1.507	947	891	805	320	124	90	77	2.020	1.201	1.119	1016
Grafica carta fotolaboratori	119	119	120	115	337	250	240	229	62	38	40	34	518	407	400	378
Imprese di pulizia	32	38	20	22	364	510	427	437	15	16	8	12	411	564	455	471
Lavanderie stirerie tintorie	1	1	1	1	59	48	58	58	5	5	4	3	65	54	63	62
Legno arredamento	84	58	57	52	303	284	229	213	60	42	35	35	447	384	321	300
Marmo cemento lapidei laterizi	14	10	9	8	73	49	45	38	4	1	1	1	91	60	55	47
Meccanica installazione	247	251	258	259	908	889	849	831	358	191	149	140	1.513	1.331	1.256	1230
Meccanica produzione	705	676	672	701	2.363	2.053	1.975	1977	472	258	230	239	3.540	2.987	2.877	2917
Meccanica servizi	219	211	207	201	662	650	629	608	173	131	116	114	1.054	992	952	923
Odontotecnica	32	31	28	30	112	101	102	103	22	14	15	10	166	146	145	143
Oreficeria argenteria orologeria	5	5	5	5	8	5	5	4	0	0	0	0	13	10	10	9
Panificazione	58	68	75	66	226	284	291	267	27	32	24	27	311	384	390	360
Tessile abbigliamento	43	39	41	32	383	263	249	245	46	25	22	17	472	327	312	294
Trasporti	63	57	56	51	609	541	552	538	30	19	14	16	702	617	622	605
Varie	219	218	227	239	231	252	232	254	64	39	44	38	514	509	503	531
Totale	2.337	2.154	2.143	2.144	10.141	9.251	8.788	8.566	2.386	1.575	1.386	1.329	14.864	12.980	12.317	12.039

Fonte: EBER

Tab.70- Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) anno 2014

Attività	Bologna	Ferrara	Forli-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Emilia Romagna	Italia
Attività Agricola	71.573	41.394	35.208	71.977	5.939	16.659	94.569	44.376	6.551	388.246	2.023.891
Commercio	404.798	122.858	178.112	308.374	201.194	87.098	171.817	165.593	271.027	1.910.871	14.170.006
Giardinaggio e pulizia	62.271	16.737	21.094	77.667	36.304	20.627	17.276	59.261	18.810	330.047	4.188.016
Lavori domestici	47.953	7.973	15.135	72.217	17.362	9.011	13.111	23.291	6.782	212.835	1.820.938
Manifestazioni sportive e culturali	84.583	26.112	51.205	86.134	62.835	12.984	23.317	30.357	32.898	410.425	4.080.324
Servizi	346.979	96.994	121.778	231.515	69.968	88.003	93.776	125.113	129.210	1.303.336	10.367.262
Turismo	200.030	87.399	117.991	216.518	80.007	56.623	314.239	63.150	215.833	1.351.790	11.054.305
Restanti attività	174.413	46.632	98.694	136.014	35.692	50.337	93.945	98.779	38.340	772.846	6.585.352
Attività non classificata	405.277	147.752	188.023	487.938	156.997	134.185	183.957	250.893	146.296	2.101.318	14.889.425
Totale	1.797.877	593.851	827.240	1.688.354	666.298	475.527	1.006.007	860.813	865.747	8.781.714	69.179.519

Fonte: Bilancio Sociale Emilia Romagna Inps

CRITICITÀ DEL LAVORO

Tab.71 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Parma nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014 (dati assoluti)

		Gen-Dic 2015			Gen-Dic 2014		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25	Maschi	5	-	5	5	-	5
25-29		30	-	30	32	-	32
30-39		92	-	92	164	-	164
40-49		154	-	154	269	-	269
>50		209	-	209	511	-	511
TOTALE		490	-	490	981	-	981
<25	Femmine	-	-	-	7	-	7
25-29		4	-	4	19	-	19
30-39		54	-	54	66	-	66
40-49		83	-	83	106	-	106
>50		107	-	107	156	-	156
TOTALE		248	-	248	354	-	354
<25	Totale	5	-	5	12	-	12
25-29		34	-	34	51	-	51
30-39		146	-	146	230	-	230
40-49		237	-	237	375	-	375
>50		316	-	316	667	-	667
TOTALE		738	-	738	1.335	-	1.335

Fonte: Flash mercato del lavoro regione Emilia-Romagna

Tab.72 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Parma nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014 (differenze assolute, variazioni percentuali)

		Saggi di variazione assoluta			Saggi di variazione percentuale		
		Gen-Dic 2015 rispetto Gen-Dic 2014			Gen-Dic 2015 rispetto Gen-Dic 2014		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25	Maschi	0	-	0	0,0	-	0,0
25-29		-2	-	-2	-6,3	-	-6,3
30-39		-72	-	-72	-43,9	-	-43,9
40-49		-115	-	-115	-42,8	-	-42,8
>50		-302	-	-302	-59,1	-	-59,1
TOTALE		-491	-	-491	-50,1	-	-50,1
<25	Femmine	-7	-	-7	-100,0	-	-100,0
25-29		-15	-	-15	-78,9	-	-78,9
30-39		-12	-	-12	-18,2	-	-18,2
40-49		-23	-	-23	-21,7	-	-21,7
>50		-49	-	-49	-31,4	-	-31,4
TOTALE		-106	-	-106	-29,9	-	-29,9
<25	Totale	-7	-	-7	-58,3	-	-58,3
25-29		-17	-	-17	-33,3	-	-33,3
30-39		-84	-	-84	-36,5	-	-36,5
40-49		-138	-	-138	-36,8	-	-36,8
>50		-351	-	-351	-52,6	-	-52,6
TOTALE		-597	-	-597	-44,7	-	-44,7

Fonte: Flash mercato del lavoro regione Emilia-Romagna

* dal 1° gennaio 2013, non essendo stata prorogata la normativa di iscrizione dei lavoratori licenziati individualmente (L.236/93), sono presenti solo i lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive (L.223/91)

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Tab.73 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione (dati assoluti)

TIPO DI GESTIONE	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
	BOLOGNA														
Industria e Servizi	21.043	19.829	18.582	16.926	16.273	13.772	13.144	11.886	10.817	10.345	7.271	6.685	6.696	6.109	5.928
Agricoltura	781	761	652	621	635	651	630	535	509	529	130	131	117	112	106
Conto Stato Dipendenti	2073	2158	2174	2186	2056	966	1015	989	977	921	1.107	1.143	1.185	1.209	1135
Totale	23.897	22.748	21.408	19.733	18.964	15.389	14.789	13.410	12.303	11.795	8.508	7.959	7.998	7.430	7.169
	FERRARA														
Industria e Servizi	5.394	5.035	4.502	3.921	3.503	3.399	3.087	2.784	2.462	2.117	1.995	1.948	1.718	1.459	1.386
Agricoltura	680	611	530	495	508	515	468	394	365	373	165	143	136	130	135
Conto Stato Dipendenti	1156	1168	1039	1016	929	598	560	539	498	451	558	608	500	518	478
Totale	7.230	6.814	6.071	5.432	4.940	4.512	4.115	3.717	3.325	2.941	2.718	2.699	2.354	2.107	1.999
	FORLI'-CESENA														
Industria e Servizi	8.879	7.978	7.279	6.284	5.875	6.093	5.495	4.849	4.163	3.866	2.786	2.483	2.430	2.121	2.009
Agricoltura	951	892	761	752	714	736	698	592	594	564	215	194	169	158	150
Conto Stato Dipendenti	1456	1209	1120	1160	1189	735	619	536	596	633	721	590	584	564	556
Totale	11.286	10.079	9.160	8.196	7.778	7.564	6.812	5.977	5.353	5.063	3.722	3.267	3.183	2.843	2.715
	MODENA														
Industria e Servizi	16.213	15.659	14.574	13.399	12.753	11.147	10.823	9.991	9.152	8.649	5.066	4.836	4.583	4.247	4.104
Agricoltura	905	895	748	683	673	698	715	572	555	532	207	180	176	128	141
Conto Stato Dipendenti	2240	2118	1808	2210	2143	1102	1060	888	1093	1055	1.138	1.058	920	1.117	1088
Totale	19.358	18.672	17.130	16.292	15.569	12.947	12.598	11.451	10.800	10.236	6.411	6.074	5.679	5.492	5.333
	PARMA														
Industria e Servizi	9.888	9.539	8.954	8.377	8.067	6.596	6.486	5.915	5.534	5.264	3.292	3.053	3.039	2.843	2.803
Agricoltura	620	562	554	590	551	530	477	479	508	477	90	85	75	82	74
Conto Stato Dipendenti	1266	1146	1203	1278	1241	571	558	549	561	614	695	588	654	717	627
Totale	11.774	11.247	10.711	10.245	9.859	7.697	7.521	6.943	6.603	6.355	4.077	3.726	3.768	3.642	3.504
	PIACENZA														
Industria e Servizi	5.179	4.810	4.500	4.057	3.822	3.650	3.400	3.075	2.715	2.538	1.529	1.410	1.425	1.342	1.284
Agricoltura	518	482	406	415	405	446	407	349	353	347	72	75	57	62	58
Conto Stato Dipendenti	896	796	729	813	785	435	390	373	385	402	461	406	356	428	383
Totale	6.593	6.088	5.635	5.285	5.012	4.531	4.197	3.797	3.453	3.287	2.062	1.891	1.838	1.832	1.725
	RAVENNA														
Industria e Servizi	8.921	8.400	7.595	6.705	6.288	6.054	5.703	5.094	4.480	4.065	2.867	2.697	2.501	2.225	2.223
Agricoltura	1148	1066	979	787	815	959	902	832	672	681	189	164	147	115	134
Conto Stato Dipendenti	1212	1227	1216	1288	1118	644	667	630	663	552	568	560	586	625	566
Totale	11.281	10.693	9.790	8.780	8.221	7.657	7.272	6.556	5.815	5.298	3.624	3.421	3.234	2.965	2.923
	REGGIO EMILIA														
Industria e Servizi	13.068	12.512	11.602	10.337	9.415	9.355	9.137	8.327	7.343	6.592	3.713	3.375	3.275	2.994	2.823
Agricoltura	842	747	764	649	661	687	629	648	556	558	155	118	116	93	103
Conto Stato Dipendenti	1588	1509	1509	1553	1451	703	689	693	719	676	885	820	816	834	775
Totale	15.498	14.768	13.875	12.539	11.527	10.745	10.455	9.668	8.618	7.826	4.753	4.313	4.207	3.921	3.701
	RIMINI														
Industria e Servizi	7.775	6.986	6.253	5.352	4.852	5.161	4.584	4.068	3.419	3.078	2.614	2.402	2.185	1.933	1.774
Agricoltura	283	279	228	214	225	213	201	162	155	163	70	78	66	59	62
Conto Stato Dipendenti	746	706	733	744	680	372	361	380	367	327	374	345	353	377	353
Totale	8.804	7.971	7.214	6.310	5.757	5.746	5.146	4.610	3.941	3.568	3.058	2.825	2.604	2.369	2.189

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tab.74 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)

Settore di attività economica (Sezione Ateco 2007)	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	40	38	42	34	34	37	34	34	29	32	3	4	8	5	2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	15	9	3	6	4	13	9	3	6	4	2	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	2501	2340	2146	2009	1942	2028	1926	1773	1646	1575	473	414	373	363	367
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	6	9	5	3	2	4	7	3	3	1	2	2	2	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	98	93	76	76	48	94	86	76	73	48	4	7	0	3	0
F Costruzioni	929	955	783	655	590	917	939	772	636	577	12	16	11	19	13
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	779	749	716	710	658	506	497	453	468	404	273	252	263	242	254
H Trasporto e magazzinaggio	811	770	743	599	520	677	642	619	488	405	134	128	124	111	115
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	451	394	421	368	343	161	129	157	142	103	290	265	264	226	240
J Servizi di informazione e comunicazione	74	60	83	72	64	45	38	46	40	33	29	22	37	32	31
K Attività finanziarie e assicurative	77	69	68	92	78	28	24	22	43	34	49	45	46	49	44
L Attività immobiliari	45	47	47	27	57	32	34	36	18	41	13	13	11	9	16
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	122	130	117	113	102	68	84	80	70	66	54	46	37	43	36
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	510	481	489	510	412	211	215	228	237	197	299	266	261	273	215
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	499	443	429	445	450	201	179	157	171	167	298	264	272	274	283
P Istruzione	50	69	68	67	68	31	31	37	38	43	19	38	31	29	25
Q Sanità e assistenza sociale	614	640	560	541	569	94	153	93	105	115	520	487	467	436	454
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	41	59	46	36	33	29	39	32	24	21	12	20	14	12	12
S Altre Attività di servizi	150	132	133	114	107	57	56	50	51	51	93	76	83	63	56
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	3	1	2	1	0	3	1	1	1	0	0	0	1	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	2076	2054	1973	1897	1985	1362	1366	1239	1245	1345	714	688	734	652	640
TOTALE	9.888	9.539	8.954	8.377	8.067	6.596	6.486	5.915	5.534	5.264	3.292	3.053	3.039	2.843	2.803

Fonte: Inail

Tab.75 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)

Settore di attività economica (Sezione Ateco 2007)	TOTALE					STRANIERI					INCIDENZA %				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	40	38	42	34	34	5	3	9	9	6	12,5	7,9	21,4	26,5	17,6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	15	9	3	6	4	4	0	1	1	0	26,7	0,0	33,3	16,7	0,0
C Attività manifatturiere	2501	2340	2146	2009	1942	590	618	534	507	449	23,6	26,4	24,9	25,2	23,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	6	9	5	3	0	0	1	0	0	0,0	0,0	11,1	0,0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	98	93	76	76	48	19	19	13	21	12	19,4	20,4	17,1	27,6	25,0
F Costruzioni	929	955	783	655	590	203	252	165	144	124	21,9	26,4	21,1	22,0	21,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	779	749	716	710	658	91	93	88	93	72	11,7	12,4	12,3	13,1	10,9
H Trasporto e magazzinaggio	811	770	743	599	520	281	271	278	232	171	34,6	35,2	37,4	38,7	32,9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	451	394	421	368	343	102	89	97	91	86	22,6	22,6	23,0	24,7	25,1
J Servizi di informazione e comunicazione	74	60	83	72	64	7	3	6	6	5	9,5	5,0	7,2	8,3	7,8
K Attività finanziarie e assicurative	77	69	68	92	78	4	0	0	3	2	5,2	0,0	0,0	3,3	2,6
L Attività immobiliari	45	47	47	27	57	10	8	8	3	4	22,2	17,0	17,0	11,1	7,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	122	130	117	113	102	33	30	30	22	21	27,0	23,1	25,6	19,5	20,6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	510	481	489	510	412	234	239	242	243	190	45,9	49,7	49,5	47,6	46,1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	499	443	429	445	450	46	30	28	32	32	9,2	6,8	6,5	7,2	7,1
P Istruzione	50	69	68	67	68	14	18	17	15	12	28,0	26,1	25,0	22,4	17,6
Q Sanità e assistenza sociale	614	640	560	541	569	196	189	169	187	180	31,9	29,5	30,2	34,6	31,6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	41	59	46	36	33	5	12	14	6	11	12,2	20,3	30,4	16,7	33,3
S Altre Attività di servizi	150	132	133	114	107	19	18	20	22	19	12,7	13,6	15,0	19,3	17,8
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	3	1	2	1	0	0	0	1	0	0	0,0	0,0	50,0	0,0	-
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-
X - Non determinato	2076	2054	1973	1897	1985	590	607	573	539	618	28,4	29,6	29,0	28,4	31,1
TOTALE	9.888	9.539	8.954	8.377	8.067	2.453	2.499	2.294	2.176	2.014	24,8	26,2	25,6	26,0	25,0

Fonte: Inail

Tab.76 - Malattie professionali denunciate in provincia di Parma per settore di attività economica ed anno evento (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	MF					M					F				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	3	1	2	2	0	3	1	2	2	0	0	0	0	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	126	171	146	130	124	65	107	83	74	63	61	64	63	56	61
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	1	1	2	0	4	1	1	2	0	0	0	0	0	0
F Costruzioni	58	59	68	59	63	58	57	64	58	62	0	2	4	1	1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	21	37	31	30	20	12	13	17	10	6	9	24	14	20	14
H Trasporto e magazzinaggio	13	31	27	31	15	10	27	19	14	10	3	4	8	17	5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	22	21	26	31	22	2	2	1	6	0	20	19	25	25	22
J Servizi di informazione e comunicazione	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0
L Attività immobiliari	0	2	2	1	0	0	2	1	0	0	0	0	1	1	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	5	4	5	7	0	3	1	3	5	1	2	3	2	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	19	25	23	18	18	7	6	5	2	1	12	19	18	16	17
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	16	22	16	8	21	3	5	6	4	2	13	17	10	4	19
P Istruzione	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	16	42	19	13	14	3	4	3	2	2	13	38	16	11	12
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	3	0	1	2	0	0	0	1	1	0	3	0	0	1
S Altre Attività di servizi	16	25	18	11	17	7	4	4	1	1	9	21	14	10	16
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	85	80	102	84	110	63	54	64	58	82	22	26	38	26	28
TOTALE	398	528	487	428	436	234	289	272	239	238	164	239	215	189	198

Fonte: Inail

Tab.77 - Numero di lavoratori, retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2014 (dati assoluti)

PROVINCIA	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai		
	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative
Bologna	3.669	501.662.249	1.101.923	14.148	835.565.254	4.260.231	144.759	3.876.877.597	39.189.476	140.186	2.591.894.591	34.320.265
Ferrara	288	38.952.079	87.577	1.629	90.501.300	488.541	25.819	612.154.004	6.923.046	39.725	648.319.596	9.207.096
Forlì-Cesena	559	70.198.671	166.662	2.331	133.713.157	703.013	35.684	851.218.088	9.568.743	60.456	982.307.519	13.822.152
Modena	2.032	274.034.092	606.200	6.859	430.759.180	2.067.129	80.878	2.209.008.932	22.065.541	118.443	2.288.906.712	29.066.730
Parma	1.365	194.837.740	409.033	4.999	316.706.874	1.512.709	51.787	1.425.162.852	14.212.148	71.424	1.359.677.134	17.349.604
Piacenza	421	49.478.738	125.190	1.687	99.643.910	506.774	27.761	714.861.048	7.548.807	44.739	815.053.412	10.722.283
Ravenna	677	77.141.176	196.365	2.934	171.795.704	884.306	36.509	946.937.348	9.705.830	61.668	1.030.689.721	13.652.598
Reggio Emilia	1.233	157.991.763	374.581	4.484	283.055.379	1.358.344	58.032	1.558.268.571	15.909.685	82.471	1.612.674.595	20.067.883
Rimini	249	30.665.065	74.005	1.421	78.143.947	425.095	30.264	644.870.169	7.763.496	59.563	711.992.845	10.796.513
Emilia-Romagna	10.493	1.394.961.573	3.141.536	40.492	2.439.884.705	12.206.142	491.493	12.839.358.609	132.886.772	678.675	12.041.516.125	159.005.124
PROVINCIA	Apprendisti			Altro			TOTALE					
	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative			
Bologna	12.552	169.115.705	2.933.875	556	18.163.268	113.734			315.870	7.993.278.664	81.919.504	
Ferrara	2.533	31.459.896	582.944	79	2.086.264	17.957			70.073	1.423.473.139	17.307.161	
Forlì-Cesena	5.749	66.046.809	1.201.316	99	2.341.555	21.938			104.878	2.105.825.799	25.483.824	
Modena	9.273	125.428.780	2.178.688	215	5.463.744	48.240			217.700	5.333.601.440	56.032.528	
Parma	5.509	76.213.589	1.300.382	199	6.144.410	47.350			135.283	3.378.742.599	34.831.226	
Piacenza	3.141	44.319.530	760.627	73	2.576.327	17.046			77.822	1.725.932.965	19.680.727	
Ravenna	5.677	64.432.006	1.112.312	70	1.103.335	10.959			107.535	2.292.099.290	25.562.370	
Reggio Emilia	5.460	74.306.767	1.305.529	110	3.288.411	24.730			151.790	3.689.585.486	39.040.752	
Rimini	7.040	61.196.901	1.157.030	112	3.088.603	27.642			98.649	1.529.957.530	20.243.781	
Emilia-Romagna	56.934	712.519.983	12.532.703	1.513	44.255.917	329.596			1.279.600	29.472.496.912	320.101.873	

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.78 - Numero di lavoratori, retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2013 (dati assoluti)

PROVINCIA	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai		
	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative
Bologna	3.680	492.552.641	1.105.525	13.973	813.082.379	4.216.984	143.543	3.839.892.198	39.048.102	141.201	2.558.320.984	34.093.576
Ferrara	315	42.134.914	93.357	1.628	90.167.377	490.307	25.897	614.797.676	6.927.324	41.123	664.198.694	9.403.716
Forlì-Cesena	556	67.737.685	169.462	2.257	127.321.963	680.008	35.526	849.238.083	9.542.437	62.500	986.407.111	14.009.113
Modena	2.040	282.932.305	610.077	6.634	416.367.962	2.003.710	79.893	2.171.776.937	21.817.139	120.331	2.271.707.711	28.962.293
Parma	1.391	188.323.854	413.641	4.814	299.810.457	1.457.870	51.746	1.415.433.962	14.152.792	72.649	1.349.943.206	17.325.951
Piacenza	409	49.797.238	123.318	1.678	98.039.468	502.982	27.380	703.373.019	7.454.961	44.323	786.646.898	10.439.031
Ravenna	695	78.083.873	202.999	2.915	167.294.436	878.396	36.544	941.394.979	9.711.025	62.908	1.016.715.871	13.665.671
Reggio Emilia	1.276	159.339.023	381.906	4.433	275.625.246	1.339.106	57.989	1.536.199.125	15.819.512	84.197	1.596.935.729	20.026.456
Rimini	254	31.633.976	75.150	1.400	77.289.845	421.204	30.379	646.602.142	7.772.176	61.275	725.672.337	11.012.566
Emilia-Romagna	10.616	1.392.535.509	3.175.435	39.732	2.364.999.133	11.990.567	488.897	12.718.708.121	132.245.468	690.507	11.956.548.541	158.938.373
PROVINCIA	Apprendisti			Altro			TOTALE					
	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative			
Bologna	12.069	158.017.378	2.800.731	476	18.468.576	108.331				314.942	7.880.334.156	81.373.249
Ferrara	2.551	30.232.754	571.450	73	2.089.920	16.795				71.587	1.443.621.335	17.502.949
Forlì-Cesena	5.788	66.137.438	1.217.596	74	1.546.468	18.085				106.701	2.098.388.748	25.636.701
Modena	9.344	122.553.713	2.170.324	196	5.275.378	47.308				218.438	5.270.614.006	55.610.851
Parma	5.637	77.574.463	1.340.534	201	6.348.533	43.732				136.438	3.337.434.475	34.734.520
Piacenza	3.152	43.167.400	759.456	58	2.506.795	15.733				77.000	1.683.530.818	19.295.481
Ravenna	5.626	64.358.950	1.118.221	71	1.645.236	14.835				108.759	2.269.493.345	25.591.147
Reggio Emilia	5.659	74.016.767	1.318.914	108	2.875.602	22.902				153.662	3.644.991.492	38.908.796
Rimini	6.686	60.242.876	1.136.437	115	3.526.802	28.892				100.109	1.544.967.978	20.446.425
Emilia-Romagna	56.512	696.301.739	12.433.663	1.372	44.283.310	316.613				1.287.636	29.173.376.353	319.100.119

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Tab.79 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

1. COLLETTIVO INDAGATO	COLLETTIVO		TIPO DI CORSO		
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Numero di laureati	5.248	3.184	555	1.509	
Numero di intervistati	4.441	2.694	469	1.278	
Tasso di risposta	84,6	84,6	84,5	84,7	
Composizione per genere (%)					
Uomini	42,4	41,9	37,5	45,4	
Donne	57,6	58,1	62,5	54,6	
Età alla laurea (medie)	25,6	24,9	26,7	26,9	
Voto di laurea in 110-mi (medie)	99,4	96,2	101,7	105,2	
Durata degli studi (medie, in anni)	4,2	4,3	7	2,8	

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.80 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, formazione post-laurea

2. FORMAZIONE POST-LAUREA	COLLETTIVO		TIPO DI CORSO		
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	44,1	29,4	80,2	62,0	
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)					
Collaborazione volontaria	12,6	7,8	33,9	14,9	
Tirocinio/praticantato	11,4	3,3	55,0	12,4	
Scuola di specializzazione	2,3	0,7	10,4	2,6	
Master universitario di I livello	2,6	3,3	1,1	1,8	
Altro tipo di master	3,8	3,4	3,4	4,9	
Stage in azienda	18,0	12,8	16,0	29,7	
Corso di formazione professionale	5,2	4,5	4,9	7,0	
Attività sostenuta da borsa di studio	2,7	1,9	3,0	4,5	

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.81 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, condizione occupazionale

3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	COLLETTIVO		TIPO DI CORSO		
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Condizione occupazionale (%)					
Lavora	48,0	41,3	49,9	61,3	
Non lavora e non cerca	28,7	36,4	26,4	13,4	
Non lavora ma cerca	23,3	22,3	23,7	25,4	
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	24,4	33,7	16,8	7,4	
Quota che lavora, per genere (%)					
Uomini	47,4	37,9	54,4	63,5	
Donne	48,4	43,7	47,3	59,4	
Esperienze di lavoro post-laurea (%)					
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	15,2	16,2	11,3	14,4	
Non ha mai lavorato dopo la laurea	36,9	42,5	38,8	24,3	
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	55,4	44,5	62,9	75,7	
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	21,8	24,7	18,3	19,1	

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.82 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, ingresso nel mondo del lavoro

4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO	COLLETTIVO		TIPO DI CORSO		
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Numero di occupati	2.130	1.113	234	783	
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)					
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	30,6	38,4	13,2	24,6	
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	17,2	19,0	15,0	15,2	
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	52,1	42,5	70,9	60,0	
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)					
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,1	1,0	2,5	0,7	
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	3,1	3,1	2,6	3,3	
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,2	4,1	5,1	4,0	

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.83 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'attuale lavoro

5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO		TIPO DI CORSO		
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Tipologia dell'attività lavorativa (%)					
Autonomo effettivo	11,4	9,5	29,1	8,7	
Tempo indeterminato	17,0	18,3	12,4	16,6	
Totale stabile	28,4	27,9	41,5	25,3	
Contratti formativi	14,1	10,4	11,1	20,3	
Non standard	34,7	36,7	32,1	32,6	
Parasubordinato	7,6	7,3	1,3	9,8	
Altro autonomo	8,3	9,1	10,3	6,5	
Senza contratto	6,5	8,4	2,6	5,1	
Diffusione del part-time (%)	38,2	48,1	40,6	23,5	

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.84 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'azienda

6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA	COLLETTIVO		TIPO DI CORSO		
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Settore di attività (%)					
Pubblico	14,4	13,7	28,6	11,0	
Privato	78,7	77,2	68,8	83,8	
Non profit	6,6	8,8	1,7	5,0	
Ramo di attività economica (%)					
Agricoltura	1,8	2,3	1,3	1,3	
Metalmeccanica e meccanica di precisione	5,0	3,1	0,4	9,1	
Edilizia	4,5	1,9	0,9	9,2	
Chimica/Energia	4,1	2,0	2,6	7,5	
Altra industria manifatturiera	5,8	5,5	0,9	7,8	
Totale industria	19,4	12,5	4,7	33,6	
Commercio	18,9	21,9	26,9	12,1	
Credito, assicurazioni	4,2	3,1	3,0	6,3	
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	3,4	3,3	-	4,5	
Consulenze varie	7,8	5,3	7,3	11,5	
Informatica	2,2	2,2	0,4	2,7	
Altri servizi alle imprese	2,4	2,6	1,7	2,3	
Pubblica amministrazione, forze armate	2,0	2,0	0,4	2,6	
Istruzione e ricerca	6,7	7,4	1,7	7,3	
Sanità	13,8	14,6	46,2	2,8	
Altri servizi	15,8	21,5	4,3	11,2	
Totale servizi	77,1	83,8	91,9	63,2	

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.85 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, guadagno

7. GUADAGNO	COLLETTIVO		TIPO DI CORSO		
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Guadagno mensile netto (medie, in euro)					
Uomini	1.111	1.009	1.306	1.180	
Donne	907	815	1141	981	
Totale	991	889	1.205	1.074	

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.86 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro

8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO		TIPO DI CORSO		
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	26,4	23,4	48,4	29,5	
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)					
Dal punto di vista economico	15,1	11,0	13,3	22,8	
Nella posizione lavorativa	16,9	18,0	26,7	12,3	
Nelle mansioni svolte	11,0	11,0	-	14,0	
Nelle competenze professionali	56,4	60,0	60,0	49,1	
Sotto altri punti di vista	0,6	-	-	1,8	
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)					
In misura elevata	40,9	33,5	69,7	42,9	
In misura ridotta	36,5	36,7	18,4	41,6	
Per niente	22,3	29,6	11,1	15,3	
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)					
Richiesta per legge	27,4	23,5	75,2	18,6	
Non richiesta ma necessaria	15,4	11,4	5,1	24,1	
Non richiesta ma utile	35,0	36,6	9,4	40,4	
Non richiesta né utile	22,1	28,6	9,4	16,6	

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.87 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro

9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO		TIPO DI CORSO		
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)					
Molto efficace/Efficace	47,6	39,5	82,6	48,8	
Abbastanza efficace	26,2	26,8	5,2	31,7	
Poco/Per nulla efficace	26,2	33,7	12,2	19,5	
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,3	7,2	7,5	7,4	
Occupati che cercano lavoro (%)	39,2	39,6	41,0	37,9	

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.88 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, ricerca del lavoro

10. RICERCA DEL LAVORO	COLLETTIVO		TIPO DI CORSO		
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)					
Ultimi 15 giorni	65,0	60,9	53,2	76,5	
15-30 giorni fa	16,8	18,6	19,8	12,3	
1-6 mesi fa	14,9	16,0	22,5	10,2	
Oltre 6 mesi fa	2,9	4,2	3,6	0,3	
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)					
Studio	90,7	92,6	83,9	85,4	
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	3,8	1,6	13,7	8,8	
Motivi personali	3,3	3,5	2,4	2,9	
Mancanza di opportunità lavorative	1,4	1,4	-	2,3	
Altro motivo	0,2	0,2	-	0,6	

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.89 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, collettivo indagato

1. COLLETTIVO INDAGATO	COLLETTIVO		GENERE		LAVORO	
	Selezionato	Uomini	Donne	tempo pieno	part-time	
Numero di laureati	67.227	28.049	39.178	20.905	9.216	
Numero di intervistati	55.761	23.153	32.608	20.905	9.216	
Tasso di risposta	82,9	82,5	83,2	100,0	100,0	
Composizione per genere (%)						
Uomini	41,7	100,0	-	52,4	27,9	
Donne	58,3	-	100,0	47,6	72,1	
Età alla laurea (medie)	27,8	27,9	27,7	28,9	27,6	
Voto di laurea in 110-mi (medie)	107,5	106,6	108,1	106,8	108	
Durata degli studi (medie, in anni)	2,9	2,9	2,9	2,9	3	

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.90 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, formazione post-laurea

2. FORMAZIONE POST-LAUREA	COLLETTIVO		GENERE		LAVORO	
	Selezionato	Uomini	Donne	tempo pieno	part-time	
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	62,1	59,8	63,7	48,1	57,1	
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)						
Collaborazione volontaria	14,3	13,0	15,2	8,8	17,3	
Tirocinio/praticantato	15,6	11,4	18,5	7,1	18,9	
Dottorato di ricerca	6,7	8,6	5,4	1,3	3,2	
Scuola di specializzazione	2,8	2,1	3,3	1,7	3,7	
Master universitario di I livello	3,4	2,6	4,0	2,5	4,1	
Master universitario di II livello	4,1	4,0	4,2	2,8	3,5	
Altro tipo di master	5,5	4,9	6,0	4,0	6,3	
Stage in azienda	24,5	24,7	24,4	27,5	16,5	
Corso di formazione professionale	6,1	5,1	6,8	5,0	7,0	
Attività sostenuta da borsa di studio	5,7	6,4	5,2	3,8	3,9	

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.91 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, condizione occupazionale

3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	COLLETTIVO		GENERE		LAVORO	
	Selezionato	Uomini	Donne	tempo pieno	part-time	
Condizione occupazionale (%)						
Lavora		54,2	58,5	51,1	100,0	100,0
Non lavora e non cerca		14,2	14,9	13,8	-	-
Non lavora ma cerca		31,6	26,6	35,1	-	-
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)		8,4	9,1	7,9	-	-
Quota che lavora, per genere (%)						
Uomini		58,5	58,5	-	100,0	100,0
Donne		51,1	-	51,1	100,0	100,0
Esperienze di lavoro post-laurea (%)						
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea		15,1	12,9	16,7	-	-
Non ha mai lavorato dopo la laurea		30,7	28,6	32,3	-	-
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)		68,7	74,4	64,6	100,0	100,0
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)		23,2	19,0	26,3	-	-

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.91 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, ingresso nel mondo del lavoro

4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO	COLLETTIVO		GENERE		LAVORO	
	Selezionato	Uomini	Donne	tempo pieno	part-time	
Numero di occupati	30.209	13.549	16.660	20.905	9216	
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)						
Prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea specialistica/magistrale	20,9	18,2	23,2	19,8	23,7	
Prosegue il lavoro iniziato durante la laurea specialistica/magistrale	13,6	12,2	14,7	12,1	17,1	
Non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea specialistica/magistrale	14,8	14,3	15,3	14,9	14,9	
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea specialistica/magistrale	50,3	55,2	46,4	53,1	44,2	
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)						
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,8	0,8	0,9	0,8	1,1	
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	3,5	3,2	3,8	3,3	4,0	
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,3	3,9	4,7	4,0	5,0	

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.92 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, caratteristiche dell'attuale lavoro

5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato	Uomini	Donne	tempo pieno	part-time
Tipologia dell'attività lavorativa (%)					
Autonomo effettivo	8,7	10,9	6,9	9,2	7,5
Tempo indeterminato	24,7	26,0	23,6	29,7	13,6
Totale stabile	33,4	36,9	30,5	38,9	21,1
Contratti formativi	15,2	18,7	12,4	20,0	4,5
Non standard	25,1	22,9	26,9	25,2	24,9
Parasubordinato	10,9	10,2	11,5	9,8	13,4
Altro autonomo	7,3	5,7	8,6	3,0	17,1
Senza contratto	7,7	5,2	9,7	2,8	18,8
Diffusione del part-time (%)	30,5	19,0	39,9	-	100,0

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.93 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, caratteristiche dell'azienda

6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato	Uomini	Donne	tempo pieno	part-time
Settore di attività (%)					
Pubblico	17,7	15,5	19,5	20,3	11,9
Privato	76,0	80,9	72,0	76,6	75,2
Non profit	6,0	3,4	8,2	3,1	12,8
Ramo di attività economica (%)					
Agricoltura	1,4	1,9	1,0	1,5	1,1
Metalmeccanica e meccanica di precisione	6,7	11,1	3,0	9,3	0,8
Edilizia	4,5	6,5	2,9	5,4	2,5
Chimica/Energia	4,0	5,4	2,8	5,4	0,8
Altra industria manifatturiera	5,3	6,3	4,4	6,5	2,4
Totale industria	20,4	29,3	13,2	26,6	6,5
Commercio	11,3	8,6	13,5	8,8	17,0
Credito, assicurazioni	4,4	4,9	4,1	5,6	1,8
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	5,5	5,3	5,7	5,5	5,6
Consulenze varie	11,3	13,0	9,9	12,9	7,8
Informatica	5,4	8,1	3,1	7,1	1,4
Altri servizi alle imprese	2,6	2,1	3,0	2,5	2,9
Pubblica amministrazione, forze armate	5,1	6,5	4,0	6,6	1,8
Istruzione e ricerca	12,2	7,4	16,1	9,4	18,6
Sanità	5,6	3,7	7,1	6,3	3,8
Altri servizi	12,9	7,6	17,2	5,3	30,3
Totale servizi	76,4	67,3	83,8	70,1	90,9

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.94 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, guadagno

7. GUADAGNO	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato	Uomini	Donne	tempo pieno	part-time
Guadagno mensile netto (medie, in euro)					
Uomini	1.200	1.200	-	1.334	631
Donne	920	-	920	1.169	549
Totale	1.045	1.200	920	1.255	572

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.95 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro

8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato	Uomini	Donne	tempo pieno	part-time
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	34,3	38,7	31,5	39,9	24,5
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)					
Dal punto di vista economico	10,8	11,8	10,0	10,9	10,5
Nella posizione lavorativa	20,4	21,8	19,3	23,0	13,0
Nelle mansioni svolte	9,4	10,0	9,0	10,0	7,8
Nelle competenze professionali	58,3	55,6	60,5	54,9	68,1
Sotto altri punti di vista	1,1	0,9	1,3	1,3	0,5
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)					
In misura elevata	39,2	43,5	35,8	43,8	29,0
In misura ridotta	42,2	42,4	42,1	43,5	39,5
Per niente	18,3	14,0	21,8	12,6	31,3
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)					
Richiesta per legge	17,9	18,7	17,3	19,4	14,8
Non richiesta ma necessaria	21,3	25,4	18,0	25,7	11,6
Non richiesta ma utile	41,9	41,3	42,5	42,6	40,8
Non richiesta né utile	18,6	14,4	22	12,3	32,8
Utilità della laurea specialistica/magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa					
Fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa	19,0	22,7	15,9	22,0	12,2
Utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa	40,8	43,8	38,4	45,5	30,4
E' sufficiente la laurea di primo livello/una laurea precedente	20,2	17,5	22,4	19,6	21,5
E' sufficiente un titolo non universitario	19,7	15,8	22,9	12,7	35,6

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.96 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro

9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato	Uomini	Donne	tempo pieno	part-time
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)					
Molto efficace/Efficace	45,0	49,6	41,3	50,1	33,4
Abbastanza efficace	32,2	32,8	31,8	34,1	28,1
Poco/Per nulla efficace	22,8	17,6	27,0	15,8	38,5
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,1	7,3	7,0	7,5	6,3
Occupati che cercano lavoro (%)	43,3	38,5	47,1	33,4	65,4

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.97 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Parma ad un anno dalla laurea magistrale, ricerca del lavoro

10. RICERCA DEL LAVORO	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato	Uomini	Donne	tempo pieno	part-time
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)					
Ultimi 15 giorni	71,2	73,4	70,0	-	-
15-30 giorni fa	14,2	12,7	15,1	-	-
1-6 mesi fa	12,2	11,5	12,5	-	-
Oltre 6 mesi fa	1,9	1,9	1,9	-	-
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)					
Studio	81,6	84,9	79,2	-	-
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	8,2	8,2	8,2	-	-
Motivi personali	6,5	4,2	8,3	-	-
Mancanza di opportunità lavorative	2,0	1,9	2,0	-	-
Altro motivo	1,2	0,5	1,8	-	-

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

NOTE TECNICHE

La rilevazione della popolazione residente è effettuata annualmente dalla Regione Emilia-Romagna dal 1987. L'indagine è svolta in collaborazione con gli uffici di statistica delle Province che raccolgono, presso i Comuni del proprio territorio, nei primi mesi dell'anno, i dati di fonte anagrafica.

Il dato del totale della popolazione al 1.1.2014 è frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali e può differire dal totale di popolazione diffuso da Istat per lo sfasamento temporale esistente tra il verificarsi dell'evento (naturale o migratorio) e la definizione della relativa pratica in anagrafe, oppure per il non completamento della revisione anagrafica successiva al censimento del 2011.

I dati di fonte anagrafica al 1.1.2013 sono provvisori e suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso. Si ricorda che la popolazione legale è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (n. 294 del 18-12-2012).

Si segnala che in data 18/09/2014 sono stati modificati i dati di alcuni comuni della provincia di Modena in seguito a una rettifica da parte della Provincia.

I distretti sociosanitari della provincia di Parma sono composti dai seguenti comuni:

Distretto Valli Taro e Ceno: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo Taro, Medesano, Pellegrino Parmense, Soligano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi .

Distretto Sud-Est: Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Langhirano, Lesignano Bagni, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Palanzano, Sala Baganza, Tizzano Val Parma, Traversetolo.

Distretto Parma: Colorno, Mezzani, Parma, Sorbolo, Torrile **Distretto Fidenza:** Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Polesine Parmense, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Trecasali, Zibello .

Le zone altimetriche sono così composte:

Collina: Calestano, Collecchio, Felino, Fidenza, Fornovo Taro, Langhirano, Lesignano Bagni, Medesano, Neviano degli Arduini, Noceto, Pellegrino Parmense, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, Terenzo, Traversetolo, Varano Melegari .

Montagna: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Corniglio, Monchio delle Corti, Palanzano, Solignano, Tizzano Val Parma, Tornolo, Valmozzola, Varsi.

Pianura: Busseto, Colorno, Fontanellato, Fontevivo, Mezzani, Montechiarugolo, Parma, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Sorbolo, Torrile, Trecasali, Zibello.

Indice di vecchiaia: È dato dal rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni (moltiplicato per 100). È un indicatore dinamico, che valuta sinteticamente il grado di invecchiamento di una popolazione: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi

Indice di dipendenza: È dato dal rapporto tra la somma delle persone con meno di 15 anni e più di 64 anni e le persone con età compresa tra i 15 e 64 anni (moltiplicato per 100). È una misura approssimativa del carico dato da anziani e bambini sulla popolazione potenzialmente attiva: il numeratore è composto dalla popolazione non autonoma (a causa dell'età), mentre il denominatore dalla quota attiva della popolazione, che provvede al suo mantenimento. Per questo motivo è considerato un indicatore di carattere sia economico che sociale.

Indice di struttura della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra le persone con età compresa tra i 40 e i 64 anni e quella con età tra i 15 e i 39 anni (moltiplicato per 100). È una misura del grado di invecchiamento della popolazione attiva. Il numeratore è rappresentato dalle 25 generazioni attive più anziane, che verranno sostituite dalle 25 generazioni attive più giovani. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione lavorativa giovane.

Indice di ricambio della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra la classe d'età che sta per uscire dal mercato del lavoro a causa dell'età (persone con età tra i 60 e 64 anni) e quella che vi è appena entrata (persone con età tra i 15 e i 19 anni) (moltiplicato per 100). Un indicatore molte inferiore al 100% può comportare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile.

Indice di mascolinità: È il rapporto tra il numero di maschi e il numero di femmine (moltiplicato per 100). Quando assume valore uguale a 100 significa che esiste una parità numerica tra i due sessi, valori inferiori a 100 indicano invece un numero di femmine superiore a quello dei maschi.

Esportazioni: I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni: Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Investimenti e disinvestimenti diretti esteri: gli investimenti diretti esteri sono gli investimenti che realizzano un interesse durevole tra

un'impresa residente nell'economia nazionale ed una residente in un'altra economia. Sono considerati investimenti diretti le partecipazioni dirette o indirette non rappresentate da titoli e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata; le partecipazioni dirette o indirette rappresentate da titoli di ammontare uguale o superiore al 10% del capitale dell'impresa partecipata in termini di azioni ordinarie e di azioni con diritto di voto e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata. Le operazioni di investimento effettuate dall'impresa partecipata nell'impresa partecipante sono registrate in base al criterio direzionale. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari. Per disinvestimenti la dismissione di tali attività.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: i) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; ii) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; iii) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia, Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. La stima di contabilità nazionale ha natura diversa rispetto a quella della rilevazione sulle forze di lavoro, la cui unità di misura è costituita dalle persone fisiche.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che: i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; ii) oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione giovanile: persone in cerca di occupazione in età 15/24 anni sul totale delle forze di lavoro in età 15/24 anni.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Comunicazioni obbligatorie: comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181 del 2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della Legge 296 del 2006). Le Comunicazioni devono essere trasmesse avvalendosi dei servizi informatici on-line messi a disposizione a partire dal 1° marzo 2008 e utilizzando specifici moduli: Unificato Lav, Unificato Somm, Unificato Urg, Unificato VarDatori (Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007); Unimare (Decreto Ministeriale del 24 Gennaio 2008). Dal 15 marzo 2009 - così come previsto dell'art. 16-bis, commi 11 e 12 del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 2009, n. 2 - il lavoro domestico è comunicato direttamente all'INPS dal datore di lavoro attraverso il modulo Unidom dello stesso Istituto. L'INPS a sua volta inoltra tale comunicazione come Unilav sul nodo.

Il Sistema Informativo Lavoro supporta le Amministrazioni Provinciali nella gestione amministrativa (registrazione assunzioni, cessazioni, trasformazioni) e nell'erogazione delle informazioni e dei servizi ai cittadini (colloqui di preselezione, patto ex 297/2002) e alle imprese (incontro domanda offerta di lavoro, pubblicazione delle offerte di lavoro) del loro territorio. Utilità quali agenda, gestione dei contatti telefonici, invio automatico degli SMS ai lavoratori fanno del SILER uno strumento di lavoro a 360 gradi per gli operatori dei centri per l'impiego.

Da non dimenticare, inoltre, l'integrazione con il programma SARE, l'applicativo che permette alle imprese di inviare le comunicazioni per via telematica (vedi scheda relativa).

Il Sistema Informativo Lavoro, ad oggi installato presso tutte le nove Province dell'Emilia-Romagna, supporta le Amministrazioni Provinciali stesse nella gestione amministrativa e nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese del loro territorio. Nell'immediato futuro si prevedono ulteriori sviluppi: cooperazione applicativa per la condivisione delle informazioni tra Province, utilizzo del sistema da parte di operatori esterni (cittadini, imprese, associazioni di categoria..).

Il sistema risulta pertanto essere un sistema a rete, aperto all'accesso più ampio ma regolamentato, per garantire sicurezza e qualità dei dati, e flessibile per assicurare omogeneità di impostazione dei servizi per i cittadini, lavoratori ed imprese su tutto il territorio regionale, con attenzione alle diverse possibili impostazioni organizzative dei servizi che le singole Province adotteranno. La predisposizione di strumenti quali agenda appuntamenti, motore di ricerca, ecc integrati ai tradizionali strumenti di gestione amministrativa del collocamento consente agli operatori del sistema un'efficace supporto per l'erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento, preselezione ed incontro domanda offerta.